

Linea 30 (spedizione in abbonamento postale) - Ab. Italia (L. 2.297/10): anno L. 12.000, sem. 6.750, trim. 3.900 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 60. Centralino tel. 27.78 - Telex 31.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 60, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Infelicità del nostro tempo

La polemica sul Sifar mi fa da varie settimane pensare a quanto sia sempre difficile ricostruire la verità anche a distanza di pochi anni, soprattutto se si tratti di colloqui, dove le parole non sono mai esattamente ricordate e il ricordo è influenzato dall'impressione subiettiva che si ebbe su quella che era l'intenzione dell'interlocutore, quel che egli pensava.

Ma più mi fa riflettere sull'infelicità, sotto un certo aspetto, del nostro tempo. Nel libro del compianto Romita, *Dalla monarchia alla repubblica*, si legge che ci fu — e Romita non era uomo che fantasticasse — un complotto, a tempo eventuale, per rapirlo. Di recente si è sentito dire che in alto luogo alcuni credettero ad un complotto per rapire il presidente Gronchi. Da un anno il mondo si appassiona ad un romanzo giallo sulla uccisione del presidente Kennedy, e probabilmente resterà questo un mistero mai chiarito. Ha avuto grande fortuna un romanzo americano, che ha poi dato luogo ad un film — romanzo e film dovunque diffusi — che immagina un complotto per un colpo di Stato militare negli Stati Uniti.

Fantasia, d'accordo; ma che ha il substrato reale dello Stato maggiore più potente del mondo, di una industria degli armamenti il cui arresto creerebbe una crisi paurosa, di un popolo che ha la coscienza di un proprio primato, della sua immensa forza e ricchezza, e ritiene anche di avere una missione; e del possibile contrasto tra un sentire popolare e la più raffinata mentalità di capi che avvertissero i pericoli di una terza guerra mondiale, comune a una soluzione di forza.

Questi sospetti, queste fantasie non disorientano i giovani d'oggi, nati in acque tempestose. Ma chi ricorda il mondo del 1914, e come pure i sogni possano essere rivelatori di debolezze e di malattie, ha le sue inquietudini.

Poiché anche la follia batte certi sentieri del sentire comune, non credo che neppure nei manicomii alcuni fantasticasse allora intorno ad un ratto di Vittorio Emanuele III o ad una congiura militare per sostituire a Giorgio V altro principe sul trono inglese.

In quella età della sicurezza, persino le rivoluzioni battevano vie prevedibili; e come i sismologi tracciano la carta delle zone sotto il pericolo di essere sconvolte da terremoti e di quelle calde, così poteva tracciarsi la carta dei paesi suscettibili di rivoluzioni — Sud America, Balcani, Grecia e Turchia incluse, anche la Russia — e di quelli sicuri.

Che oggi si parli con relativa indifferenza di colpi di mano possibili, appare tanto più strano in quanto non c'è maggiore scontento, e c'è molto meno fede nel potere benefico dei mutamenti di forme politiche, che non si desse nel 1914.

Insisto sempre che se in Italia si sentono dovunque e da ogni ora voci di scontento, ci si accorge che esse hanno spunti che spesso si eliminano l'uno con l'altro; tutto che in isolate punte di estrema destra e di filocinese (entrambe di preminente estrazione borghese), non si desiderano rivoluzioni profonde della società; ciascuno reclama un po' più per sé; e siccome il buon senso italiano ammonisce che quel che si può dividere non è illimitato, ritiene che debba essere tolto qualcosa ad altri; ma per una specie di tacito accordo o di pudore, non s'insiste troppo su chi dovrebbero essere questi altri.

I mutui vorrebbero un miglior trattamento, ma non accennano a che siano diminuiti gli stipendi degli impiegati degli istituti previdenziali (a parte accenti alle retribuzioni dei grossissimi, in ciascun istituto una mezza dozzina di persone), e non i primi a riconoscere che medici ed infermieri debbono essere ben pagati. Gli addetti a pubblici servizi non chiedono che il costo di questi sia aumentato: e via dicendo. Ma credo sia-

no pochi tra coloro che protestano quelli che non sappiano che non si potrebbe accogliere i voti degli uni senza scontentare gli altri; e mi sembra che, salvo quelle minuscole punte, tutti, comunisti e misalinisti inclusi, considerino la struttura d'insieme premessa necessaria per mantenere quel sia pur molto relativo benessere che è stato raggiunto; che i vecchi apprezzano, ricordando il tenore di vita di un tempo; ma di cui anche gli uomini di mezza età hanno coscienza come di una conquista da conservare.

Sicché un governo che avesse l'autorità per distribuire i suoi « sì » ed i suoi « no », per imporre le sue scelte, penso non desterebbe risentimenti profondi, meno che mai pericolosi, accogliendo le aspirazioni che gli paiono giuste, dilazionando altre, respingendo alcune. Ma sempre con fermezza, senza tentennamenti né rispecchie.

Non c'è nella realtà nulla che giustifichi un clima di attesa di colpi di Stato; neppure la nota ed il desiderio di avventure che emergono dopo troppo lunghi periodi di pace e di benessere.

Ma non basta questa constatazione. Che si possa pensare a tali colpi è un segno di debolezza; di meno le malattie immaginarie non meno pericolose di quelle che la radiologia e le analisi sono in grado d'identificare.

Sono il segno di un popolo che magari a torto non crede nella saldezza delle sue istituzioni e non è certo che un attacco ad esse provocherebbe una esaltazione delle forze più diverse, una indignazione generale, di fronte a cui ogni tentativo fallirebbe.

Non avere formato questa coscienza è veramente una colpa della classe politica succedutasi negli ultimi vent'anni. A cominciare dalla epurazione, che toccò gli umili e lasciò alle leve del fascismo, continuando per una serie di cedimenti, di tolleranze su ogni terreno, pur quello strettamente politico (non dire parole se pur titolari di pubblici uffici, sempre preferibili all'ordine imposto da una dittatura, che è l'ordine ed il silenzio dei sepolcri).

A. C. Jemolo

Per Thant, l'attuale momento è il più pericoloso che ci sia mai stato nel Medio Oriente dall'epoca della crisi di Suez nel 1956. Il segretario generale dell'Onu, che ha fatto un rapporto al Consiglio di Sicurezza, ha detto di avere per questa ragione deciso di anticipare di qualche settimana il suo viaggio in varie capitali di quella regione. Partirà lunedì sera. La sua prima tappa sarà il Cairo.

« Vari fattori — ha detto Thant nel suo rapporto — contribuiscono ad aggravare la situazione, in maniera anomala facendo crescere i pericoli e la tensione. Le attività terroristiche e di sabotaggio provocano gravi reazioni, sia del governo che della popolazione in Israele. Una recente serie di incidenti sembra indicare un rafforzamento dell'organizzazione e della preparazione di chi partecipa a queste attività ».

« Oltre a ciò — ha detto Thant — una ultima settantina di rapporti che provengono da Israele hanno attribuito a importanti personaggi ufficiali dichiarazioni così minacciose e infamatorie come per forza di cose dovevano accendere le passioni e quindi far crescere la tensione dell'intera parte della frontiera ».

Il segretario generale tende cioè a dividere equamente tra le due parti la colpa. Negli Stati Uniti la decisione di Thant di ritirare precipitosamente le truppe dell'Onu dalla frontiera tra Israele e Israele su richiesta di Nasser è stata molto criticata. Il senatore Jackson ha dichiarato che Thant ha violato « ogni canone di buon senso e di responsabilità » non aspettando prima di decidere di convocare le consultazioni dell'Assemblea generale che aveva deciso l'invio dei « caschi blu » nel Medio Oriente e alla quale quindi sarebbe toccato di ordinare il loro ritiro. Il deputato Frank Horton, dal canto suo, in un telegramma a Goldwater ha detto che gli Stati Uniti hanno la responsabilità di difendere nel Medio Oriente l'integrità di Israele.

N. C.

Parziale chiamata alle armi del «riservisti» in Israele

Ma non basta questa constatazione. Che si possa pensare a tali colpi è un segno di debolezza; di meno le malattie immaginarie non meno pericolose di quelle che la radiologia e le analisi sono in grado d'identificare.

Sono il segno di un popolo che magari a torto non crede nella saldezza delle sue istituzioni e non è certo che un attacco ad esse provocherebbe una esaltazione delle forze più diverse, una indignazione generale, di fronte a cui ogni tentativo fallirebbe.

Non avere formato questa coscienza è veramente una colpa della classe politica succedutasi negli ultimi vent'anni. A cominciare dalla epurazione, che toccò gli umili e lasciò alle leve del fascismo, continuando per una serie di cedimenti, di tolleranze su ogni terreno, pur quello strettamente politico (non dire parole se pur titolari di pubblici uffici, sempre preferibili all'ordine imposto da una dittatura, che è l'ordine ed il silenzio dei sepolcri).

A. C. Jemolo

Per Thant, l'attuale momento è il più pericoloso che ci sia mai stato nel Medio Oriente dall'epoca della crisi di Suez nel 1956. Il segretario generale dell'Onu, che ha fatto un rapporto al Consiglio di Sicurezza, ha detto di avere per questa ragione deciso di anticipare di qualche settimana il suo viaggio in varie capitali di quella regione. Partirà lunedì sera. La sua prima tappa sarà il Cairo.

« Vari fattori — ha detto Thant nel suo rapporto — contribuiscono ad aggravare la situazione, in maniera anomala facendo crescere i pericoli e la tensione. Le attività terroristiche e di sabotaggio provocano gravi reazioni, sia del governo che della popolazione in Israele. Una recente serie di incidenti sembra indicare un rafforzamento dell'organizzazione e della preparazione di chi partecipa a queste attività ».

« Oltre a ciò — ha detto Thant — una ultima settantina di rapporti che provengono da Israele hanno attribuito a importanti personaggi ufficiali dichiarazioni così minacciose e infamatorie come per forza di cose dovevano accendere le passioni e quindi far crescere la tensione dell'intera parte della frontiera ».

Il segretario generale tende cioè a dividere equamente tra le due parti la colpa. Negli Stati Uniti la decisione di Thant di ritirare precipitosamente le truppe dell'Onu dalla frontiera tra Israele e Israele su richiesta di Nasser è stata molto criticata. Il senatore Jackson ha dichiarato che Thant ha violato « ogni canone di buon senso e di responsabilità » non aspettando prima di decidere di convocare le consultazioni dell'Assemblea generale che aveva deciso l'invio dei « caschi blu » nel Medio Oriente e alla quale quindi sarebbe toccato di ordinare il loro ritiro. Il deputato Frank Horton, dal canto suo, in un telegramma a Goldwater ha detto che gli Stati Uniti hanno la responsabilità di difendere nel Medio Oriente l'integrità di Israele.

N. C.

Parziale chiamata alle armi del «riservisti» in Israele

Ma il paese è tranquillo, stadi e teatri sono aperti

Gesualdo, 20 maggio. Un portavoce dell'esercito israeliano ha comunicato oggi che è stata completata la parziale chiamata alle armi dei riservisti.

L'annuncio, trasmesso per radio, è la prima dichiarazione ufficiale sulla portata della controffensiva israeliana agli sviluppi più recenti nel Medio Oriente.

Per il resto, la vita prosegue normalmente in Israele: gli avvenimenti sportivi si svolgono tranquillamente, e gli stadi e teatri sono alla zecca come sempre. (A.P.)

La guerra nel Vietnam sta estendendo e s'inviperisce di giorno in giorno, ed ecco che ora anche qui, sulle rive orientali del nostro Mediterraneo, è quasi la guerra tra arabi e israeliani. Che il o qui la guerra da locale diventi generale, mondiale, nucleare, questo è il pensiero che la tremante di cuore dell'umanità. Un trepidi, si prega, si reagisce dappertutto; ma specialmente nella nostra Europa che dal 1914 al 1945 è stata flagellata da due guerre con decine di milioni di persone uccise e con la distruzione di vasti territori, città e campagne.

La pace ci è cara, e tanto più sentiamo di amarla, quando più la vediamo minacciata. La pace significa un mondo che progredisce, una umanità che si eleva, e i popoli che hanno via via maggiori occasioni per coesistere, per capirsi e per aiutarsi l'un l'altro. Questa è la vocazione più vera e più

profonda del genere umano. Anzi il prossimo tuo come te stesso, non è soltanto un precetto evangelico. E' una regola universale: l'odio interdice e distrugge, l'amore feconda e crea.

Per questo noi guardiamo al prossimo 25 giugno come a un giorno di speranza. Quel giorno una platea di 600 milioni di persone si formerà davanti al televisore per assistere alla prima trasmissione in «mondovisione» delle immagini rimbombanti della Terra da cinque satelliti artificiali, quattro americani e uno russo, trasmesse lassù da trecento telecamere, collegate fra loro da un miliardo e seicento milioni di metri di cavi e circuiti elettronici. Seicento milioni di persone si formeranno davanti al televisore per assistere alla prima trasmissione in «mondovisione» delle immagini rimbombanti della Terra da cinque satelliti artificiali, quattro americani e uno russo, trasmesse lassù da trecento telecamere, collegate fra loro da un miliardo e seicento milioni di metri di cavi e circuiti elettronici. Seicento milioni di persone si formeranno davanti al televisore per assistere alla prima trasmissione in «mondovisione» delle immagini rimbombanti della Terra da cinque satelliti artificiali, quattro americani e uno russo, trasmesse lassù da trecento telecamere, collegate fra loro da un miliardo e seicento milioni di metri di cavi e circuiti elettronici.

Se la situazione migliorerà, Brown partirà. A meno che, come si diceva ieri nei circoli diplomatici londinesi, il rinvio della sua visita sia stato dovuto in realtà, anziché alla crisi in Medio Oriente, alla freddezza del Cremlino per l'aggravarsi del conflitto vietnamita.

e. c.

La riunione del Consiglio della Lega Araba partecipavano tutti i paesi membri eccettuata la Tunisia che da tempo boicotta i lavori di questo organismo arabo. Gli altri paesi sono: Egitto, Siria, Arabia Saudita, Irak, Libano, Giordania, Yemen, Libia, Sudan, Marocco, Kuwait e Algeria.

(Ansa)

La guerra nel Vietnam sta estendendo e s'inviperisce di giorno in giorno, ed ecco che ora anche qui, sulle rive orientali del nostro Mediterraneo, è quasi la guerra tra arabi e israeliani. Che il o qui la guerra da locale diventi generale, mondiale, nucleare, questo è il pensiero che la tremante di cuore dell'umanità. Un trepidi, si prega, si reagisce dappertutto; ma specialmente nella nostra Europa che dal 1914 al 1945 è stata flagellata da due guerre con decine di milioni di persone uccise e con la distruzione di vasti territori, città e campagne.

La pace ci è cara, e tanto più sentiamo di amarla, quando più la vediamo minacciata. La pace significa un mondo che progredisce, una umanità che si eleva, e i popoli che hanno via via maggiori occasioni per coesistere, per capirsi e per aiutarsi l'un l'altro. Questa è la vocazione più vera e più

profonda del genere umano. Anzi il prossimo tuo come te stesso, non è soltanto un precetto evangelico. E' una regola universale: l'odio interdice e distrugge, l'amore feconda e crea.

Per questo noi guardiamo al prossimo 25 giugno come a un giorno di speranza. Quel giorno una platea di 600 milioni di persone si formerà davanti al televisore per assistere alla prima trasmissione in «mondovisione» delle immagini rimbombanti della Terra da cinque satelliti artificiali, quattro americani e uno russo, trasmesse lassù da trecento telecamere, collegate fra loro da un miliardo e seicento milioni di metri di cavi e circuiti elettronici. Seicento milioni di persone si formeranno davanti al televisore per assistere alla prima trasmissione in «mondovisione» delle immagini rimbombanti della Terra da cinque satelliti artificiali, quattro americani e uno russo, trasmesse lassù da trecento telecamere, collegate fra loro da un miliardo e seicento milioni di metri di cavi e circuiti elettronici.

Aspri scontri e duelli di artiglierie Americani e nord-vietnamiti combattono nella «zona neutra»

Washington proclama che l'operazione ha carattere limitato - Pechino minaccia l'intervento diretto se il Nord Vietnam sarà invaso; l'Urss aumenta gli aiuti militari ad Hanoi - L'impegno finanziario degli Stati Uniti assume proporzioni allarmanti: per il prossimo anno fiscale, è previsto un deficit nel bilancio federale di 24 miliardi di dollari, uno dei più alti di tutta la storia americana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 maggio. L'escalation in Vietnam continua. Da ieri sono in corso sulla zona smilitarizzata tra il Nord e il Sud Vietnam combattimenti tra truppe americane e nordvietnamiti. Gli scontri sono più duri che mai. Il Nord Vietnam, le città di Hanoi e di Haiphong, si vanno intensificando. Contemporaneamente altri barometri indicano brutto tempo: la Cina si è impegnata a inviare truppe nel Nord Vietnam qualora gli americani lo invadano. L'Urss aumenta gli aiuti al governo di Ho Chi-min e a più riprese pubblicamente si impegna a non abbandonarlo. Nel Sud Vietnam la guerra tende a situazione di stallo.

Il più alto dei due paesi del Vietnam è più alto del previsto. Si parla per il prossimo anno fiscale di un deficit di 24 miliardi di dollari nel bilancio federale, il deficit più alto, tra gli anni della seconda guerra mondiale, dell'intera storia americana. Vista su questo sfondo sconvolgente la recente escalation americana è sembrata a molti osservatori a Washington come un tentativo di giocare il tutto per il tutto di giungere a una qualche forma di decisione il più presto possibile. E' giusta questa interpretazione?

I fatti parlano chiaro. Dopo il fallimento della tregua per il Copodanno vietnamita a febbraio non è praticamente venuta alcuna tregua che venisse annunciata qualche volta come americana. Mine buttate nei canali del Nord-Vietnam, l'ordine dato alle navi della VII Flotta di cannoneggiare la costa nemica, bombardamenti sempre più intensi contro le zone di Hanoi e Haiphong, gli aerei nord-vietnamiti, installati alla periferia delle due grandi città. Finalmente ieri per la prima volta è stato attaccato il centro di Hanoi. Questi atti appaiono inspiegabili se gli americani non avessero l'intenzione di concludere rapidamente la guerra sperando nel fatto che la grande superiorità atomica e missilistica americana basti in definitiva a trattenere sia i russi sia i cinesi dalla tentazione di intervenire decisamente. La prospettiva è allarmante. I rischi che un tale piano comporti sono evidenti: la possibilità di fare scoppiare, come ha detto Thant, la terza guerra mondiale.

A questo punto, prima di dare giudizi precisi sulla situazione, occorre rendersi conto che a Washington si sente in questi giorni un linguaggio del tutto diverso. Johnson in una conferenza stampa ha ribadito che gli scopi di guerra degli americani restano limitati. In un'altra conferenza stampa il segretario alla Difesa, Robert McNamara, ha detto che «se la guerra in realtà sembra che a Washington si sia convinti che i bombardamenti contro il Nord-Vietnam servono a poco».

(Ansa)

Le forze egiziane schierate nella penisola del Sinai

Inspezione del comandante in capo maresciallo Amer

Il Cairo, 20 maggio. Il maresciallo Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle forze armate della Repubblica Araba, ha accompagnato le forze egiziane schierate nella penisola del Sinai visitando anche le posizioni più avanzate. Amer, che era accompagnato dal ministro della Guerra, dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito e da numerosi alti ufficiali, è quindi rientrato a Ismailia, sulle rive del Canale di Suez, dove ha tenuto una riunione militare con la partecipazione dell'ammiraglio Ezzat, comandante in capo della Marina egiziana.

Il Consiglio della Lega Araba, in una risoluzione approvata oggi, afferma che un'aggressione contro uno qualsiasi dei paesi arabi sarebbe considerata come un attacco contro tutti gli altri e, in tal caso, «tutti gli arabi assumerebbero la propria responsabilità nel respingerlo».

Alla riunione del Consiglio della Lega Araba partecipavano tutti i paesi membri eccettuata la Tunisia che da tempo boicotta i lavori di questo organismo arabo. Gli altri paesi sono: Egitto, Siria, Arabia Saudita, Irak, Libano, Giordania, Yemen, Libia, Sudan, Marocco, Kuwait e Algeria.

e. c.

Inspezione del comandante in capo maresciallo Amer

Il Cairo, 20 maggio. Il maresciallo Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle forze armate della Repubblica Araba, ha accompagnato le forze egiziane schierate nella penisola del Sinai visitando anche le posizioni più avanzate. Amer, che era accompagnato dal ministro della Guerra, dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito e da numerosi alti ufficiali, è quindi rientrato a Ismailia, sulle rive del Canale di Suez, dove ha tenuto una riunione militare con la partecipazione dell'ammiraglio Ezzat, comandante in capo della Marina egiziana.

Il Consiglio della Lega Araba, in una risoluzione approvata oggi, afferma che un'aggressione contro uno qualsiasi dei paesi arabi sarebbe considerata come un attacco contro tutti gli altri e, in tal caso, «tutti gli arabi assumerebbero la propria responsabilità nel respingerlo».

Alla riunione del Consiglio della Lega Araba partecipavano tutti i paesi membri eccettuata la Tunisia che da tempo boicotta i lavori di questo organismo arabo. Gli altri paesi sono: Egitto, Siria, Arabia Saudita, Irak, Libano, Giordania, Yemen, Libia, Sudan, Marocco, Kuwait e Algeria.

e. c.

Le forze egiziane schierate nella penisola del Sinai

Inspezione del comandante in capo maresciallo Amer

Il Cairo, 20 maggio. Il maresciallo Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle forze armate della Repubblica Araba, ha accompagnato le forze egiziane schierate nella penisola del Sinai visitando anche le posizioni più avanzate. Amer, che era accompagnato dal ministro della Guerra, dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito e da numerosi alti ufficiali, è quindi rientrato a Ismailia, sulle rive del Canale di Suez, dove ha tenuto una riunione militare con la partecipazione dell'ammiraglio Ezzat, comandante in capo della Marina egiziana.

Il Consiglio della Lega Araba, in una risoluzione approvata oggi, afferma che un'aggressione contro uno qualsiasi dei paesi arabi sarebbe considerata come un attacco contro tutti gli altri e, in tal caso, «tutti gli arabi assumerebbero la propria responsabilità nel respingerlo».

Alla riunione del Consiglio della Lega Araba partecipavano tutti i paesi membri eccettuata la Tunisia che da tempo boicotta i lavori di questo organismo arabo. Gli altri paesi sono: Egitto, Siria, Arabia Saudita, Irak, Libano, Giordania, Yemen, Libia, Sudan, Marocco, Kuwait e Algeria.

e. c.



In questa foto dell'agenzia Tass uno dei missili «terra-terra» che secondo fonti comuniste sarebbero stati forniti dai russi al Nord Vietnam (Tel. Ansa)

ed i vietnamiti hanno promesso di rispettare. Si parla molto di un tentativo americano di ottenere, per giungere alla pace, un intervento della Nato. (Ansa)

Rinforzi di «marines» nella fascia smilitarizzata

Nuove incursioni aeree sul Nord - Cinque «Mig» abbattuti

Salgona, 20 maggio. Rinforzi americani sono stati fatti arrivare oggi nella fascia smilitarizzata: si calcola che oltre diecimila soldati alleati siano impegnati contro una divisione nordvietnamita. I «marines», attestati di fronte al fiume Ben Hai, si trovano sotto un intenso fuoco d'artiglieria e di artiglierie comuniste. Le truppe sudvietnamite stanno sostenendo violenti scontri nella giungla.

Un battaglione di rinforzo di «marines» ha completato l'occupazione di un tratto del fiume Ben Hai che va dalla costa del Mar della Cina a circa 24 chilometri verso l'interno. Si spera che con questa operazione siano riarresi intrappolate tutte le forze nordvietnamite operanti nella parte meridionale della zona.

Pochi miglia più a sud, due battaglioni comunisti di mille uomini complessivi stanno compiendo una decisa manovra diversiva dietro la fascia smilitarizzata attaccando posizioni sudvietnamite a est della città di Quang Tri. Iniziati all'alba di oggi, i combattimenti continuavano ancora nella notte.

Un portavoce americano ha dichiarato che altri cinque «Mig» nordvietnamiti sono stati abbattuti durante incursioni compiute oggi nel cielo di Hanoi; ancora così a nove «Mig» abbattuti negli ultimi due giorni. Gli attacchi di oggi sono stati concentrati contro alcune officine per la riparazione di automezzi, tredici chilometri a nord di Hanoi.

Parlando alla base aerea di Bien Hoa, dove ha assistito ai primi voli dei caccia-bombardieri «F-4» consegnati dagli Stati Uniti all'aviazione sudvietnamita, il generale Nguyen Cao-ky, primo ministro del Vietnam del Sud, ha dichiarato che il governo vietnamita ed i suoi alleati non hanno ancora un piano d'attacco su grande scala contro il Vietnam del Nord.

Nicola Adelfi (A.P.)

(A.P.)

CRONACA CATASTROFICA

L'anno scolastico sta per finire

Si traccia il primo bilancio per i ragazzi di IV ginnasio

Incontro al liceo Cavour tra preside e genitori - Il prof. Vigliani dice: «I risultati non saranno diversi dal passato: il 60 per cento degli studenti tra giugno e settembre passerà in quinta» - Il recupero del terzo trimestre

Il preside del Cavour prof. Vigliani, ha rivolto il giudizio sul primo bilancio del quarto ginnasio nel suo liceo. Un campione degli «fortunati ragazzi del '52» che si affaccia per primi agli studi superiori, dopo aver compiuto il ciclo della nuova media unica con programmi e tipo d'insegnamento diversi da un tempo. Motivò l'insuccesso: «Difficile lavoro, sconsigliato e sfiduciato sulla base dell'unica realtà che conti: l'età dell'anno scolastico come si profila alle spalle della sua conclusione». I genitori sono andati all'appuntamento col batticuore. I più ne sono usciti rassegnati. Altri, invece, addolorati dall'evidenza di una sconfitta dei loro figli anche se la prevedevano.

Il ginnasio, ha detto il preside, è l'incontro di due élites intellettuali di studenti e di professori: studenti che scelgono consapevolmente una strada difficile a prezzo di una prova che altri non sostengono (l'esame di latino); insegnanti formati a un'unica e nobile tradizione.

Primo punto interessante: il numero degli studenti che si indirizzano quest'anno agli studi classici non è diverso da quello degli anni scorsi. Secondo punto, il rendimento: «Ho esaminato i risultati dei ragazzi del quarto e ho visto che sono rimasti in quarta o in quinta ginnasio, il che significa che non hanno superato la prima prova. Tirate le somme, penso che quest'anno, tra studenti di giugno ed esami di riparazione, i promossi saranno intorno al 60 per cento e i respinti intorno al 40 per cento. Il rapporto resterà pressoché uguale a quello degli ultimi 40 anni. La situazione non è migliorata».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

Solitudine nel cuore della città

Per la signorina di 38 anni, «illibata, brava, carina», abbiamo ricevuto parecchie proposte di matrimonio - Uomini che soffrono della stessa angoscia le offrono benessere, tranquillità, sincero affetto

Una signorina di 38 anni, «illibata, brava, carina» si è data a un'attività di tipo letterario. Ha pubblicato un libro di racconti, ha dato un corso di scrittura, ha ricevuto proposte di matrimonio via via che le si presentavano, appassionate e come se fossero state scritte da un altro. Ma non ha mai accettato. Perché? Perché aspetta una persona che non ha mai visto. Perché aspetta una persona che non ha mai visto. Perché aspetta una persona che non ha mai visto.

E i suoi ragazzi? Si sono fatti avanti. Uomini con la stessa angoscia di dire alla signorina: «Ti amo». Ma lei non ha mai risposto. Perché? Perché aspetta una persona che non ha mai visto. Perché aspetta una persona che non ha mai visto. Perché aspetta una persona che non ha mai visto.

Il bilancio del quarto ginnasio, secondo il prof. Vigliani, è stato positivo. «Ho esaminato i risultati dei ragazzi del quarto e ho visto che sono rimasti in quarta o in quinta ginnasio, il che significa che non hanno superato la prima prova. Tirate le somme, penso che quest'anno, tra studenti di giugno ed esami di riparazione, i promossi saranno intorno al 60 per cento e i respinti intorno al 40 per cento. Il rapporto resterà pressoché uguale a quello degli ultimi 40 anni. La situazione non è migliorata».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Alla Pellerina: durante le indagini per l'assalto alla banca

Un sacco con cinque mitra gettato da un'auto contro la macchina della polizia che insegue

Armi ultimo modello e in perfetta efficienza - Due giovani sospetti fermati dai carabinieri - Giovedì in via Ventimiglia i banditi hanno aspettato due ore che l'agente di guardia si allontanasse - Appena il poliziotto è entrato in un negozio hanno assalito l'agenzia - L'auto fu abbandonata lungo i binari della ferrovia

Dal momento della rapina alla banca parecchie persone sono state fermate dalla polizia, ma senza risultato. Ieri alle 18 una pattuglia (mari, mare, borgo, Pellerina, autista, Mascheroni) ferma in corso Francia angolo corso Tassoni ha visto passare veloce una «Ghia» e la ferma con l'infanteria, non si leggevano i numeri ma soltanto la città, Pavia. I poliziotti, che erano in pattuglia, hanno chiesto che cosa volevano. «Polizia? È stata la risposta. La «Ghia» è partita di scatto, il maresciallo ha rischiato di essere travolto, si è salvato con un balzo.

Il secondo documento afferma: «Di fronte alla occupazione della fascia antiterrorista nel Vietnam, il Consiglio rivela un grave pericolo di allargamento del conflitto. Tenuto anche conto dell'aggravamento della tensione nel Medio Oriente, il Consiglio richiama l'attenzione del governo sulla necessità di passare ad una azione internazionale per il disarmo chimico, biologico e nucleare, che hanno le maggiori responsabilità di fermare finché è tempo».

Il Comitato «Città europea per il Vietnam», formato da gruppi di diverse tendenze politiche, ha presentato ieri al sindaco un ordine del giorno nel quale chiede al Consiglio comunale di «proclamare a nome dell'intera cittadinanza contro la grave minaccia per la pace e di far interpretare presso il Governo della Repubblica la nostra ferma opposizione alla guerra».

Una commerciante di 35 anni, Margherita Rapelli, via Borgo Duca 33, è morta ieri alle 8, pochi minuti prima di uscire di casa. Non era mai stata malata, le sue condizioni di salute erano ottime — ricorda che la banda non lascia nulla al caso, preoccupata invece di non commettere il minimo errore che possa tradirla. Al punto di non accorgersi che la polizia può arrivare ai rapinatori di via Ventimiglia soltanto per la massa fatisca di vestiti, era in un grido sul pavimento. Le sorelle hanno tentato di rinchiuderla in un'auto.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.



Il maresciallo Mare con i mitra gettati dall'auto

Il maresciallo Mare con i mitra gettati dall'auto. L'auto fu abbandonata lungo i binari della ferrovia.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Il bilancio del quarto ginnasio, secondo il prof. Vigliani, è stato positivo. «Ho esaminato i risultati dei ragazzi del quarto e ho visto che sono rimasti in quarta o in quinta ginnasio, il che significa che non hanno superato la prima prova. Tirate le somme, penso che quest'anno, tra studenti di giugno ed esami di riparazione, i promossi saranno intorno al 60 per cento e i respinti intorno al 40 per cento. Il rapporto resterà pressoché uguale a quello degli ultimi 40 anni. La situazione non è migliorata».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

Il bilancio del quarto ginnasio, secondo il prof. Vigliani, è stato positivo. «Ho esaminato i risultati dei ragazzi del quarto e ho visto che sono rimasti in quarta o in quinta ginnasio, il che significa che non hanno superato la prima prova. Tirate le somme, penso che quest'anno, tra studenti di giugno ed esami di riparazione, i promossi saranno intorno al 60 per cento e i respinti intorno al 40 per cento. Il rapporto resterà pressoché uguale a quello degli ultimi 40 anni. La situazione non è migliorata».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il maresciallo Mare con i mitra gettati dall'auto. L'auto fu abbandonata lungo i binari della ferrovia.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Un altro studente è venuto ucciso nella cucina lavata da sua madre. La donna, che ha tentato di suicidarsi, è stata trovata morta. La donna era sottoposta ad esame necropsico.

Il bilancio del quarto ginnasio, secondo il prof. Vigliani, è stato positivo. «Ho esaminato i risultati dei ragazzi del quarto e ho visto che sono rimasti in quarta o in quinta ginnasio, il che significa che non hanno superato la prima prova. Tirate le somme, penso che quest'anno, tra studenti di giugno ed esami di riparazione, i promossi saranno intorno al 60 per cento e i respinti intorno al 40 per cento. Il rapporto resterà pressoché uguale a quello degli ultimi 40 anni. La situazione non è migliorata».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

Il secondo fenomeno è negativo: studenti, arrivati al ginnasio con buoni voti che non sono riusciti a superare il doppio esame del latino e del greco. «C'è qualcosa nella nuova scuola media — ha osservato il preside — che evidentemente non si sviluppa».

All'inizio della quarta ginnasio gli studenti non appaiono disorientati, ma con il passare dei mesi le cose cambiano: «I programmi hanno potuto essere svolti, con qualche modifica e qualche riduzione, ma senza eccessivi tagli». Questo dovrebbe facilitare le apprensioni dei genitori e soprattutto dimostrare che il «materiale umano» affluito al ginnasio della nuova media è buono. Tanto da sapere che giunti al liceo, i ragazzi conseguiranno risultati analoghi a quelli dei compagni che li hanno preceduti.

Il prof. Vigliani ha illustrato i suoi fenomeni del tutto nuovi, che caratterizzano i ginnasiali di quarta. Il primo è positivo. «Secondo di rendimento che il recupero si verifica all'inizio del trimestre. Quest'anno invece sono parecchi i ginnasiali che dopo un primo trimestre disastroso e un secondo incerto, si avviano con sicurezza alla promozione. Superata l'iniziale disillusione si sono lasciati con profitto in un lavoro e più impegnativo sistema di studio».

«L'uomo per sua natura odia il lavoro»

I «ponti»: lodevole e felice invenzione

La parola latina *pontifex* (pontefice) significa alle origini «costruttore di ponti». Quando al tempo del quarto re di Roma, Anco Marzio, gli abitanti dei colli sulla sinistra del Tevere, Palatino, Celio, Aventino, occuparono il Gianicolo sull'altra riva, lo congiunsero alla città ob *commoditatem itineris*, come dice Tito Livio, «per più comodo transito», con un ponte di legno su palafitte (*pontis sublevis*), che fu il primo fabbricato sul fiume. Ne fu affidata la costruzione ad un collegio di cittadini esperti d'ingegneria, i pontifici. I quali poi, come si legge in Varro, ne curarono poi sempre le riparazioni, ogni volta con riti solenni. Col tempo si pontifici fu assegnato anche l'incarico di regolare il culto divino e il rituale dei sacrifici: ancora costruttori di ponti, ma fra la terra e il Cielo.

Oggi, a quelli che scavalcano i fiumi ed a quelli che incrociano le anime dei buoni si è aggiunta da noi una terza qualità di ponti: indicandosi con questo vocabolo quei giorni che sarebbero feriali, ma che venendo a trovarsi fra due festività sono considerati anch'essi festivi; tanto più graditi perché spesso imprevisi, come quelli che si creano ogni tanto per le vicende del calendario fra una festa fissa e una mobile.

I ponti sono nati senza che una legge ne abbia stabilita o riconosciuta l'esistenza, per generazione spontanea, o meglio «per volontà della nazione»; ma ben presto è sopravvenuta la sanzione ufficiale, l'astensione dal lavoro in quei giorni è ormai diritto dei cittadini per consuetudine rapidamente radicata.

Un editore milanese (Industria Grafica Moneta) dietro suggerimento di P. L. De Martini che si è investito della dignità di curatore di questo nuovo genere di ponti, pubblica ormai da tre anni un apposito calendario murale, «I ponti d'Italia». Nel quale prima di tutto sono visibilmente indicati su fondo rosso i giorni legalmente e tradizionalmente festivi (cioè le domeniche, le feste civili e religiose). Il calendario essendo stampato a Milano, elenca su fondo rosso anche i sabati, che ormai praticamente festivi nel settentrione della penisola stanno diventando tali anche nel resto d'Italia. In verde sono segnati i «ponti»; quelli già affermati, di un solo giorno; e quelli che si stanno affermando, di due giorni destinati al lavoro ma in minoranza assoluta in una sequenza di giorni festivi, al che, dice il calendario, «è assurdo pensare di lavorare a singhiozzo».

Tutto insieme, un gruzzolo di 126 giorni di riposo. I restanti 249 hanno un tuffo color grigio «quale ad essi si addice», spiega il calendario, il quale tuttavia indica con un tratteggio verde i «ponti orientativi»; cioè quei giorni nei quali la vacanza «è consigliata da circostanze speciali». Tali sono, per esempio, gli otto giorni teoricamente feriali delle due settimane di Ferragosto (dal 7 al 20); i quattro giorni di febbraio corrispondenti al carnevale, che diventano sette per i milanesi grazie al rito ambrosiano; e infine il 26, 27 e 28 aprile, promossi a ponti, perché vengono a trovarsi fra quattro giorni festivi antecedenti e tre successivi, grazie alla festa nazionale del 25 aprile, a quella del primo maggio e a quella dell'Ascensione collegate da opportuni ponti; per cui qui a Roma i più accorti si sono fatti una vacanza di sedici giorni.

Ad ogni modo, non calcolando questi ultimi tre giorni di ponti di complemento e tenendoci ai ponti regolari, ai 126 giorni di vacanza sopra indicati occorre aggiungere dodici (quindici per i milanesi), il che ne porta il totale a 138 (o 141).

Ma ce n'è di più. Non s'ha città o provincia che non esca un santo patrono, o non celebri una festa, una ricorrenza tradizionale (Piedigrotta a Napoli, festa del tarantolo a Cuneo, ecc. ecc.), per cui si fa una vacanza che può offrire a una

volta l'occasione di un ponte. E, infine, sono ormai in maggioranza i cittadini che fruito delle ferie estive, da due settimane a quindici o venti giorni, da non confondere con il ponte di Ferragosto. Aggiungendo quindi con una giusta media altri venti giorni di sollazzo ai 140 in cifra tonda già calcolati.

La bilancia è ancora a favore del lavoro: 363 meno 160, restano 203 giorni feriali. Niente paura. Ogni anno fra il novembre e l'aprile non c'è città in cui non scoppino epidemie di influenza. Malattia benigna, ma contagiosa al massimo grado, per cui avviene che si chiudano scuole ed uffici; e a questo punto si arriva, si legge sui giornali che in quei giorni sono numerosi i vuoti negli uffici e nelle officine. E chi non soffre due o tre volte l'anno di un raffreddore, di un catarro, che obbligano a stare a casa se non altro per non attaccare il male ai colleghi? E quanti sofferenti di febbre del fieno fra aprile e giugno? E quante volte i cittadini non possono recarsi al lavoro per uno sciopero dei trasporti pubblici, per una nevicata di tre giorni che paralizza il traffico? E dove mettiamo le forzate assenze per lutto di famiglia, per i funerali d'un personaggio illustre? Credo di non esagerare portando la cifra precedente da 160 a 185 e riducendo il numero dei giorni feriali a 180. Vittoria!

Ho tenuto fuori del calcolo le astensioni dal lavoro di alcune categorie di cittadini per motivi di sciopero. Qui il discorso mi porterebbe troppo lontano. Ma non vorrei che andasse trascurato un fenomeno che credo di avere scoperto. Se si facesse una statistica degli scioperi da noi ne risulterebbe che questi toccano il massimo della frequenza nella primavera o nei primi mesi dell'autunno; d'inverno si scemera assai poco, e per nulla d'estate, dal luglio al settembre quando si può dire che nessuno lavori: chi è in vacanza se la gode; chi l'ha già mangiata o ancora deve prenderla pensa a sé, e perché faticare quando un quarto dei miei colleghi se la spassa al monte o al mare?

E' noto che gli italiani non amano il lavoro. Non dico che non lavorino sodo, con intelligenza e con impegno, quando sia necessario per campare e mantenere la famiglia o migliorare la propria condizione. E' celebrata l'oposità dei contadini; e quella dei nostri emigranti quando si tratti di guadagnare molto ed in fretta per mandare il vaglia alla moglie o farsi il gruzzolo che permetta di tornare al paese ad aprire una bottega o comprarsi un campicello. Ma questo non è amore del lavoro; è coraggiosa assunzione di pena. Una espressione come quella dei te-

SULLA FRONTIERA PIÙ PERICOLOSA DEL MEDIO ORIENTE

Atmosfera tesa a Damasco

La capitale siriana è così vicina al Libano, e tanto lontana nell'aspetto come nel clima politico - Attornata da montagne aspre, anche nei quartieri moderni conserva l'impronta di una remota antichità (floriva mille anni prima di Abramo) e di un rigido costume islamico. Ma il potere è esercitato da un regime di stampo sovietico, che si professa rivoluzionario e socialista, e prende a modello le democrazie popolari. Una propaganda ossessiva incita alla guerra contro Israele; sembra tuttavia che il popolo non aderisca a questo bellicismo fanatico. La vita è difficile; molti capitali sono fuggiti a Beirut, i superstiti della ricca borghesia attendono disorientati il futuro

(Dal nostro inviato speciale)

Damasco, maggio. Le montagne nude e deserte, andando verso Damasco ed entrando in Siria, diventano più aspre, perdendo quell'aspetto dolce e amato che avevano nel Libano; a Damasco si entra percorrendo una gola di roccia fucile. Appena passato il confine si hanno i primi segni visivi di una politica fanatica. Al posto dei cartelli pubblicitari, si leggono cartelli, in arabo ed anche in inglese a uso dei turisti, incantanti contro Israele.

All'ingresso della città è terminata qualche minuto prima una parata di giovani militanti, offerta ad una delegazione straniera. La mia macchina si fa strada fra i giovani in divisa, che si disperdono facendo rullare i tamburi con dietro cor-

dassi di folla. Anche qui sembra incendiaria. E subito arriva all'albergo, rifugio ma di uno stile vecchiotto, da buon albergo di provincia della Val Padana; altra cosa di quelli più eleganti e americani di Beirut e di Gerusalemme.

La città e la gente minuta mi distruggono dalle impressioni sgradevoli che ho provato all'ingresso. La Damasco moderna sta divorando quella vecchia, ma più lentamente che a Beirut, e con architetture più moderne e sane. Molte sono vecchie rimangono. Nell'insieme però Damasco, anche sotto veste moderna, continua a comunicarci la sensazione di una antichità estrema.

Babilis, sulla costa del Libano, sembra essere la più antica città abitata senza in-

terruzione del mondo; Damasco, la più antica tra le città grandi. Una frase mi ha fatto effetto: antica già mille anni prima di Abramo. Si ha la sensazione che le costruzioni moderne nascondano qualcosa di molto più vecchio di loro; in questa sensazione si ha però dalle costruzioni antiche. C'è sempre qualcosa di più, come dietro ad un paravento. Non è un'impressione retorica, che si potrebbe estendere a tutte le città ricche di storia. L'ho provata soltanto qui: un'antichità evanescente, diffusa da per tutto in maniera uguale, qualunque sia la data di quello che guardo.

Per la prima volta durante questo viaggio, mi sento entrato veramente nel mondo musulmano. Fino ad un passato prossimo, Damasco era una città di tradizioni rigide, molto ortodossa nei costumi. Una forte tradizione perdura, anche se ha perso la patina pittoristica. Il regime socialista di oggi è di stampo sovietico, cioè rivoluzionario e conservatore insieme. Molto ricordo Mosca in piccolo: nell'appartamento all'albergo, per esempio, oltre alla camera, vi è una saletta da pranzo, inusuale, con una tavola rotonda e quattro sedie. Non vi sono mai entrati. Di genere sovietico è poi la cura con cui sono tenuti i musei, che oggi si arricchiscono di opere d'arte confiscate ai privati.

Un concentrato di vita araba tradizionale resta il mercato, con un lungo tratto coperto come una galleria e raggi il sole che entrano dalla volta nell'ombra fredda; in molti botteghe vi si trovano ancora gli splendidi broccati di seta damascona, tessuti a mano, con un fondo rosso, o azzurro-verde cangiante come le penne di un pavone, rilevati di fili d'oro, che, almeno questi, sono fatti veramente in Siria. Rimangono quartieri belli e cospicui, con fronde di bambini che rincorrono lo straniero, e artigiani che lo chiamano per offrire i loro prodotti. Dalla porta si vedono cortili piccoli con un albero in mezzo. Così nel quartiere chiamato cristiano, in cui è la casa attribuita ad Antonio, dove si sarebbe nascosto San Paolo convertito, e presso le mura da cui San Paolo evase di notte calato in un cesto.

La grande moschea di Damasco forse è la più cristiana del mondo islamico. E' una basilica cristiana dedicata a San Giovanni Battista, subentrata a un tempio di Giove di cui restano alcuni avanzi, splendidamente trasformati a sua volta in moschea dal Califfo L'immensa sala di preghiera rettangolare contiene il mausoleo nel quale si conserverebbe la testa tagliata del Battista, che i musulmani venerano; e uno dei tre minaretti è quello di Gesù, un profeta per i musulmani. Gesù avrebbe scenduto da quel minareto per debellare l'Anticristo prima della fine del mondo. L'ammirazione che destano alla prima occhiata questa ricchissima moschea e il suo cortile, è insidiata dalla conoscenza che quasi tutto è stato ricostruito dopo un incendio alla fine dell'Ottocento.

L'Oriente ha un'idea dei restauri diversa dalla nostra, e la mantiene ancora oggi. Esso rifà liberamente: nel famoso minareto sotto il portico del cortile, non è possibile di attingere le parti originali da quelle rifatte. Bisogna avvezzarsi a questo criterio e non guardarlo troppo per il sottile: non conta il rigore scientifico, ma la completezza dell'opera e l'effetto che produce. Le moschee di Damasco che ho visto, e anche gli altri edifici sacri, come il mausoleo contenente il sarcofago del Saladino, sono più predece da una sala d'ingresso, più o meno ampia, con i muri liscati da sedili. Sono adotti pubblici: gli uomini vi si fermano seduti a discorrere, se fa freddo intorno a una stufa, come da noi in provincia nelle botteghe dei barbiere; ma qui con flemma e gravità, quasi con la coscienza di essere accanto ad un luogo sacro, ascoltando chi passa e aspettando il solito.

Stanziano naturalmente i

celebri palazzi damasconi segretti: dico segreti perché niente rivela il loro splendore a chi vi passava davanti. Sorvegliano in chiusa, spesso con fondo cieco, affollate di popolo minuto, tra botteghe artigiane e case popolari, da cui si distinguono male all'esterno: le facciate non erano vere facciate, ma piuttosto muri lunghi e monotoni, simili a quelli dei conventi poveri e degli ospizi. Spesso si entrava da una specie di stretta galleria, un cunicolo come quelli che talvolta nelle città uniscono un vicolo all'altro: e si sbucava d'improvviso sul lato del cortile di marmi traforati che era anche un giardino, con la fontana al centro, il palco per i musicisti e i solisti estivi, aperti nel corpo del edificio come alti palcoscenici dalla base al tetto.

Per quanto so, rimangono tre buoni stati due palazzi, e tutti a due epoche tarde, ossia del Settecento. Il più bello è grande e ridotto a museo; l'altro è la casa e la bottega di un antiquario. Nella stanza con i soffitti di legno dipinto è ammucchiata la mercanzia; nel grande salotto che si apre sul cortile si mostrano i tappeti al cliente; bellissimi, tra i marmi, sono gli aranci e i cedri, i vasi carichi di frutti che pendono come lanterne.

La sera, andando per le strade della città moderna, si vedono i grandi caffè con i tavolini piastini pieni di uomini che giocano alle carte o a tria-trac fumando il narghil; tutte le moschee vestite di bianco come spettri, che comunicano affannate

e in fretta senza guardarsi intorno, non ha visto però nessuna donna nella folla. La Damasco serale è rimasta tutta maschile. Sul tradizionalismo un po' caparbio gli usi gravano le parole militari, le manifestazioni, la pressione propagandistica di cui ho dato un esempio all'inizio di questo articolo.

Dai discorsi ascoltati, non mi sembra che il popolo partecipi al fanatismo e al bellicismo anti-israeliano, che mi è stato pure esibito con espressioni inopportune da gente vicina al governo. Il popolo si lega molto per la modestia dei guadagni e la scarsezza dei generi di consumo; di altro non ha sentito parlare. Fatta la libertà di stampa e di espressione pubblica, resta ancora una certa libertà di sfogo verbale nell'ambito privato, come quei rametti verdi che continuano a germogliare sul tronco di un albero morto. Le industrie sono state nazionalizzate, la proprietà agricola polverizzata. I capitali disponibili sono quasi tutti emigrati; i loro proprietari li hanno seguiti e, se sono rimasti, vivono come fanno sempre le classi alte nelle fasi intermedie delle rivoluzioni. Ciò vicino disorientato, cercando di durare nelle vecchie abitudini, argomentando, litigando, opponendo all'azione del potere le leggi non ancora abolite, occupandosi di antiquariato, cercando di comporre oltre confine, nella ricca Beirut, a due ore di macchina, quello che in Siria manca.

Guido Piovene

La traversata del «Gipsy Moth»

Il «navigatore solitario» ha superato le Azzorre

Il viaggio in barca a vela dall'Australia all'Inghilterra si avvia alla conclusione - Calma di mare, lieve brezza

Sir Francis Chichester è il terzo uomo che sia riuscito a doppiare da Capo Horn. Gli altri o hanno rinunciato o sono scomparsi nell'oceano. Partito da Sydney su un'imbarcazione di 17 metri per compiere la traversata Australia-Inghilterra, sta ormai per concludere la sua impresa.

Da bordo del «Gipsy Moth».

Oggi mi è mancato il tempo di aggiornare il diario di bordo. Dalle dieci circa di stamane mi ha infatti distratto la presenza di un battello. Era il Sea Huntress, con un rappresentante del Sunday Times a bordo. L'avevo sentito avvicinarsi, e mi ero un po' allarmato, perché non sapevo di chi si trattava, e la sua vicinanza avrebbe potuto impedirmi di manovrare a mio piacimento. Temevo che fosse un mercantile o un peschereccio: ho capito che era invece il Sea Huntress quando ho visto che rallentava e spegneva il motore.

Con il battello al fianco ho lavorato poco, e ho rallentato la navigazione. Quando esso ha poi preso commiato, sono sceso in cabina a fare colazione, e più tardi ho rizzato la vela maestra. Precedo abbastanza agevolmente, anche se non troppo in fretta. Penso di dover eleggere il comandante del Sea Huntress perché è riuscito a trovarmi sulla sola base delle indicazioni da me fornite al Times martedì scorso al radiotelefono. Sono ora a nord-ovest delle Azzorre. Ieri ho incrociato la rotta seguita nel 1980 al ritorno in Inghilterra con mia moglie, dopo la mia prima traversata solitaria dell'Atlantico. Ci fermammo allora a Faial, nelle Azzorre, una località magnifica. Ho sentito una certa nostalgia. Il mare e il cielo erano proprio gli stessi, caldi e romantici. Nella mia giovinezza, quando pilotavo il mio aeroplano, e viaggiavo su tutti gli oceani, pensavo che con un po' d'esperienza si sarebbe riusciti a stabilire la propria posizione dall'aspetto delle acque.

Mi sarebbe comodo un po' di vento a favore. Credo di averlo avuto a favore fin troppo a lungo. Ieri ho percorso solo 80 chilometri: una brezza leggera e il mare era calmo. Alcuni delfini mi hanno fornito una piccola di-

strazione. Stavano praticando il loro gioco preferito, che è quello di saltare davanti alla prua, il più vicino ad essa possibile, senza toccarla. Mi sono avvicinato di soppiatto per fotografarli, ma mi hanno sentito e sono scomparsi. Uno solo è rimasto, tutto agitato, come un bambino privato del suo amico e del suo più bel giocattolo.

Copyright di F. Chichester e del «Sunday Times» per l'Italia de «La Stampa»

Si mantiene il segreto sulla posizione di Chichester

Per evitare che troppe navi gli vadano incontro

(Nostra servizio particolare) Londra, 20 maggio.

(e. c.) De un paio di settimane, il Times e il Sunday Times non pubblicano più la esatta posizione di Sir Francis Chichester, su richiesta della consorte. Si teme infatti che troppe imbarcazioni vogliano andargli incontro. Tale dimostrazione d'ammirazione ed entusiasmo sarebbe pericolosa. Colto in una vera flotta di yacht a vela e motoscafi d'alto bordo, lo scorso dicembre il navigatore solitario corse il rischio d'affondare al suo arrivo a Sydney in Australia. Gipsy Moth, il suo battello, fu investito e rimase danneggiato. «Che questo non si ripeta all'approssimarsi dell'Inghilterra» raccomandò allora Sir Francis Chichester a una moglie.

Il sessantacinquenne editore londinese secondo i suoi calcoli iniziali, sarebbe dovuto arrivare oggi a Plymouth, sulla costa meridionale, dopo 112 giorni di navigazione. E' invece per la fine della prossima settimana. Aveva compiuto il viaggio d'andata da Plymouth a Sydney in 107 giorni. L'attuale percorso è più lungo e più difficile: tra le altre cose, egli ha dovuto superare il terribile Capo Horn. Sir Francis Chichester sarà il primo uomo a portare a termine da solo la circumnavigazione del globo. La regina Elisabetta gli ha conferito il titolo di Cavaliere: l'investitura dovrebbe aver luogo il 2 giugno a Greenwich. La sovrana userà la stessa spada usata da Elisabetta I per l'investitura di Sir Francis Drake il corsaro e ammiraglio del '500.

La Hardy applaudita a Bruxelles



La giovane cantante francese durante la sua esibizione nella capitale belga. Françoise Hardy ha suscitato l'entusiasmo degli spettatori d'ogni età (Tel. A.P.)

La Gallinara, l'«isola dei gabbiani» in vendita agli speculatori turistici

Sorge nel mare di Albenga, unica fra La Spezia e Cannes - Vorrebbe acquistarla un gruppo immobiliare straniero per costruirvi alberghi e ville - La funzione e la bellezza dell'isola rischiano di essere compromesse: è necessario intervenire per salvaguardare l'ultimo tesoro naturale esistente sulla costa ligure

(Nostra servizio particolare)

Albenga, 20 maggio.

Una notizia che preoccupa gli amanti e i frequentatori della Riviera: si progettano alberghi ad edifici sull'isola Gallinara. Sono in corso trattative per la sua vendita (parliamo di milioni) a un gruppo immobiliare straniero, con partecipazione italiana. Lo scarso impegno con cui difendiamo i residui di bellezze naturali accresce i timori: ogni intervento dell'uomo, tanto più se ha fini speculative, compromette irrimediabilmente gli ambienti rimasti intatti, disponibili per le forme spontanee di ricreazione e di turismo che vanno sempre più caratterizzando la civiltà contemporanea.

L'isola Gallinara è un perfetto luogo di isolamento e di riposo. L'unico esistente fra La Spezia e Cannes (la piccola isola di Bergeggi è praticamente saldata alla costa, ed è limitata per spazio a attrattiva). Non è un isolotto da poco: il suo perimetro è di circa 1500 metri. La sua sommità è di più di 80 metri sull'acqua. Rocciosa, di forma elaborata con quel gran corpo di testuggine e lo spione occidentale che cade a muraglia sul fon-

do intensamente azzurro, è popolata da migliaia di gabbiani che nelle ore di riposo fanno grappolo sulle roccie. Il proprietario, un genovese che l'ha comprata dieci anni fa per meno di cento milioni, ha restaurato il castello a chiesina, ha fatto arrivare all'isola acqua, corrente elettrica e telefono; ha ordinato una rete di sentieri e di passeggiate fra le roccie e le macchie salvatiche di ginestrini, di mirtili, di olivastri (a tramontana l'isola è ricca di verde, ben curato dopo le spoliazioni del tempo di guerra).

Ora si parla di una o più alberghi di lusso, di case e di ville. Per decenni si era fantasizzato di ponti con la terraferma, di funivia; l'isola è rimasta tale, integra come le isole Lérins che i francesi conservano gelosamente folte di pini per garantire uno sfogo alla congestione di Cannes. La funzione turistica della Gallinara, non soltanto la bellezza, corre il rischio di venire compromessa.

Uno sfruttamento strettamente privato, esclusivo, non sarebbe la possibilità di aprire al godimento comune questo minuscolo «parco natura-

le», autentica valvola di alleggerimento per le località balneari comprese fra Loano ed Alasio-Laigueglia. L'isola, per di più, è una riserva botanica importante: conserva una tipica flora in parte distrutta e già dimenticata sulla costa ligure. Il suo fondale, straordinariamente limpido, ricco di vegetazione multicolore, custodisce testimonianze storiche di rilievo.

Il profitto immediato verrebbe dal movimento turistico prodotto da qualche albergo e ristorante più o meno naturale esistente sulla costa ligure? La creazione di un pur minuscolo parco sull'isola Gallinara, ben tutelato e aperto alla visita dei turisti, non avrebbe a lunga scadenza effetti ben più favorevoli per questa riviera che attira sempre più grandi masse affacciate dalle condizioni di vita nelle grandi città e desiderose di silenzi, di quiete, di spazi liberi, di mare non contaminato?

Ogni bagnante ha a disposizione in media, meno di un metro quadrato di verde o di terreno libero, nelle stazioni costiere vicine all'isola Gallinara; il rapporto minimo per vacanze civili sarebbe di al-

meno 20 metri quadrati. L'isola Gallinara può offrire alcune decine di migliaia di metri periferici verginali. La sua conservazione è affidata a un atto di coraggio delle amministrazioni pubbliche: soltanto un consorzio di comuni e di enti potrebbe entrare in campo, acquistando la Gallinara. I vicoli di tutela sono inefficaci. Il vincolo generico delle Belle Arti dà alla Soprintendenza il solo diritto di giudicare i progetti di costruzione, non di vietarli. Il piano regolatore del comune di Albenga, che comprende la Gallinara, considera il territorio dell'isola come «verde agricolo», senza difese e senza destinazioni di uso delimitate da un preciso piano urbanistico.

Non si può vietare a un privato di vendere la sua proprietà, anche se è un'isola. Il solo intervento ragionevole, mancando leggi appropriate o attuabili tempestivamente, è quello dell'acquisto da parte di un comune o di più comuni interessati, con appoggio di enti pubblici. La buona volontà, a quanto sembra, non manca. Ma occorre uno stimolo, una ventata di opinioni e di entusiasmi.

Mario Fazio

I GIALLI PROIBITI IN VESTE NUOVA PRESENTANO

Questi tipi ormai li conoscete Sono i Vostri detectives privati

SHELL SCOTT

protagonista di

| | |
|-----------------------------|--------|
| Ora basta | L. 500 |
| Questione di prezzo | L. 500 |
| Inferno doppio | L. 700 |
| Vieni qui | L. 500 |
| La tomba passa | L. 500 |
| Due pezzi | L. 500 |
| Ti ho preso | L. 500 |
| E poi verrà | L. 500 |
| Un detective chiamato Shell | L. 500 |
| Un uomo, tre donne | L. 500 |
| La labbra fredde | L. 250 |
| Stagione e sospesi | L. 250 |
| La mia vita quando non morì | L. 250 |

CHESTER DRUM

protagonista di

| | |
|----------------------|--------|
| Quella faccenda nera | L. 500 |
| Eccellente | L. 500 |
| Inferno doppio | L. 700 |
| Non esagerare | L. 500 |
| Arrivatori e Roma | L. 500 |
| Mi buttò via | L. 500 |
| Tirarsi giù | L. 500 |
| Fino in fondo | L. 250 |

PETER CHAMBERS

protagonista di

| | |
|-------------------|--------|
| Fascismo segreto | L. 500 |
| La sedia rotta | L. 500 |
| Il delitto freddo | L. 500 |
| La dura delizia | L. 500 |
| Con poca spesa | L. 500 |

MARK PRESTON

protagonista di

| | |
|---------------------|--------|
| Finché per il collo | L. 250 |
| Appena tu sia morto | L. 250 |

SOLO MALCOLM

protagonista di

| | |
|-------------------|--------|
| La bella notte | L. 500 |
| Sempre più comode | L. 500 |
| Tu lo sai | L. 500 |
| Ora no | L. 500 |
| Sono colpevole | L. 500 |
| Oh, no | L. 500 |
| Non ce la faccio | L. 500 |
| Per lei, signora | L. 500 |

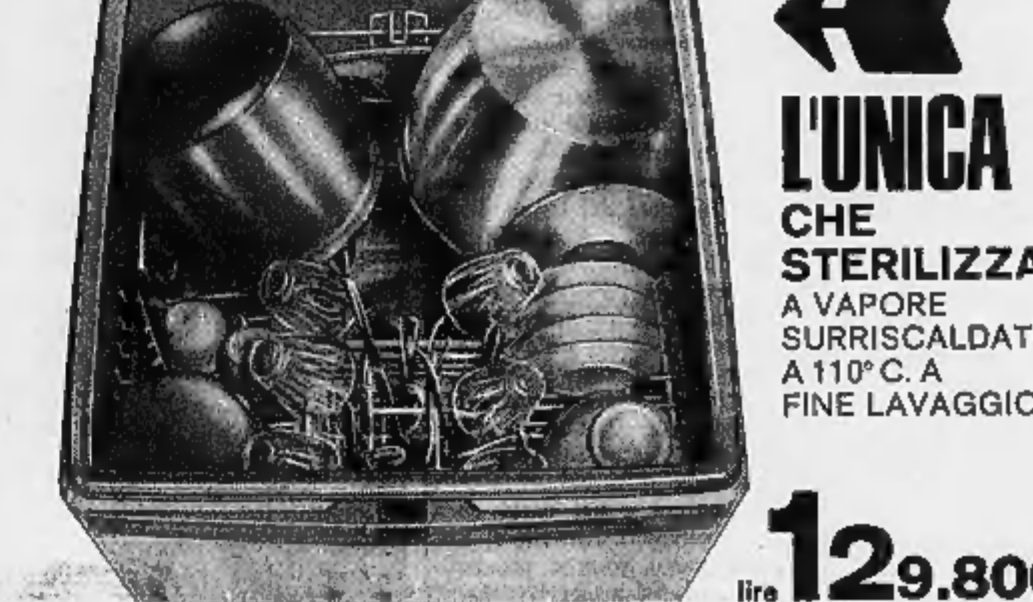
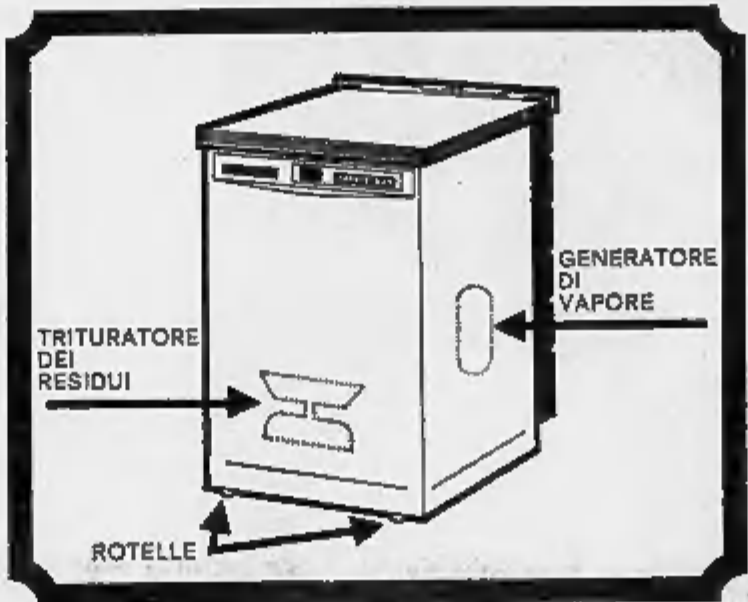
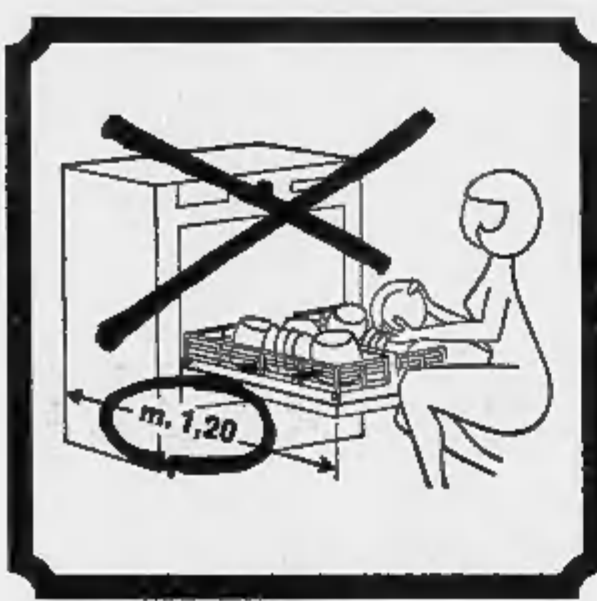
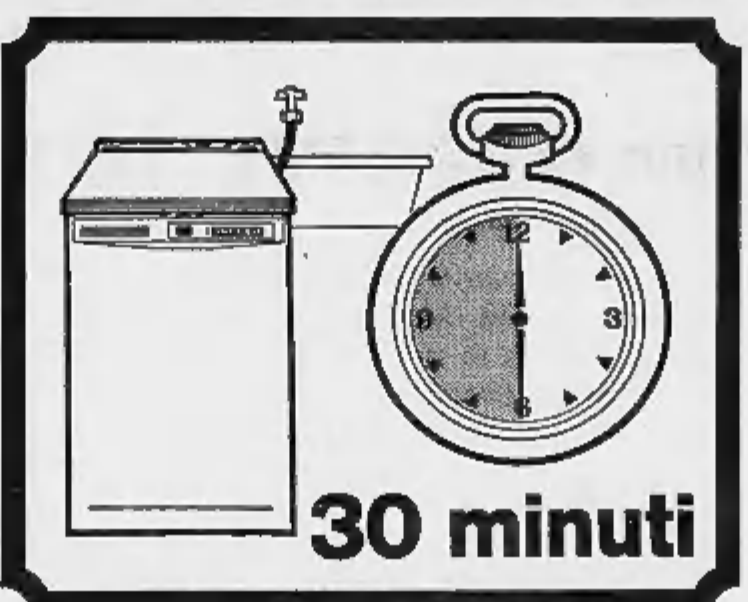
STEVE CONACHER

protagonista di

| | |
|--------------------|--------|
| Delitto per Madame | L. 250 |
|--------------------|--------|

LONGANESI & C.

MILANO - Via Borghetto 5
Tel. 782551-2-3-4



lire 29.800

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 18 Salomè de la Stampa

MILANO - Via Borgogna n. 3 Gialli Passarella

ROMA - Largo N. Spinozzi 5 L. go del Trionfo 155

GENOVA - Fortici Accad. 17 Via Roma 69

NAPOLI - Via Roma 146

Tutti gli annunci - esclusi quelli pubblicati in domenica - vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

Colori che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato per la tariffa con l'aggiunta della tassa di gestione del 5% globale.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Colori che desiderano rinnovare i loro annunci possono contare a: «Pubblicità Stampa», via Roma 30, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 818958 Torino.

L'ammontare in lire degli annunci normali (inclusione di una sola parola in carattere minuscolo) oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in carattere targa doppia.

Per le inserzioni in data fissata (mensile) del 30%.

Per uno speciale accordo interinale, l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, in via della S. PIETRA DI TORINO, gli uffici possono essere visitati - nelle ore di apertura - presso tutte le sedi e filiali di questa banca esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

BILANCERE e trazione vite, cento, luce, 550.000 peso kg. 4500, frangenti fono 15-20 metri paralleli m. 1, l'ufficio. Telefono 854-038.

CERCHI pressa idraulica e cilindrica, semplice effetto 100 tonnellate, con pistone 1100x1100 in acciaio, stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 30, Torino.

IMPRESA edile dispone attrezzature a mano d'opera per lavori civili, industriali. Tel. 365-870. ore ufficio.

OCASIONE venduto ingegnere, relatore, trazione vite, cilindrica, baltica, n. 100, gettatore, dumper, dumper, cemento, pala raschiante. Telefono 337-845.

POMPE per tutti i liquidi, 217, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

VENDITORI in luogo per CESSIONE OFFICINA MECCANICA, CROCE SAVONA 18, MONCALIERI, TORINO. PARALLELI, RETTIFICHE UNIVERSALI, TORINO BARENATO, TRAPANI, RADIALE, SALDA.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

ALBERGO ristorante evolutissimo, costruzione 1964, cucina apparato cecchi, Hotel Europa, Vigevano. 23659.

AVVIATA redditizia azienda vini liquori pregiati cedoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

AVVIATISSIMA azienda automobilistica con servizio autorizzata prima, marca nazionale, officina attrezzata, vendita di ricambi, rimessa, verina, officina vendita auto, veicoli nuovi e usati, 28 milioni, eventualmente parzialmente in contanti. Telefono 518-631. ore ufficio o scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

BAR angolare 4 vetrine 55.000, giornale moderno edesse distanzando. Tel. 502-542.

BAR angolare 100.000 giornale, re chiusa, serale, posizione ottima, 5 vetrine arredamento nuovo, 5 vetrine arredamento nuovo, 5 vetrine arredamento nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

BLOCCATI negozio tessuti, biancheria, maglieria 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

CAUSA azienda cado bar trattoria, supercollocati presso grande industria, enorme passaggio, evolutissimo, locale pulitissimo, continuo sviluppo. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

CEPES impresa manutenzione case, zona S. Paolo, richiesta 9.000.000. Telefono ore pass 381-039.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

FINANZIARIA media piccole aziende, personale pratico, accuratissimo, informazioni. Telefono 555-087.

INDUSTRIA laterizi modernissima in Piemonte per polimerizzazione, impianti, cederebbe parzialmente pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

NEGOZIO centrale Torino, 100 milioni, 40% contanti, 60% 5-10 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

OCASIONE cado causa salute, silicaria, confetteria, gelateria, calce, centralissima, laboratorio moderno, clientela sicura, lavoro dimostrabile, cado 5.000.000 contanti, 5.000.000, dislocabili, inutile scrivere se non veramente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

PRESTI su appartamenti, case, rimorchi, mantenimento in 5 anni, via, via, Andrea Doria 15. 071.

PROFESSIONISTI, DIRIGENTI D'AZIENDA, PROFESSORI, IMPREGE, DESIDERANDO OTTENERE RAPIDI CONVENIENTI FINANZIAMENTI PERSONALI ED IMMOBILIARI. TELEFONARE N. 519-596.

RIVENDITA pane ben avviata, centralissima, cedole. Dalle 14 alle 15. Telefono 316-309.

STODICARIA avvisissima cado motivi salute. Telefono 251-823.

ALBERGO ristorante evolutissimo, costruzione 1964, cucina apparato cecchi, Hotel Europa, Vigevano. 23659.

AVVIATA redditizia azienda vini liquori pregiati cedoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

AVVIATISSIMA azienda automobilistica con servizio autorizzata prima, marca nazionale, officina attrezzata, vendita di ricambi, rimessa, verina, officina vendita auto, veicoli nuovi e usati, 28 milioni, eventualmente parzialmente in contanti. Telefono 518-631. ore ufficio o scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

BAR angolare 4 vetrine 55.000, giornale moderno edesse distanzando. Tel. 502-542.

BAR angolare 100.000 giornale, re chiusa, serale, posizione ottima, 5 vetrine arredamento nuovo, 5 vetrine arredamento nuovo, 5 vetrine arredamento nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

BLOCCATI negozio tessuti, biancheria, maglieria 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

CAUSA azienda cado bar trattoria, supercollocati presso grande industria, enorme passaggio, evolutissimo, locale pulitissimo, continuo sviluppo. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa» 3077, Torino.

CEPES impresa manutenzione case, zona S. Paolo, richiesta 9.000.000. Telefono ore pass 381-039.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

CEPES Sialente Bar Torrazzina, 5.000.000. Geom. Bonifazi Stefano 14.

A. MEZZANILE venditori alloggi di 1-2-3 camere, mutuo, incasso, zona residenziale. Telefono 539-734, 0123-5550.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

A. RATAZZONI venditori parti di auto, venditori alloggi, negozi, uffici, negozi. In residenza Miramonte, Corso G. Cesare 238. 0258.

ANTICIPANDO 800.000 a 25.000 mensili 2 camere servizi corso Franco, Leumann, Anica Rivoli 24-19. Telefono 501-969.

ANTICIPANDO 1.000.000 a 15.000 mensili 3 camere, servizi, cantina, Anica Rivoli 24-19. Telefono 501-969.

ANTICIPANDO 2.000.000 a 15.000 mensili 4 camere, servizi, cantina, Anica Rivoli 24-19. Telefono 501-969.

APPARTAMENTI confortevoli, precisi, in villa tra verde, giardino, cucina, 2 camere, servizi, cantina, Anica Rivoli 24-19. Telefono 501-969.

CAPO BERTA VILLA sul mare, LIBERA SUBITO 9 LOCALI DOPPI SERVIZI, TERMOACQUA, GARAGE, CANTINA, AMPIO GIARDINO, VEDUTA 25 MILIONI TRATTABILI. TELEFONARE 73-896 IMPERIA.

CASTELNUOVO Don Bosco, Mocca, due alloggi complessivi, camera, servizi, costruzione nuova, 7.000.000. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende palazzo, costruzione nuova, 30 milioni. Telefono 501-969.

METRI quadrati 300, Lucco con calette, vendono. Telefono 731-969.

NICHELINO vende calette, calette,

S P E T T A C O L I

TEATRI E MUSICALI

Novoro (Stagione Lirica del Regio): oggi ore 15.30, Fedora, Dir. Armando Gialli, prof. Antonietta Stolla.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» di C. Chov. regia di F. Enriques. Prenot. 879.342.3. ore 9.30-23. Ultima recita. Folk Club Italiano (c. Canale 90, tel. 879.091) domani ore 21.30 Ciccio Suscato, storie e canzoni. Ridolfo del Romano: ore 22 il Teatro delle Dilettanti presenta: «Fandango» di F. Arrabal. Novità assoluta per l'Italia.

Alcione: Rivista Aldo Caccherini. Ore 15 - 18 - 21.15. Mattino: «Via Barabara» di F. Farfaro, Rizzo, Stoney, ore 15-18-21.30.

CARIGNANO - TEATRO STABILE

STASERA ORE 21
IL GABBIANO
ULTIMA RECITA

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15.15 Corse al galoppo. Premio Royal Mare. L. 3.000.000.

Al Bagatelle (Cavalletto 21): Hot Group. Nella sala bari: oca beat. Al Florida (s. Sallerno, 542.022): 16.30-21 The Blue Stars. Roberto Arlecchino: 16-21 Baby e Gentilissimo. Augusteo: ore 16 e 21 The Friends. Deal Paris: ore 16 e 21 Gian Pirelli. The Yellow Boys. Castellano: ore 16 e 21 Dan Milano. Club 64: ore 16 e 21 I Player's. Eden (v. P. Amadeo 20): ore 16 e 21 The Blues. 1970-1980 Silva. Gaudino Danza: 16 e 21 I Medofidi. Gay Seta: ore 16 e 21 Guarenia. Sultani. Primo consorzio. Giardino Belle Arti: ore 16 e 21 Bozzaccio d'Andri.

Hollywood: ore 16 e 21 I Cardinali. Le Rai Danzando: 16-21 The George's. Massau Danza: 16 e 21 I Parano. New Apollo: 16-21 I Cavalieri. Ponte Piper (tel. 537.100): ore 16 e 21 The Trip.

Principe: ore 16 e 21 Silvano Silv. Traccedara: 16 e 21 Enzo Salvatore. Columbie Night Club: Ritratti Internazionali. Crazy Club (r. 60.092): 16-21 I R. 33. San Giorgio Valentino - Ristorante Danzando: Tony Stilla ed. I. Ja. Voom-Voom, 16-21 0405. I Samur. West End: 16 e 21 Patrick Samson.

Abatjour, Sacchi 26, 541.025: 16-21 Baby Night - Whisky Gogo, 894.213. Caprice, Sacchi 18, om. dischi 16-21. Holiday (Vine 3, 511.738): 16-21 La Nuit (Borghese Tor). ore 16 e 21 Comp. 1, 2, 3 e 4 «Belle».

Lido (Manc. 423, 987.010): 16-21 Pilsina del Sole Gogo. Ristorante. 1.558.888: ore 16 e 21 Scuderia 78. Scatoli (Viale 6, 541.025): 16 e 21 Villa Gay (Mancalieri 52): 15.30-21. Whisky Nette (tel. 687.565): ore 16 e 21 C. U. U.

RISTORANTE

LE CASCINE

Stupigini - telefono 002.581

RIAPERTURA

martedì 23 maggio

ORCHESTRA

THE MOONLIGHT

martedì 23 maggio

LE ROI

Oggi ore 16 e 21

LUCIO DALLA

Da martedì

GINA GEY

Compl. THE GEORGE'S

«Nal ci rimanciamo sempre»

L'ORCHESTRA

Ore 16.15 e 21.15

ENZO SALVATORE

Martedì SERATA A PREMI

danze CASTELLINO

Ore 16 e 21

I DIK DIK

di DON MIKO

ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni

La persona che hanno assistito-

Lo 7 maggio alle 11.30 dan-

zavanti al cimitero di Grugliasco

all'investimento di un uomo

da parte di una 1100 sono pre-

parati di telefonare al 721.965

di Torino.

Gran Premio Sist

In occasione delle gare Sist

di pallanuoto che si giuocano

verrà messo in palio il Gran

Premio Sist di L. 300.000 que-

le incoraggiamento per la per-

seguenza di un uomo di Ber-

na. La gara avrà luogo a tale

data. L'unico modo per la

Sist, via Po 2, Torino, L. 247.373

TV guasto?

Mike il tecnico TV di fiducia!

Telefoni 240.605 - 243.124 tutti i

giorni a tutte le ore. Ripara-

zioni accurate e sicure.

Tagliare... scarpe...

colori... fantasia!

Tutta la fantasia e le tecniche

moda delle scarpe, nelle mi-

gliori qualità ai prezzi più ba-

si di Torino. Tagliatura ac-

corta. P. P. 1100 Torino Regia

Lavatrice a frigo guasti?

Telefonate 534.918 A. T. n-

che festici, un tecnico in giu-

stata a domicilio. Riparazioni

qualsiasi marca con garanzia.

Piatino pianoforti

esclusiva Petrof

Tutte le migliori marche ai

migliori prezzi. Offerta occa-

sionali. Cambi, acquisti, instal-

lazioni. Via Po 8, telefono 390.237.

TV - Tecnico - TV

Telefonando 238.408 avrete il

tecnico in casa in qualsiasi

ora. Servizio continuativo de-

lla 24 ore. Anche festico. Ri-

parazioni con garanzia.

Capritermo brevetti. Alpha

Arte alla pazzia della casa.

Chiedete preventivi gratuiti

preaffidati a L. Pettini.

via Cumana 53, tel. 341.490.

Porte pieghevoli Divietti

Via Bagetti 25

(angolo a s. Francesco 21). Tipi

di fusso in stoffe, stoffe,

colori pregiati, legni. Tipo

speciale per ufficio - cucine.

Anche tipi economici. Tele-

fonate: 761.574 - 742.121.

BEAT PERLA

Ore 16 e 21. ULTIME di

GIAN PIERETTI

THE YELLOW BOYS

Martedì debutto di

FAUSTO LEALI

danze CLUB 84

Ore 16 e 21

SUPER CANTANTE

NIKY

e I PLAYER'S

Martedì: RIAPERTURA

GIARDINO DANZE

danze ARLECCHINO

Ore 16 e 21

IDIK DIK

CRAZY CLUB

I ROLL'S 33

(Telefono 60.002)

DANZE PRINCIPE

Ore 16 e 21. TRATTENIMENTI

Martedì: debutto Colosso

I MILORD

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

THE NEW TRAPPERS

Martedì: debutto Colosso

LA LAS VEGAS

«Il locale chic di Torino»

Nuovo Hollywood

Ore 16 e 21. TRATTENIMENTI

Ciò che 25: RIFUGIO

TERRAZZO ESTIVO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri; op. piccolo

formato (5, Carlo 175); oggi chiuso.

Arte Antica (Mancalieri 400) Kossuth

Renzo. Col. maestri antichi, moderni.

Caver (Gall. Subella, p. Castelli):

Mostra d'arte del Nord.

Dante: Umberto Mastroianni.

Galea (Vele 8): Opere di Boccia.

De Chirico, Sisti, Giacomini, Ma-

gritte, Marise, Picasso.

Galleria Gialli (p. Sallerno 21): Pal-

ladi, contemprari. Ore 11-13.

La Bussola (via Po 91): Acquedotti

di Weis. Ore 11-13.

Museo d'Arte. Galleria d'Arte (via

della Rocca 33 - telefono 877.906

55.991): Antiquariato, arte contem-

poranea, tappeti orientali.

Torre (Accad. Alberti, 3, 1.877.837):

Maria Modona, mostre personali.

Museo Nazionale del Cinema (Piazzetta

Chiosso): ore 17 e 21.30 Rassegna

primi film stranieri: i giardini.

Y. Masure, S. Hayward, M. Renne,

D. Poggi. (Orti Uniti, 1954, m-

nuti 105, colori, scope).

Museo dell'Automobile

Ore 9.30, 12.30 e 15.15

Microscopia Scatologica funzionante

Ingresso gratuito fino al 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di Bi-

lean. Il film del 6 Oscar, con

G. Chabrier, J. Chabrier, Kossuth

CRONACA TELEVISIVA

L'automa vincitore

E' ritornato Perry Mason, con i soliti trionfi che alla lunga diventano monotoni - Come lavorano, quanto guadagnano i medici in Italia - Questa sera, canzoni fra le due guerre

Continua Perry Mason, ma in sordina, in fondo al mezzogiorno. L'altro sabato l'insieme era stato deludente. Terzi impressione si è rinnovata. Il racconto era piuttosto teso, sempre con la stessa struttura: delitto, indagini, processo, colpo di scena agli sgoccioli dal dibattito, felicità dell'innocente ingiustamente incolpato, scoperta dell'assassino. Circolava un'aria di stanchezza. Invece, non gli occhi cerchiati forse per difesezioni spastiche, Mason; irrimediabilmente fante, un grattare; ancora biondisimo ma ingombrante ingessato l'ampio detective che arriva sempre in estrema, a portare rivelazioni decisive ma con un passo più pesante, che tradisce l'ormai trascorsa giovinezza.

E poi, francamente, quello che non si digerisce più è la sfacciataggine di questo Perry Mason che ogni volta trionfa, ogni volta confonde gli avversari, ogni volta è il più bravo di tutti. L'infallibilità è incredibile e la supremazia immancabile alla lunga, diventano ridicole. Negli anni, Perry Mason si è trasformato via via in un automa vincitore: per ritornare uomo dovrebbe conoscere l'ansietà di una sconfitta, almeno una volta nella vita.

«Sabato sera» è ricomparso regolarmente con Mina ristabilita per il sollievo dei suoi esultanti. Niente di particolare da osservare né in bene né in male: lo spettacolo che poggia per metà su Rizzoli è andato liscio e ha avuto un gradevole correttezza il compito di accapellarsi (si fa per dire) di fine settimana.

E' cominciata un'inchiesta destinata per forza di cose a suscitare discussioni e precisazioni. E non questo lo si riconosceva un immediato e largo interesse. L'inchiesta è «Il medico in Italia» di Girolamo e Ricci: com'è la giornata di un medico, perché in genere è assistito da una terribile fretta, quanto decisa di visite riesce a fare dalla mattina alla sera, perché accetta le visite per la mattina di cui è accontento, quanto guadagna, ecc. ecc. sono stati, con diversi altri, i temi ricorrenti della prima puntata. Le risposte venivano dagli stessi professionisti, intervistati in una serie di incontri. La trasmissione è di sembrare vivace, attraente. Quanto alla sostanza, il giudizio — probabilmente non unanime — lo lasciamo ai medici.

Il «Processo alla tappa» di ieri è risultato troppo diffuso e fiacco. Chiacchiere molle, non stringi stringi non c'era niente. Diamo tempo: il giro è appena mosso, le polemiche — come ha prodotto l'autorevole e sagace Zavoli — non tarderanno a scatenarsi.

Ne il giornale dell'Europa, per antica tradizione scarsamente entusiasta (tanto che è ignota alla maggior parte degli spettatori) c'era ieri un reportage che merita di essere citato: quello sulla fraternità di lavoro di illustri socialisti dei più differenti paesi: Russia, America, Italia, Inghilterra. Tutti dicevano parole di esecrazione contro la guerra, che in un momento come questo giungevano oltremodi gradite.

Concerto Von Karajan. La musica di Mozart e di Verdi sono passate in secondo piano, in primo piano c'era sempre soltanto Von Karajan, elegantemente ripreso dal regista Chiosso.

Stasera sul canale nazionale la terza e ultima puntata di «Abramo Lincoln», cronaca di un delitto politico» di cui abbiamo indicato ieri quelli che per noi sono i pregi e i limiti. Alle 22 in attesa di «La domenica sportiva» (alla quale raccomandiamo a nostra di molti tifosi che si hanno scritto — di non lesinare il calcio), una breve recita di Charles Aznavour.

Sul secondo canale debutterà lo show «Noi maggioranza» che vuol essere, un po' in polemica scherzosa con le rubriche dedicate ai giovani e giovanissimi, una rievocazione delle musiche e delle canzoni più caratteristiche in voga tra l'inizio della prima guerra mondiale a la fine della seconda. Le puntate saranno sei e fra i partecipanti figurano il nostro jazz di Carlo Fredo che assieme a Lily Lenora e all'italo-americana Minnie Minoprio farà anche da presentatore, e poi Gloria Christian, Julia De Palma, le cantanti di colore Hali e Williams, Natalino Otto, Alberto Rabagliati. Alle 22.15 andrà in onda per gli appassionati di problemi scientifici la rassegna «Orizzonti».

Ritorniamo alle 16 la ripresa dell'arrivo del Giro alla Spezia al «Processo alla tappa».

E' in allestimento negli studi romani la commedia *Delitto a due* di Eugenio Ionesco, regia di Vittorio Cottafavi, protagonisti Renato Rascel e Polina Mammì che daranno vita a due personaggi i quali si agitano ad altercare su questioni assurde e futilissime mentre fuori, tra scontri armati e scoppi di ordigni, sta avvenendo il finimondo.

Il pubblico di via Veneto applaude i pupi siciliani

Roma, 20 maggio.

Il m. Fra spade rutilanti, rullo di tamburi e fragora di suoni, i pupi siciliani di Nino D'Amico si sono esibiti alle 19 in un classico del loro repertorio.

Il teatro è alle spalle di via Veneto, dove si inaugurava fe-

A ROMA IL CANTANTE PIU' PAGATO DEL MONDO

Sammy Davis guadagnerà un miliardo di lire in un mese

Ha lasciato in America la moglie May Britt - E' arrivato con la ballerina Fran Jeffries e un gran seguito di segretari, addetti stampa, operatori televisivi



Sammy Davis alla conferenza stampa subito dopo l'arrivo a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Un miliardo di lire in un mese, circa trenta milioni al giorno: questa la cifra che Sammy Davis jr. guadagnerà nel corso della tournée, che, dopo Roma e Milano, lo condurrà nelle principali capitali d'Europa.

Il famoso cantante ed attore americano è giunto oggi a Roma con la sua compagnia, in ballarina Fran Jeffries, il complesso musicale Dave Anthony Mode, l'equipe con cui questa sera, al Palazzetto dello Sport, egli ha tenuto un'anticipazione complementare con parte della ricata Goldan Boy che per due anni ha replicato a Broadway. C'era ancora due truppe televisive americane, incaricate di riprendere ogni movimento, ed un numero imprecisato di segretari, manager, press agent.

Forse per farsi perdonare un seguito così massiccio, quasi intimidatorio, egli è sbarcato con un abbigliamento da pochi soldi e di pessimo gusto: blouson rosso ed abito scuro con un abbinamento di colori. La puntata saranno sei e fra i partecipanti figurano il nostro jazz di Carlo Fredo che assieme a Lily Lenora e all'italo-americana Minnie Minoprio farà anche da presentatore, e poi Gloria Christian, Julia De Palma, le cantanti di colore Hali e Williams, Natalino Otto, Alberto Rabagliati. Alle 22.15 andrà in onda per gli appassionati di problemi scientifici la rassegna «Orizzonti».

Ritorniamo alle 16 la ripresa dell'arrivo del Giro alla Spezia al «Processo alla tappa».

E' in allestimento negli studi romani la commedia *Delitto a due* di Eugenio Ionesco, regia di Vittorio Cottafavi, protagonisti Renato Rascel e Polina Mammì che daranno vita a due personaggi i quali si agitano ad altercare su questioni assurde e futilissime mentre fuori, tra scontri armati e scoppi di ordigni, sta avvenendo il finimondo.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Un miliardo di lire in un mese, circa trenta milioni al giorno: questa la cifra che Sammy Davis jr. guadagnerà nel corso della tournée, che, dopo Roma e Milano, lo condurrà nelle principali capitali d'Europa.

Il famoso cantante ed attore americano è giunto oggi a Roma con la sua compagnia, in ballarina Fran Jeffries, il complesso musicale Dave Anthony Mode, l'equipe con cui questa sera, al Palazzetto dello Sport, egli ha tenuto un'anticipazione complementare con parte della ricata Goldan Boy che per due anni ha replicato a Broadway. C'era ancora due truppe televisive americane, incaricate di riprendere ogni movimento, ed un numero imprecisato di segretari, manager, press agent.

Forse per farsi perdonare un seguito così massiccio, quasi intimidatorio, egli è sbarcato con un abbigliamento da pochi soldi e di pessimo gusto: blouson rosso ed abito scuro con un abbinamento di colori. La puntata saranno sei e fra i partecipanti figurano il nostro jazz di Carlo Fredo che assieme a Lily Lenora e all'italo-americana Minnie Minoprio farà anche da presentatore, e poi Gloria Christian, Julia De Palma, le cantanti di colore Hali e Williams, Natalino Otto, Alberto Rabagliati. Alle 22.15 andrà in onda per gli appassionati di problemi scientifici la rassegna «Orizzonti».

Ritorniamo alle 16 la ripresa dell'arrivo del Giro alla Spezia al «Processo alla tappa».

E' in allestimento negli studi romani la commedia *Delitto a due* di Eugenio Ionesco, regia di Vittorio Cottafavi, protagonisti Renato Rascel e Polina Mammì che daranno vita a due personaggi i quali si agitano ad altercare su questioni assurde e futilissime mentre fuori, tra scontri armati e scoppi di ordigni, sta avvenendo il finimondo.

La Procura ha riaperto le indagini sul suicidio di Luigi Tenco a Sanremo

Marisa Solinas, legata al cantautore da una fraterna amicizia, è stata interrogata per tre ore dai carabinieri a Milano - Riserbo degli inquirenti, amare dichiarazioni dell'attrice sull'ambiente del Festival

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 maggio.

Soltanto oggi Marisa Solinas ha rivelato i motivi del lungo interrogatorio a cui è stata sottoposta ieri pomeriggio al Palazzo di Giustizia, presso il nucleo investigativo dei carabinieri. Ha dovuto rispondere per tre ore a domande sulla tragica fine di Luigi Tenco, a cui ella era legata da fraterna amicizia. Sul suicidio del cantautore avvenuto lo scorso 26 gennaio dopo la prima serata del Festival di Sanremo, la Procura generale della Repubblica di Genova — sotto la cui giurisdizione è Sanremo — ha aperto una inchiesta, che procede con attività di accertamento. L'interrogatorio è stato condotto da un ufficiale dei carabinieri di Genova, che ha rivolto alla Solinas una serie di minuziose domande sul carattere, le abitudini e le compagnie frequentate da Tenco.

Marisa Solinas non ha precisato il motivo di questo interrogatorio. Secondo l'attrice, sarebbero stati chiesti alcuni elementi sul comportamento del cantante e di persone che gli erano vicine in quella tragica sera. «Ma io — ella ha detto — non ho potuto rispondere perché quella sera ero a Roma». La Solinas esclude che il giovane cantautore fosse intossicato da droghe o da alcoolici.

L'indagine del magistrato è stata approfondita: le domande si sono estese anche alla situazione finanziaria di Luigi Tenco. «Non ho potuto precisare, lui era disinteressato, convinta per sincera passione e non per lucro», ha detto l'attrice che vide Luigi Tenco una decina di giorni prima all'inizio del Festival a Roma.

«Ero molto legata da vecchia fraterna amicizia. Mi confidavo le sue aspirazioni ma soprattutto sfogavo con me le sue amarezze. Era deluso dall'ambiente commerciale del festival. Era un ragazzo pulito e non amava i patteggiamenti. Mi disse: «Purtroppo rincarico accettare le compromesse». Mi apparve stanco, mi trovai di fronte un ragazzo vecchio, non era più quello che avevo conosciuto, pieno di entusiasmo. Tutti dicevano di essere felici ma in realtà nessuno gli dava affetto e calore. Mi confidavo — ha continuato Marisa Solinas — di non essere soddisfatta che la sua carriera fosse presentata anche da Delfino».

Questo è quanto ha dichiarato l'attrice. Nessuna indiscrezione è invece trapelata dal Palazzo di Giustizia. L'ufficio dei carabinieri di Genova, dopo l'interrogatorio, è subito tornato nella sua città. Para che la Solinas debba essere nuovamente ascoltata dagli inquirenti sul corso della inchiesta. Le autorità giudiziarie mantengono tuttavia in proposito il massimo riserbo, limitandosi ad accennare che l'inchiesta potrà avere sviluppi imprevisti e portare addirittura a sorprese.

g. m.

«Il flauto magico» di Mozart diretto da Ansermet a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Al Teatro dell'Opera d'Italia data stasera in scena la prima rappresentazione del «Flauto magico» di Mozart, diviso per la circostanza in due parti, con la direzione d'orchestra di Ernest Ansermet, la regia di Lotti Mansouri, le scene ed i costumi di Oscar Kokoschka.

L'allestimento, messo in Italia, proveniente dal Grand Théâtre di Ginevra e ha costituito la maggiore delusione dello spettacolo, provocando severe critiche da parte del pubblico. Gli spettatori non sapevano che i bozzetti del celebre pittore erano stati realizzati da un'altra persona. Anche la regia ha suscitato molti dubbi complicando anziché semplificare l'azione.

Molto apprezzata, invece, la compagnia di canto, una delle migliori che oggi si possano ascoltare per quest'opera e forse la migliore, in senso assoluto, offerta dal teatro romano nell'attuale stagione.

Tutti gli interpreti erano a posto, ed hanno spiegato la vena del «Flauto magico» alla sua singolare personalità. Si sono particolarmente distinti il basso finlandese Matti Talvela (Sarastro); Sylvia Gessy (la regina della notte), eccellente nel registro acuto; Teresa Sygda (Papageno), della voce calda e dall'elegante portamento; Peter Schreier (Papageno); e, soprattutto, Robert Kerns (Papageno), dalle splendide e virili emissioni ed efficacissimo nel recitare.

l. m.

Paolo VI, in platea fra i cardinali applaude il concerto di Von Karajan

Il maestro austriaco ha diretto la «Messa dell'incoronazione» di Mozart e il «Te Deum» di Verdi con i complessi della Rai - La manifestazione all'Auditorium Pio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Paolo VI ha assistito oggi pomeriggio all'annuale concerto offerto in suo onore dalla Radiotelevisione Italiana nell'Auditorium di Palazzo Pio, prossimo al Vaticano.

Ha diretto Herbert von Karajan e la sua presenza sul podio ha conferito all'esecuzione il carattere di un grande avvenimento musicale per Roma. In programma erano la «Messa dell'incoronazione» di Mozart e il «Te Deum» di Verdi. La «Messa» fu composta da Mozart nel 1779 a Salisburgo, per le feste della Vergine del santuario di Füssen. Il «Te Deum», una delle poche opere religiose di Verdi, fu scritta nel 1855 ed eseguito per la prima volta in Italia nel 1888 a Torino, sotto la direzione dell'allora giovanissimo Arturo Toscanini.

Von Karajan ha dato una esecuzione accattivante che

Paolo VI ha seguito con evidente partecipazione: l'orchestra era quella di Roma, della Rai, con i cori di Radio Roma e Milano. Solisti Helen Erwin Donath (soprano), Tatjana Troyanova (mezzosoprano), Werner Kraus (tenore), Franz Crass (basso).

Il Papa è giunto alle 15 in punto, accolto all'ingresso dal cardinale di Fiumi, Petrelli, e da quello della Rai, ambasciatore Quaroni, che ha accompagnato il Papa a visitare l'archivescovo Pietro Sigismundi, segretario della Congregazione di «Propaganda Fide», gravemente malato in una clinica di Montecitorio. Qui è rientrato in Vaticano.

Lei ha 23 anni, lei 33

Agnès Spaak ha sposato un aiuto regista italiano

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 20 maggio.

Agnès Spaak, primogenita del cinasta Charles e ventitreenne sorella della più famosa Catherine, si è sposata oggi a mezzogiorno a Nizza con l'aiuto-regista italiano Pietro Sculma, di 33 anni. La cerimonia civile è stata celebrata dal sindaco avv. Jean Marret nel proprio ufficio, alla presenza del padre di Agnès, dei genitori e di un fratello dello sposo.

La sposa indossava un abito

Lei ha 23 anni, lei 33

Agnès Spaak ha sposato un aiuto regista italiano

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 20 maggio.

Agnès Spaak, primogenita del cinasta Charles e ventitreenne sorella della più famosa Catherine, si è sposata oggi a mezzogiorno a Nizza con l'aiuto-regista italiano Pietro Sculma, di 33 anni. La cerimonia civile è stata celebrata dal sindaco avv. Jean Marret nel proprio ufficio, alla presenza del padre di Agnès, dei genitori e di un fratello dello sposo.

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

La sposa indossava un abito

AL CINEMA ASTOR

PER LA GIOIA DI GRANDI E PICCOLI LE PAZZE STORIE DEI PIU' ECCELENTI REGISTI DEL CINEMA ANIMATO

PER QUALCHE... TOPOLINO IN PIU'

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

LA PIU' GRANDE AVVENTURA IN ITALIANO

A giovani 23-35 anni che aspirino a diventare funzionari di vendita,

dotati di volontà anche senza precedenti esperienze, offriamo formazione con moderne tecniche per essere inquadrati in una ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE di 130.000 minimo mensile contrattualmente garantito per la zona di Torino.

Rispondere inviando curriculum a:
PUBBLIMAN, CASELLA 178 V - MILANO

IMPORTANTE SOCIETA'

cerca IMPIEGATO 23-25enne, abile datilografico - pratico macchine calcolatrici, per fatturazione e lavori vari ufficio. Serio - dinamico - volenteroso - referenziato - militassalto.

Manoscrittura a: PUBBLICITA' STAMPA 2193 - TORINO

CERCHIAMO

CAPO REPARTO azienda stampaggio lamiera e meccanica varia km. 15 da Torino.

Buona retribuzione. Esigenti referenze ineccepibili.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2085 - TORINO

INDUSTRIA

costruttrice macchine elettromeccaniche ed attrezzature CERCA per ampliamento del proprio stabilimento (i seguenti quadri produttivi):

- 1) CAPO OFFICINA con almeno 15 anni di esperienza nel settore richiesto.
- 2) CAPO REPARTO con almeno 10 anni di esperienza nel settore richiesto.
- 3) OPERAI 1° categoria abilitati - fresatori - piallatori - aggiustatori - elettricisti.

Si offrono le migliori condizioni di inserimento in rapporto a capacità ed esperienza. Si prega inviare la risposta con dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 1877 - TORINO. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

IMPORTANTE AZIENDA

assumerebbe perforatore BULL veramente capace. Esperienza minima triennale. Requisiti: licenza scuola media inferiore o titolo equivalente. Età massima 27 anni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2295 - TORINO

CERCA AIUTO MAGAZZINIERE

importante azienda meccanica. Indicare età, esperienza, pretese. Referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2085 - TORINO

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA collaboratori Scientifici laureati in Chimica Farmacia, Scienze Biologiche ed esperienza di 3 anni per province di Torino, Novara e VerCELLI.

Dettagliare curriculum e pretese.

I nostri Collaboratori Scientifici sono stati informati. Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 234 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca ELETTROMECCANICI per montaggio impianti industriali, con esperienza nel ramo specifico, militesenti, disposti viaggiare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3832 - TORINO

FUOCHISTA

cerca INDUSTRIA IN TORINO per caldaie industriali pressurizzate a tutti d'acqua potabile 2° grado generale.

Inviare dettagliato curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 2057 - TORINO

AGENTE DI VENDITA PER PIEMONTE E LIGURIA

cerca NOTA CASA PROFUMERIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE. RICHIEDIAMO: esperienza nel campo della profumeria, età non superiore ai 35 anni, macchina propria.

OFFRIAMO: rimborso spese, provvigione, premi elevati. Curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 184 - MILANO

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI

ASSUME laureati o diplomati età non superiore ai 40 anni con esperienza adeguata ed incarico di zona con responsabilità organizzativa disposti trasferirsi ovunque previo congruo periodo permanenza Milano. Inviare curriculum vitae con specificazione attività professionale svolta. Il personale della Compagnia è informato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2041 - TORINO

SOCIETA' METALMECCANICA in sviluppo

cerca: CAPO CONTABILE. Si richiede: diploma di ragioniere, esperienza di contabilità generale e dei costi, fiscale e del personale; buona conoscenza dell'inglese e dei sistemi contabili anglosassoni. Età 30-35 anni.

Inviare curriculum vitae dettagliato con pretese e fotografie non restituibili a: PUBBLICITA' STAMPA 25 - MILANO

IMPORTANTE CARROZZERIA TORINESE cerca:

DISEGNATORI progettisti e particolari.

Dettagliare età, curriculum e pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5004 - TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Siamo una Azienda Alimentare di importanza mondiale, largamente affermata anche sul mercato italiano. La nostra costante espansione ci consente di offrire un'eccezionale opportunità di entrare a far parte della nostra dinamica e qualificata forza operativa già esistente da parecchi anni.

Cerchiamo:

- 1) - VENDITORI
- 2) - PROPAGANDISTI

residenti in Torino o qualsiasi provincia del Piemonte. I requisiti richiesti per le due posizioni sono i seguenti.

1 - VENDITORI

La nostra offerta è rivolta ad elementi che già esercitano con successo la professione del venditore nel settore dei beni di largo consumo. Sono requisiti indispensabili: età massima 35 anni; buona cultura; automobile propria o quanto meno patente; residenza in città capoluogo di provincia; possibilità di operare, quando richiesto, anche al di fuori della propria città di residenza; attitudine all'organizzazione del proprio lavoro; vivo senso di responsabilità e di iniziativa.

2 - PROPAGANDISTI

Questa posizione interessa giovani la cui età non superi i 25 anni, residenti in città capoluoghi di provincia ma disposti a viaggiare ed operare in qualsiasi zona, con un grado di istruzione a buon livello, dotati di comunicativa e proprietà di espressione. Il lavoro non prevede impegni specifici di vendite, bensì capacità di creare un immediato rapporto di fiducia con le masse, contattando nei negozi per orientarle verso l'uso più appropriato dei nostri prodotti.

Per entrambe le posizioni si offre regolare inquadramento sindacale, ferie e rimborso spese + provvigioni ed incentivi, oltre a concrete possibilità di carriera.

Coloro che ritengono di essere idonei sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, specificando per quale posizione sono interessati a PUBBLICITA' STAMPA 105, MILANO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

di importanza internazionale ubicata nella zona di Torino

ricerca

PERITI INDUSTRIALI

con esperienza pratica d'officina preferibilmente nel settore dei montaggi elettromeccanici.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 296 - TORINO

GRANDE SOCIETA' NAZIONALE con sede in Milano

cerca

ELEMENTO QUALIFICATO

per il proprio Ufficio Ricerche di Mercato.

REQUISITI:

- età 25-30 anni
- titolo di studio: laurea in Economia e Commercio o Scienza Statistica, oppure cultura equivalente acquisita in specifica attività lavorativa.
- esperienza di lavoro: minimo 2-3 anni di attività nel campo delle Ricerche di Mercato (costruzione del questionario, piano di campionamento e di codifica, controllo, elaborazione e analisi dei dati raccolti, stesura della relazione, ecc.).

L'inquadramento contrattuale e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze del candidato.

Si prega di far pervenire curriculum corredato di tutte le notizie attinenti agli studi, ai posti di lavoro precedentemente occupati e alla relativa esperienza acquisita.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 28 - MILANO

La GIACOMO COSTA fu Andrea

assume

VENDITORE ESPERTO zona Cuneo e provincia, offresi stipendio, inquadramento 2° categoria, provvigioni, rimborso spese.

Scrivere: VIA S. PIO V n. 15 - ALESSANDRIA.

STAMPERIA ARTISTICA

Torino - Corso Broletto, 37

ASSUME veramente abili:

- Fonditore monotype

- Compositore 1° Cat.

- Impresori tipo 1° Cat.

Presentarsi ore ufficio.

DIRETTORE TECNICO AZIENDA TESSILE

Irresistibile esperienza direzione stabilimento acquilata presso grandi complessi, capacità di comando, particolare conoscenza moderni sistemi di lavorazione lana - impasti lana e fibre sintetiche, esperienza programmazione e tecnica budgetaria e specifiche conoscenza tecnico-commerciale mercato nazionale ed estero disposto esaminare proposte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 118 F. - BIELLA

KODAK S.p.A.

ricerca in TORINO

per il potenziamento del proprio stabilimento Kodak - Prodotti Microfilm.

TECNICO DI MANUTENZIONE

SI RICHIEDONO:

- perito elettronico
- età 20-35 anni
- obbligo militari assolto
- patente di guida
- precedente esperienza nella manutenzione di apparecchiature comprendenti circuiti elettronici.

Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando « Selezione R-1 » a:

KODAK S.p.A. - VIA VITTOR PISANI, 16 - MILANO

IMPORTANTE CARTIERA ITALIA CENTRALE

CERCA serio, introdotto e abile elemento cui affidare rappresentanza PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. Indispensabile residenza Torino città.

Assicurata massima riservatezza. A tutti sarà dato riscontro. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2154 - TORINO

cosfer ITALIANA S.p.A.

Via Paolo Varone 247 - TORINO - Telef. 250.542 - 289.528

assume

OPERAI e APPRENDISTI

Serramenti in alluminio: operatori, montatori, posatori Serramenti in ferro: serramentisti, carpentieri

CARTIERA VICINANZE TORINO cerca:

- ASSISTENTE DI FABBRICAZIONE carte fini e mezzo fini, giovane ed esperto, da adibire a controllo di qualità;
- DIPLOMATO max 35enne esperienza officina, manutenzione preventiva, organizzazione lavoro;
- STRUMENTISTA ottima esperienza strumentazione elettronica pneumatica;
- CRONOMETRISTA 25/35enne esperienza biennale.

Il personale dell'azienda è informato dell'inserzione. Inviare curriculum, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 2240 - TORINO

SEGRETERIO D'UFFICINA

analisi tempi cicli di lavorazione, programmazione. Per, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA per costruzioni carpenteria ed elettromeccaniche.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2193 - TORINO

La SOCIETA' NEBIOLO cerca:

DUE INGEGNERI NEO LAUREATI per inserimento nel settore tecnico-commerciale grafico. Sicura possibilità carriera.

VENDITORI PER MERCATO ITALIANO, di cui uno per Filiale di Milano, esperti ramo grafico.

Richiedasi diploma (licenza) di Istituto Tecnico preferibilmente del ramo grafico) età massima anni 35, auto propria.

Stipendio, incentivi, rimborso spese.

Indirizzare offerte manoscritte con curriculum e SOC. NEBIOLO, via Bologna 47, Torino. Massima riservatezza.

TORNITORI

FRESATORI

AGGIUSTATORI

OROLOGIAI - STRUMENTISTI

ASSUME SUBITO

grande industria meccanica in Torino.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 184 - TORINO

SANT'ANDREA NOVARA

OFFICINA MECCANICHE e FONDERIE S.p.A.

Via Leonardo da Vinci 11 - Novara - Tel. 21.791 (3 linee)

ricerca per immediata assunzione: DISEGNATORI MECCANICI con esperienza pluriennale per ufficio tecnico ramo tessile e ramo bruciatori.

Inviare curriculum et referenze a: Ufficio Personale.

IMPERMEABILI CONFEZIONI

Abbigliamento sportivo Uomo e Donna INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE cerca TECNICO MODALISTA referenziato.

Il personale è informato della presente inserzione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2094 - TORINO

RAGIONIERE

esperienza almeno biennale contabilità generale e industriale maturata in azienda medio-grande, predisposizione problemi economico-gestionali. CERCA IMPORTANTE AZIENDA

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2191 - TORINO

SIMU

SOCIETA' ISTRUMENTI MACCHINE UTENSILI - TORINO

cerca

CORRISPONDENTE TECNICO tedesco italiano con mansioni di Capo Gruppo.

Richiesta: lingua madre tedesca - buona conoscenza francese - età tra 25 e 40 anni - conoscenza macchine utensili - sede di impiego Torino.

Indirizzare a: CASELLA POSTALE 379 - TORINO

Nota industria del settore parti auto

con sede in Moncalieri,

ricerca

PER UFFICIO ACQUISTI: elemento con pratica pluriennale, massimo 35enne - media superiore. PER PROGETTAZIONE SERVIZIO IMPIANTI: incaricato con documentata esperienza progettuale nel settore:

- nuovi impianti
- elasmazione di linee di lavoro
- magazzini, trasportatori, convogliatori

e con appropriate ed approfondite conoscenze nel campo specifico dei servizi generali ed ausiliari di Stabilimento:

- impianto centrale e distribuzione energia elettrica
- impianto e distribuzione aria compressa
- impianto centrale termica e distribuzione vapore
- impianti di distribuzione acque industriali e potabili
- altri impianti di alimentazione e servizio.

Dettagliare curriculum professionale. Indicare posti di responsabilità occupati. Indicare pretese. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2158 - TORINO

IBAC - per settore maschile

INTRODOTTO RAPPRESENTANTE per Torino e Piemonte. Esigenti referenze e provata esperienza specifica del ramo.

Scrivere: CASELLA POSTALE 295 - TORINO

MAGGIORA BISCOTTI

cerca

VENDITORI

per città di TORINO

OFFRE: stipendio, provvigione, concorso sposa e possibilità di carriera.

CHIEDE: elementi giovani e dinamici, anche se inesperti nel settore vendite, purché interessati a qualificarsi professionalmente.

Indirizzare domanda MANOSCRITTA con dettagliato curriculum (prevedendo se provvisori di automobile) a: MAGGIORA BISCOTTI, Filiale di TORINO, Via Chambers 81

INGEGNERI E PERITI QUALIFICATI

per ufficio metodi e tempi CERCA primaria Ditta costruttrice macchine utensili zona Milano. Indispensabile inviare curriculum vita completo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO

L'Azienda A.M.S.E.A. di Caselette

cerca

CAPO SQUADRA operatore presso OPERATORI presso stampaggio lamiera FRESATORI - ALESUARI AGGIUSTATORI MONTATORI. TELEFONARE O PRESENTARSI.

SAN GIORGIO - ELETTRODOMESTICI

FILIALE PIEMONTE

Via Rosta 7 - TORINO - Telefono 77.21.92

ricerca

PRODUTTORE

introdotto rivenditori.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

a ovest di Torino, in fase di seria espansione,

cerca:

- UN CAPO OFFICINA esperto in lavorazioni di stampaggio lamiera

- UN GIOVANE PERITO INDUSTRIALE da destinare al Servizio Produzione.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum e referenze, precisando le pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 2133 - TORINO

PRIMARIO MAGLIFICIO ALTO BIELLESE

cerca

MAESTRA di Taglio e Confezione per maglieria esterna di alta qualità donna e uomo

RICHIEDONSI:

- Capacità specifica di ottimo grado acquisite mediante esperienza pluriennale in posti analoghi.
- Sensibilità ai problemi della moda al livello interpretativo-esecutivo.

Scrivere indicando età, curriculum, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 173/E - BIELLA

A COMMESSI CONFEZIONI

provata esperienza vendite e vetrine desidero migliorare offerta posto GERENTE negozio centralissimo. Esamineremo solo risposte con dettagliato curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2151 - TORINO



RAPPRESENTANTI

Un'importante società internazionale, operante nel settore della cosmesi, ricerca, nel quadro del suo programma di grande espansione, dei rappresentanti per Torino e Piemonte.

I candidati dovranno avere un'età non superiore ai 35 anni, cultura medio-superiore, temperamento dinamico, facilità ai contatti umani e possedere un'auto. Le persone prescelte seguiranno un corso di addestramento che avrà inizio al primo di agosto. Si tratta di un'ottima posizione che offre del guadagno assai interessante, delle costanti incentivazioni, ampia e concreta possibilità di carriera in un'azienda modernamente organizzata ed in fase di continuo sviluppo. Non è necessaria un'esperienza nello stesso settore. Rif. B/2067

Per evitare disguidi, si raccomanda di indicare sulla busta il n. di riferimento. Inviare curriculum a n. tel. 41

L.M. - Galleria Passarella, 2 - MILANO

Solo le lettere indirizzate sulla busta in dicitura "personale" e contenenti i nomi delle società cui non devono essere inviate, saranno da noi aperte, mentre le altre saranno trasmesse direttamente al cliente.

Nella giungla indiana, tra i lebbrosi che tutti respingevano Padre Mantovani portò l'amore ai più disperati degli uomini

Il missionario salesiano, morto improvvisamente a Madras, dedicò la vita a lenire il dolore di migliaia di sventurati - Una sola paura: quella di morire lontano da loro - Lottò con tutte le forze per creare un grande lebbrosario: in queste ultime settimane ha avuto la gioia di vedere l'opera delinearsi nelle sue strutture principali

La morte è giunta improvvisamente per Don Orfeo Mantovani, missionario salesiano in India. Nel suo cinquantaseiesimo anno di vita, l'apostolo di Madras era stato sottoposto a tante amarezze e a tante cure fisiche come nessun altro missionario in India. Ma nel suo cinquantaseiesimo anno di vita, l'apostolo di Madras era stato sottoposto a tante amarezze e a tante cure fisiche come nessun altro missionario in India.



Padre Mantovani ha speso gran parte della sua vita ad assistere i bisognosi in India: la foto mostra il salesiano con un bimbo nel villaggio-missione presso Madras

Quando finalmente medici e infermieri gli dissero che poteva ripartire (l'uomo non era certo diventato né forte né sano ma a trattenerlo sarebbe stato peggio), tornò sul suo volo incorniciato dal bianco pizzo sacerdotale. Il carattere, allegro, simpatico, sorridente, venisse pure la morte, lo avrebbe ritrovato al suo posto.

In trentasei anni, era tornato tre volte in Italia. Tutte la sua vita era ormai impegnata dove avevano voluto i suoi superiori con una scelta che a lui era stata gradita: non solo nell'immenso sub-continentale dei terribili problemi, ma nel più lontano Sud, a Madras. La sferzata missionaria, che si svolgeva in un'isola di quaranta chilometri, era stata una scelta che a lui era stata gradita: non solo nell'immenso sub-continentale dei terribili problemi, ma nel più lontano Sud, a Madras.

Padre Mantovani non è prete per ricchi e benestanti, ma per i poveri: anche di scuola, colleghi professionisti, ospedali, altri missionari, ma per i poveri. Lui ha da essere in prima linea, non è contento della parrocchia che gli hanno assegnato in un squallido quartiere, ne vuole una in un posto dove nessuno abbia avuto il coraggio di andare. Lo portano a vedere una qualcosa che, al chiese, è un luogo di disperazione. Ma forse Padre Mantovani è stato così felice come l'anno scorso quando l'occasione gli fu offerta di sfamare un numero incredibile di persone. Il suo Centro si era trasformato nella più straordinaria Corte del Miracolo, da cui uscivano ogni giorno, infinite, inaspettate, continue ad allungarsi le file, a succedersi migliaia, decine di migliaia, di gente di ogni sesso, di ogni età, di ogni condizione, a pregare, a ringraziare, a dar da mangiare, a scherzare, dall'alba al tramonto, dal tramonto all'alba.

Il generoso aiuto giunto dalla Città di Don Bosco fu per Padre Mantovani un segno che lo incoraggiava a tentare la realizzazione del suo più grande obiettivo. Erano allora in cui le autorità di Madras non sapevano più cosa fare a liberare dai lebbrosi, pensavano di relegarli in un qualche lontano recinto: il missionario andò, però, nel suo santuario mobile, a provvedere lui i lebbrosi, a tutti, se gli avevano dato. Gli si dovettero, e diventarono allora, le sue strutture principali, cucine, ricoveri, ospedali, scuole, laboratori, eccetera.

sono due o tremila, ma il suo tempo. E come uomo e come prete, deve occuparsi di qualcosa di più urgente, di confortare i moribondi, di seppellire i morti. Invaghiati da piccole manie, tutti i ragazzi di Vyazapathy fanno a gara per portargli nei traballanti tricicli o per chiamarlo dove qualcuno aggraziosamente abbandonava la polvere. Il missionario prima tenta di salvare vite: il suo allucinato capanno dei moribondi qualche volta è teatro di miracoli. E quando è troppo tardi, ed un uomo di rito ad una medicina non bastava più, come comporre i cadaveri in case di fortuna, caricarli sul carro tirato da un bue, accompagnati pregando, a piedi, sotto il sole cocente, nell'infinita fila di cimiteri fino al cimitero.

Ma forse Padre Mantovani è stato così felice come l'anno scorso quando l'occasione gli fu offerta di sfamare un numero incredibile di persone. Il suo Centro si era trasformato nella più straordinaria Corte del Miracolo, da cui uscivano ogni giorno, infinite, inaspettate, continue ad allungarsi le file, a succedersi migliaia, decine di migliaia, di gente di ogni sesso, di ogni età, di ogni condizione, a pregare, a ringraziare, a dar da mangiare, a scherzare, dall'alba al tramonto, dal tramonto all'alba.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

pietra sul cammino della speranza. E come uomo e come prete, deve occuparsi di qualcosa di più urgente, di confortare i moribondi, di seppellire i morti. Invaghiati da piccole manie, tutti i ragazzi di Vyazapathy fanno a gara per portargli nei traballanti tricicli o per chiamarlo dove qualcuno aggraziosamente abbandonava la polvere. Il missionario prima tenta di salvare vite: il suo allucinato capanno dei moribondi qualche volta è teatro di miracoli. E quando è troppo tardi, ed un uomo di rito ad una medicina non bastava più, come comporre i cadaveri in case di fortuna, caricarli sul carro tirato da un bue, accompagnati pregando, a piedi, sotto il sole cocente, nell'infinita fila di cimiteri fino al cimitero.

Ma forse Padre Mantovani è stato così felice come l'anno scorso quando l'occasione gli fu offerta di sfamare un numero incredibile di persone. Il suo Centro si era trasformato nella più straordinaria Corte del Miracolo, da cui uscivano ogni giorno, infinite, inaspettate, continue ad allungarsi le file, a succedersi migliaia, decine di migliaia, di gente di ogni sesso, di ogni età, di ogni condizione, a pregare, a ringraziare, a dar da mangiare, a scherzare, dall'alba al tramonto, dal tramonto all'alba.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

gi. «In tutti i casi, il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

In lotta a Torino i parenti e la Casa Madre dei Salesiani

La vecchia madre ignora ancora le sue condizioni di salute

La famiglia salesiana è in lotta per la morte di padre Orfeo Mantovani. Venerdì scorso, poco dopo le 21, è giunto dall'India un cablogramma firmato da don Oreglia, segretario dell'istituto missionario da cui dipende la zona di Madras. Il testo diceva: «Mantovani gravissimo». Due ore dopo l'annuncio della morte, «La Stampa» pubblicò il seguito del cablogramma (intorno a 1.000 lire) nel quale si diceva che il missionario era agli ultimi momenti della sua vita e che non poteva più essere trasportato in Italia.

Il fratello Ottavio, 43 anni, operaio Fiat, che vive a Torino con la madre signora Seconda Mantovani, 78 anni, la moglie e quattro figli, è stato raggiunto dai salesiani soltanto ieri mattina, poco prima che si recasse al lavoro. Ma aveva già avuto la notizia da «La Stampa». Era affranto e preoccupato per la mamma. «Non deve sapere», ha detto, «le sue condizioni di salute non sono buone. Temiamo che non sopporti il questo dolore».

Padre Mantovani era nato a Mena di Castagnaro il 10 ottobre del 1881 in una famiglia di modesti contadini. A 15 anni disse che voleva diventare missionario. Ma c'erano altri quattro fratelli da allevare e dovette attendere sino a 19. Entrò poi nell'Istituto Cardinal Cagliero all'Ivrea per gli studi ginevrini. Nel '35 partì per l'India e fu accolto nel noviziato di Tiruppur nella zona di Madras. Il 7 dicembre del '44 fu ordinato sacerdote. Si dedicò sempre ai poveri: prima ai portuali di Madras, poi ai lebbrosi dei quali era diventato il «padre».

Tornò in Italia tre volte. La prima nel '48, per balneare una nipotina; la seconda nel '54, mentre si recava in pellegrinaggio a Lourdes con lebbrosi. Il terzo viaggio fu quello dello scorso anno. Padre Mantovani giunse nella nostra città alla fine di maggio per «ripulire» i lebbrosi, e fu accolto nel noviziato di Tiruppur nella zona di Madras. Il 7 dicembre del '44 fu ordinato sacerdote. Si dedicò sempre ai poveri: prima ai portuali di Madras, poi ai lebbrosi dei quali era diventato il «padre».

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

I mutuatati pagheranno in parte le medicine?

La proposta del ministro Colombo - E' necessario, dice, per risanare le mutue - Una gestione in passivo non garantisce un'efficiente assistenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Il ministro Colombo ha proposto, per risanare le mutue, di far pagare ai mutuatati una somma, anche piccola, per ogni prestazione di farmaci. In tal modo si eviterebbero anche gli abusi che spesso si registrano in questo settore.

La proposta è contenuta in una lettera con cui il ministro del Tesoro risponde al presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici. Peraltro, premessa di ritenere che «il metodo migliore per affrontare il problema dell'assistenza sanitaria è quello della franchigia congiunta e della discussione comune, piuttosto che quello del conferimento e della delega all'assistenza dei mutuatati», Colombo - riferendosi ad alcune interpretazioni date ad un discorso da lui recentemente pronunciato su questo argomento a Matera - sottolinea anzitutto che vi possa essere contraddizione fra la sua affermazione sulla necessità del risanamento delle mutue da una parte e, dall'altra, il principio di riforma e della liquidazione del servizio di sicurezza sociale.

«Infatti», precisa il ministro nella sua risposta a Petrucci - «qualunque sia il sistema che si adotti per fornire ai cittadini quell'assistenza sanitaria che è il servizio sanitario (sia che si adotti il sistema mutualistico, sia che si adotti quello assicurativo), una regola deve sempre essere seguita: assicurare il massimo di efficienza del servizio, la sua piena efficienza, evitare ogni dispersione di mezzi e non dimenticare che noi non siamo chiamati ad operare in un paese ristretto ed immigrazione, ma nel nostro paese, il cui reddito è quello che, con una molteplicità di bisogni da soddisfare e che deve, anche quando vuol fare una politica congiunta, restare ancorato alla realtà ed al senso di responsabilità, se non vuole compromettere, non questo è quello che si deve».

«Risanare le mutue», prosegue il ministro - «deve non solo pagare i debiti, ma adottare qualche provvedimento che tenda ad equilibrare le entrate degli enti con le uscite». Uno dei provvedimenti proposti è quello, già accennato, di far contribuire gli interessati per l'assistenza di minore rilievo. «Iniziativa di questa tipo», dice Colombo, «accettando la corrispondenza della spesa e il contributo, si ottiene un sistema di assistenza più produttivo del nostro: perché dovrebbe essere impossibile, da noi, soprattutto se ciò consentisse di risparmiare».

Malagodi parla a Catanzaro per le elezioni siciliane

Catanzaro, 20 maggio. L'on. Malagodi, parlando a Catanzaro, ha affermato che «l'Italia ha bisogno di volontà di fare e di vivere. Vede la competizione che si fa nel mondo e le va contro decisa a vincerla».

«Purtroppo la politica del centro-sinistra», ha proseguito il segretario del Pli - «non è stata in grado di far fronte alle esigenze del paese e non ha saputo dare una risposta adeguata alle esigenze del paese e non ha saputo dare una risposta adeguata alle esigenze del paese».

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Il ministro Colombo ha proposto, per risanare le mutue, di far pagare ai mutuatati una somma, anche piccola, per ogni prestazione di farmaci. In tal modo si eviterebbero anche gli abusi che spesso si registrano in questo settore.

La proposta è contenuta in una lettera con cui il ministro del Tesoro risponde al presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici. Peraltro, premessa di ritenere che «il metodo migliore per affrontare il problema dell'assistenza sanitaria è quello della franchigia congiunta e della discussione comune, piuttosto che quello del conferimento e della delega all'assistenza dei mutuatati», Colombo - riferendosi ad alcune interpretazioni date ad un discorso da lui recentemente pronunciato su questo argomento a Matera - sottolinea anzitutto che vi possa essere contraddizione fra la sua affermazione sulla necessità del risanamento delle mutue da una parte e, dall'altra, il principio di riforma e della liquidazione del servizio di sicurezza sociale.

«Infatti», precisa il ministro nella sua risposta a Petrucci - «qualunque sia il sistema che si adotti per fornire ai cittadini quell'assistenza sanitaria che è il servizio sanitario (sia che si adotti il sistema mutualistico, sia che si adotti quello assicurativo), una regola deve sempre essere seguita: assicurare il massimo di efficienza del servizio, la sua piena efficienza, evitare ogni dispersione di mezzi e non dimenticare che noi non siamo chiamati ad operare in un paese ristretto ed immigrazione, ma nel nostro paese, il cui reddito è quello che, con una molteplicità di bisogni da soddisfare e che deve, anche quando vuol fare una politica congiunta, restare ancorato alla realtà ed al senso di responsabilità, se non vuole compromettere, non questo è quello che si deve».

«Risanare le mutue», prosegue il ministro - «deve non solo pagare i debiti, ma adottare qualche provvedimento che tenda ad equilibrare le entrate degli enti con le uscite». Uno dei provvedimenti proposti è quello, già accennato, di far contribuire gli interessati per l'assistenza di minore rilievo. «Iniziativa di questa tipo», dice Colombo, «accettando la corrispondenza della spesa e il contributo, si ottiene un sistema di assistenza più produttivo del nostro: perché dovrebbe essere impossibile, da noi, soprattutto se ciò consentisse di risparmiare».

Malagodi parla a Catanzaro per le elezioni siciliane

Catanzaro, 20 maggio. L'on. Malagodi, parlando a Catanzaro, ha affermato che «l'Italia ha bisogno di volontà di fare e di vivere. Vede la competizione che si fa nel mondo e le va contro decisa a vincerla».

«Purtroppo la politica del centro-sinistra», ha proseguito il segretario del Pli - «non è stata in grado di far fronte alle esigenze del paese e non ha saputo dare una risposta adeguata alle esigenze del paese e non ha saputo dare una risposta adeguata alle esigenze del paese».

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

Il processo era a un certo punto terminato. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due. Ma la serie delle sorprese non era terminata. E' risultato infatti che su cinque testimoni non ne erano che due.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

OFFICINE METALL. G. CORNAGLIA

Strada del Drosso - Torino
Strada Mirafiori, 35 - Bolzano - Tel. 329.095

CERCA

- AFFILATORI
- VERNICIATORI
- BATTILASTRA
- SALDATORI AUTOGENO-ELETTRICI
- ADDETTI PRESSE
- ADDETTI MACCHINA
- ADDETTI MONTAGGIO
- MANOVALI

PRESENTARSI 8-12; 14-17.

INDUSTRIA ALIMENTARE

ricerca

PIAZZISTI introdotti alimentari - Ristoranti - Pizzeria - città di Torino e Provincia - Aosta e Provincia - Vercelli e Provincia. Si assicura minimo fissa e premi di vendita.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 107 - MILANO

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA NEO-LAUREATI Chimica, Farmacia o Facoltà Scientifiche da avviare carriera propaganda medica. Zone: Torino, Novara, Vercelli.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9930 - TORINO

IMPORTANTE FILATURA CARDATA

PRODUTTRICE FILATI SPECIALI MAGLIERIA

CERCA

RAPPRESENTANTE
Introdotta presso maglificio zona Piemonte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 117 F. BIELLA

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

CERCA

ESPERTI DISEGNATORI PROGETTISTI
attrezzature e macchine speciali per lavorazioni di grande serie.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9982 - TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA

CERCA per propria Stabilimento di Torino INGEGNERE ELETTROTECNICO neo laureato. PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO con esperienza almeno triennale di laboratorio o sala prove. Titolo preferenziale è la conoscenza di dispositivi semiconduttori. DISEGNATORE esperto in disegno tecnico, prospettico, esplosivo e grafico da inserire in ufficio pubblico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9982 - TORINO

GRANDE AZIENDA IMPORTATRICE AUTOMOBILI

ricerca

ISPEZZORI E ISTRUTTORI TECNICI
Il richiedente: Età 25-35 anni - Titolo di studio a livello di scuola media superiore od universitaria ad indirizzo tecnico - Buona esperienza tecnica e pratica della meccanica automobilistica - Dinamismo, iniziativa, energia, responsabilità, senso dell'organizzazione - Disponibilità a trasferirsi ovunque ed a viaggiare.

Il personale dipendente è stato informato del presente annuncio. Inviare curriculum e referenze a: Pubblicità Stampa 328 - Torino.

Nota industria meccanica Italia Settentrionale

CERCA

Addetto alla Pubblicità e alle Pubbliche Relazioni

Il posto conviene ad una persona di età massima 35 anni con conoscenza delle lingue inglese, francese, spagnolo e/o tedesco, con esperienza di base nel campo della pubblicità e promozioni esplosive possibilmente al servizio di azienda (commerciale o industriale) operanti nel settore grafico.

Preparazione culturale gradita se di tipo umanistico.

E' garantita la massima riservatezza ed il massimo invarianza curriculum dettagliato applicando l'ultima retribuzione percepita o quella desiderata, possibilmente per esperienza, citando SP. 1411.

STUDIO DI CONSULENZA LUXE
Centro di Selezione e Formazione del Personale
MILANO - VIA AMEDEO D'ASTA, 3

ALBERGATORE

settecento 40enne referenziato ESAMINEREBE OFFERTE gestione o direzione albergo o complesso alberghiero anche stagionale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9658 - TORINO

BOTTONIFICIO

PRIMA IMPORTANZA

CERCA

RAPPRESENTANTI

o VIAGGIATORI

INTRODOTTI PIEMONTE

Ultimo trattamento.

Campione vastissimo

Consola 284/M SIP. MILANO

PRIMA CAMICERIA

UOMO TIPO FINE

con sede in Torino

CERCA TECNICO interno

di laboratorio con esperienza di tempo, metodi e applicazioni ottimali.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5017. TORINO

Inviando curriculum vitae.

COMUNE DI GRUGLIASCO

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto il concorso pubblico per titoli ad esami al posto di «Applicato addetto all'Ufficio Imposte e Consumo».

Scadenza presentazione domande 22 luglio 1967.

Chiedere chiarimenti alla segreteria comunale.

Grugliasco, 16-5-1967.

Il Sindaco

LUCIANO ROSSE

MAGLIFICIO

Importanza nazionale CERCA

AGENTE introdotto presso

FARMACIE per vendita

medici brevettati per l'infanzia.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 381/M SIP. MILANO

AZIENDA TORINESE

lavorazione tessuti spalmati

CERCA: Un capo reparto

pratico lavorazione. Un addetto magazzino e distributore maglieria prima.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2112 - TORINO

Inviando curriculum vitae.

CRONACHE DELLO SPORT

La prima tappa del Giro d'Italia disputata ad oltre 44 km di media

Zancanaro trionfo alessandrino

Una giornata felice per il ventisettenne corridore piemontese

Il vincitore voleva lasciare lo sport: ieri si è affermato nella sua città

Zancanaro è nato a Solero, a pochi chilometri da Alessandria - Dopo qualche successo ottenuto negli anni scorsi, in questa stagione ha preferito a trovare una squadra - Soltanto in extremis è stato iscritto al Giro - Ieri ha battuto in volata Durante (secondo), Balmamion (terzo) ed altri tre compagni di fuga. Il gruppo, con tutti i migliori, staccato di 11 secondi - Oggi arrivo alla Spezia, dopo 223 km di percorso

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 20 maggio. Il Giro d'Italia è aperto con una sorpresa. Oggi, ad Alessandria, trionfo della prima tappa, ha vinto un alessandrino, Giorgio Zancanaro. Giorgio ha 27 anni, è nato a Solero, pochi chilometri lontano dalla città. Ha una grande promessa, nel passato professionista, piano piano s'è dato al suo lavoro. Qualche buon risultato, qualche parentesi di grido. Un successo di tappa nel Giro del '63 a Caserta, un altro successo a Caserta, una lunta corsa. La difficoltà a trovar lavoro. La tentazione di smetterla, con una carriera così dura, e così spietata. Perché gare? L'inizio della stagione 1967 senza un posto fisso. Finché nasce la «Max Meyer» di Moretti, segretario manager, deve scegliere per il direttore sportivo. Neri, tra i tanti, molti ciclisti che ancora sono liberi. Sceglie, tra gli altri, Zancanaro. E Zancanaro torna ad allenarsi con volontà caparbia, sente che questa è l'ultima occasione che si presenta per tornare sulla cresta dell'onda.

La sua squadra lo iscrive al Giro, nessuno lo intervista. Zancanaro è uno dei tanti destinati al ruolo di comparsa. Se mai, lo si aspetta sulle montagne, dove, una volta, aveva l'abitudine di mettersi in luce. Ma la Treviglio-Alessandria è una tappa pianeggiante, di 133 chilometri soltanto, e tutti sono d'accordo, nel pronostico, a far la corsa ai velocisti. Ai nostri, capogitaro di Zandegù, agli stranieri: capogitaro di Merckx e da Planckaert. Invece, sul traguardo, tocca a lui, di vestire la prima maglia rosa. E la folle lo chiama per nome, la folla gli parla in dialetto, ha vinto l'enfant du pays e la gente è contenta.

Quarantacinque chilometri a mezzo di media, a risapato le previsioni di una zamparata, spriti, che, chissà, ormai le quasi dimenticate gli incidenti di ieri sera in Piazza dei Duomo, ha preso l'avvio a Treviglio in una notevole confusione di macchine. Neri e Liorio, riacciando le pelli tra le vetture che non riuscivano a districarsi, si lanciavano in fuga per una decina di chilometri, durante i quali, nel gruppo, il belga Kint aveva la sventura di urtare contro un paracarro e di prodursi uno strappo muscolare che lo obbligava all'abbandono.

Neri e Liorio presto si arrendevano, il loro posto era preso da una pattuglia condotta da Danelli. Come anche il campione d'Italia destituito dallo sforzo, la corsa si accendeva in una serie di botte e di risposte, erano le figure di mezzo campo a tentare l'azione, ma sorpresa, ma ogni allungo, presto o tardi, veniva riprenduto e controllato dal gruppo. Pure i «grandi», di tanto in tanto mettevano il naso alla finestra. Provava Merckx, ma il suo attacco trovava pronto alla contropartita Gimondi. Quindi Motta e Gimondi cercavano di mischiarsi in un drappello all'avanguardia, però il loro slancio svaniva sul nascente. La lotta divampava cambiando la situazione di cento in cento metri: ad un certo punto Adorni fu solo al comando ed obbligò i rivali ad una carica sfrenata perché il plotone ritornasse compatto.

Alessandria, ormai, non era più distante, scappare diventava sempre più arduo, ciascuna compagine s'impegnava allo spasimo per proteggere i propri velocisti e proiettarli verso il traguardo in posizione favorevole. Danelli, le cui fette al ginocchio sono evidentemente sopportabili, si gettava di nuovo nella mischia, sempre però senza alcun risultato. Ed erano così Poggiali, Balmamion e Milioni a trarre profitto da un attimo di rallentamento ed a schizzare via, costringendo tutti in contropiede. Ai tre s'aggiungevano Durante e Zancanaro, poi anche Guerra. Si era così all'ultimo momento che Zancanaro, con una spinta di spalla, si era già appoggiato alla ruota di Durante, e così, con un colpo di spugna, Zancanaro, gli riappon-

deva Poggiali. Scattava Du-

lante e, falliva bersaglio. Zancanaro gli si portava a ruota e lo superava agevolmente. Prima dunque Zancanaro, secondo Durante, terzo Balmamion, quarto Milioni, quinto Guerra, sesto Poggiali, del grosso s'affacciava a 11" e mezzo. Dai «vice grandi», di-

la volata era un gioco per i

quelli corridori cioè che, dietro le quinte, meditano di acclufar le occasioni favorevoli all'insediarsi di un «vice grande». Balmamion, il canavese, già domenica nel Giro della Romagna, era apparso in splendida condizione ed oggi, con-

quella prontezza di riflessi, indice sicuro di ottima forma, ha sfutato la fuga buo-

na. Ora, vanta 11 secondi di vantaggio nel confronto degli alessandrini. E' poco, ma il buongiorno si vede dal mattino. Per quanto riguarda i maggiori candidati al trionfo finale, vediamo la parola a Zandegù: «E' fatto vedere un paio di volte ed è bastato. Tirava come un demone, filava come un m-

retto». Di chi parlava, per il cronaca, di un certo monsignor Jacques Anquetil.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Zancanaro, 135 chilometri in 3 ore 01'38" (media 44,58); 2. Durante, 3. Balmamion, 4. Milioni, 5. Guerra, 6. Poggiali (tutti con il tempo di Zancanaro); 7. a 11" Vanderberghe, 8. Planckaert, 9. Van Looy, 10. Zandegù, 11. Armani, 12. Graess, 13. Neri, 14. Grain. Segue il gruppo con tutti i migliori con il tempo di Vanderberghe.

Finali Coppa d'Inghilterra

Tottenham-Chelsea 2 a 1 con centomila spettatori e 190 milioni di incasso

Londra, 20 maggio. Il Tottenham Hotspur di Londra, guidato dall'ex milanista Greaves, ha vinto oggi la Coppa d'Inghilterra battendo il Chelsea, uno dei rivali cittadini, per due reti a una. All'incontro, avvenuto sotto una pioggia violenta e instancante, hanno assistito centomila spettatori. L'incasso è stato un record: 190 milioni di lire. Il duo di Kent, in rappresentanza della regina Elisabetta, ha premiato i vincitori.

Per il Tottenham Hotspur è stato il terzo trionfo in sette anni. Il primo fu quello nel '61 e nel '62, il secondo nella stagione scorsa.

Il migliore in campo nella giornata è stato il capitano della squadra vittoriosa, Mackay, un nazionale scozzese che anni fa doveva passare alla Juventus. Egli si era visto due volte la scorsa stagione scorsa era data per «finito», attivamente parlando, oggi ha giocato una splendida partita.

Carnera ieri a Roma su una sedia a rotelle (Telef.)

Stati Uniti, Carnera è la moglie, una ex-insegnante di origine jugoslava, hanno venduto il grande negozio di liquori che avevano acquistato quattro anni fa a New York. Non hanno ricevuto una somma di sessantamila dollari.

Gianfranco Franci

Il Premio Royal Mares all'ippodromo di Vinovo

La riunione torinese di galoppo prosegue oggi con un'altra ricca e bella corsa: è in programma il Premio Royal Mares (1.500 m. 1500), riservato alle femmine, che vedrà alla partenza: Attilia (45 G. Pinto), Anella Rosa (48 G. Vericelli), Peach Fine (49 G. V. Panici), Rocket Ribbed (50 E. Camici), Bush (49 G. R. Russo).

La riunione comincerà alle 15.30; i favoriti: Premio Rivoli: Vezzo-Castel Novel; Premio Piave: Grano-Kirov; Premio Municipio di Cumana: Cherubino-Dobroski; Premio Lucente: Vittorino-Mirziano; Premio Royal Mares: Rocket Ribbed-Ariella Rosa; Premio Sagra di San Michele: Soucoupe-Maggie; Premio Corvina: Franky-Marb.

Lalla Novo e Mancinelli primi nel concorso ippico

Gradano Mancinelli, Lalla Novo e Gilberto Bertone sono i vincitori della prima prova del Concorso Ippico cominciato ieri sul campo di calcio in riva al Sangone. Mancinelli ha portato al successo Irish Coast nel Premio Società Corse Cavalie (categoria tempo) in cui ha, gradatamente, superato il suo avversario (su Salomon) e Chiara Cerruti (su Sir John). Lalla Novo con Predastine ha vinto il Premio Conitato. Pare importanti nel «barrage» a Roberto Manfredi (su Revelation) e a Graziano Mancinelli (su Revlon).

Stamatina sono in programma due prove: una per i giovanissimi, l'altra per gli ufficiali; nel pomeriggio, inizio della 11. giornata disputata il Premio Umberto Maccorà (la barrage) ed il Premio Provinciale di Torino (a tempo).

Sul campo di corsa Spazio a Torino si disputano oggi i seguenti concorsi di calcio: Basiglio - Junior Casale (ore 10.30); Basiglio - Pro Collegio (ore 13); Basiglio - Pro Grugliasco (ore 16).

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dietro di lui c'era la moglie, una donna di 35 anni, di nome Lalla Novo, che lo sorreggeva. Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

La stella di Primo Carnera, con la sua donna, è arrivata a Roma per la prima volta da quando ha vinto il titolo mondiale dei massimi, è ora ammalato. Dopo essere sceso dall'apparecchio appoggiandosi ad un bastone, è stato trasportato su una sedia a rotelle. Si stabilirà a Segus con la moglie. I figli sono rimasti in America.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio. Primo Carnera, il gigante friulano che trentatré anni or sono conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi, è giunto a Roma in aereo dagli Stati Uniti e domani sera partirà per Segus, il piccolo paese in provincia di Udine dove egli nacque sessant'anni fa. E' stato un ritorno trionfale. Carnera è gravemente ammalato. E' ovvio che il gigante di un tempo, «A Segus respirerà l'aria dei miei monti. Mi farà bene», ha detto. Poi, con un velo di commovente, ha aggiunto: «Sono felice di essere di nuovo tra i miei genitori».

A riceverlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano una cinquantina di persone, la maggior parte vecchi amici e alcuni uomini di sport che avevano seguito da vicino la sua brillante carriera. Alcuni portavano dei cartelli con scritte di saluto.

Gli occhi erano tutti per il «gigante di Segus», per l'uomo che per anni e anni aveva rappresentato in tutto il mondo il simbolo vivente della potenza fisica. Carnera sorrideva mestamente accendendo con passo incerto la sigaretta. S'appoggiava ad un bastone, mentre alcuni membri dell'equipaggio lo sorreggevano. Pallido, col volto scavato e gli occhi, enormi, infossati.

Carnera, con i suoi due metri e quattro centimetri di altezza, appare una quercia minata dal male. In questi ultimi mesi ha perduto circa quaranta chili del suo peso. Carnera, che un tempo rappresentava il suo peso-forma, è ridotto a un peso-forma.

Dopo averlo fatto sedere su una sedia a rotelle, gli amici e gli sportisti presenti hanno additato Carnera in una saletta dell'incasso.

La sua malattia non gli impedisce di allenarsi. Carnera ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. E lo ha fatto con una voce, confusa.

Ha ricordato la sua carriera di pugile fatta di 108 combattimenti, dei quali 76

vinse, 12 persi, 11 pareggiati. Cominciò nel 1928 con vittorie sbalorditive. Poi negli Stati Uniti mise al tappeto Ernie Schnitz, che era ripreso più tardi, e Morrie Altshuler. Carnera vinse abbandonando il pugilato ma fu convinto a tornare sul ring. Nel 1932, contro ogni pronostico, vinse per KO, alla sua ripresa, contro Jack Sharkey, conquistando il titolo mondiale. «Lo colpì alla mascella e andò più», ricorda Carnera. Poi si fu l'incontro con Uscubian a Roma: «Non dimenticherò mai quel match. Fu molto difficile».

CRONACHE DELLO SPORT

Penultima giornata del torneo di Serie A

L'Inter e la Juventus nella "volata", finale

I juventini sul terreno del Lanerossi in una partita che interessa il primato e la retrocessione - Lo stadio quasi tutto prenotato - I nerazzurri seriamente impegnati oggi a San Siro e giovedì a Lisbona in Coppa dei Campioni

De Paoli rientra fra i bianconeri - Vicenza

(Dai nostri inviati speciali)
Vicenza, 11 maggio.
Molta attesa a Vicenza per l'incontro di domani fra Lanerossi e Juventus. Ma, dopo il tempo incerto si prevede il « tutto esaurito ». Dai primi calci pare siano stati già venduti circa diecimila biglietti. I prezzi sono adeguati anche all'importanza della gara: essi vanno da un massimo di settanta lire per i posti di tribuna ad un

minimo di mille lire per le curve.
L'esito della Juventus, che qui a Vicenza è nel centro di molte simpatie, è di grande interesse per i tifosi bianconeri. I motivi di classifica che vedono i bianconeri impegnati nella lotta per lo scudetto ed i veneti in quella per retrocedere, pongono la gara fra i due squadre più importanti del penultimo turno di campionato.

Titolo e salvezza sono i temi principali del confronto: i bianconeri sembrano rassegnati a cedere nel duello a distanza l'Inter e per essi la possibilità, per quanto minima, di conquistare il primato dopo averlo affannosamente inseguito per un'intera stagione, è un grosso stimolo.

In Vicenza, la cui situazione è pericolante ma non ancora drammatica, giocherà tutte le sue carte per assicurarsi almeno un punto utile a rinsanguare la sua scarsa classifica.

Anche domani i bianconeri saranno incompiuti causa l'indisponibilità dello squadrato Leoncini e dell'infortunato Cinesino. A Mantova, domenica scorsa, si è visto come la manovra del centro tempo juventino scada a livelli piuttosto modesti in assenza della regia del biondino. Domani il settore offensivo pure la mancanza di un elemento dinamico e generoso come Leoncini.

Penultima giornata

Situazione della A

Arbitri e gare (inizio 16)

- ATALANTA - MANTOVA
arbitro Genet
- BOLOGNA - MILAN
Angonese
- CAGLIARI - SPAL
Gonella
- INTER - FIORENTINA
D'Agostini
- L. VICENZA - JUVENTUS
Lo Bello
- LAZIO - FOGGIA
Carmine
- LECCE - NAPOLI
Francascon
- TORINO - BRESCIA
De Robbio
- VENEZIA - ROMA
Orlando

Classifica

Per lo scudetto
PUNTI 47: INTER
PUNTI 45: JUVENTUS

il posto
PUNTI 42: BOLOGNA
PUNTI 40: FIORENTINA
PUNTI 38: NAPOLI

Centrocassifica
Cap: punti 37: Torino 36; Mantova e Roma 31; Atalanta 30.

Per la salvezza
PUNTI 28: FOGGIA
PUNTI 27: L. VICENZA
PUNTI 26: BRESCIA
PUNTI 25: LAZIO
PUNTI 22: FOGGIA

Già retrocesse
PUNTI 17: VENEZIA
PUNTI 16: LECCE

Questi i confronti di domenica prossima
Foggia-Atalanta
Lanerossi Vicenza-Bologna
Brescia-Cagliari
Roma-Fiorentina
Mantova-Inter
Juventus-Lazio
Milan-Lecce
Napoli-Torino
Spal-Venezia

Il trainer dei nerazzurri punta al

Helenio spera in Cappellini per superare la Fiorentina

(Dai nostri inviati speciali)
Milano, 11 maggio.
L'Inter concluderà domani il ciclo della partita casalinga ospitando la Fiorentina in un incontro di grande interesse per la classifica, in quanto proprio domani i nerazzurri potrebbero riconquistare il primato di indimenticabile titolo di campione d'Italia. Tutto dipende naturalmente dal risultato della Juventus impegnata a Vicenza. È certo che gli appassionati interisti si rasserano in gran numero

a San Siro pronti alla « festa per il primato ». Helenio Herrera, ancora stancamente dimostrandone piena fiducia nei suoi uomini e nell'impresa che stanno per concludere (campionato e Coppa dei Campioni) affermando senza mezzi termini che i nerazzurri sono in piena forma. L'assenza di Mazzola, ormai certo anche se il bravo attaccante stamane si è allenato in vista del suo rientro giovedì a Lisbona, al momento non turba Helenio Herrera; egli pensa che Cappellini lo pos-

sa sostituire validamente avendo a fianco Domenghini e i compiti di attaccante vero.
Helenio Herrera ripete che i nerazzurri sono in forma, forti, decisi. L'affermazione è stata ritenuta valida come carica psicologica per gli atleti e gli stessi tifosi, dovebbero invece essere discussi se il manager intendesse con questo esprimere un giudizio. L'Inter infatti vince il campionato da oltre un mese (giugno e Venezia) ed i risultati che sono seguiti indicano un certo rilassamento nel rendimento della squadra: 0 a 0 in casa con la Lazio, 1 a 1 a Cagliari, sconfitta per 0 a 1 a Torino ed opera della Juventus a per finire il tanto discusso pareggio con il Napoli (1 a 1).



Il nerazzurro Cappellini affronta da Salvatore

Gridatelo, se occorre...



perchè per bere Chinamartini
bisogna chiedere
Chinamartini



liscia, calda, al seitz

Il Torino nella partita d'addio affronta oggi il Brescia allo Stadio

I granata disputano l'ultima gara del torneo sul loro campo - Per Rocco, che si trasferirà al Milan, sarà il saluto definitivo - I bresciani cercano 1 punto per essere sicuri salvezza

Il Torino si congeda oggi proprio pubblico affrontando il Brescia al Comunale. Per la squadra di Rocco, che si trasferirà al Milan, sarà il saluto definitivo. I bresciani cercano 1 punto per essere sicuri salvezza.

La ultima partita del campionato di Serie A, quella di Rocco ha perso l'equilibrio. Incontro, dopo un inizio alquanto tiepido, la partita si è aperta in modo molto bene ed ora stanno terminando in crescendo. Il tecnico torinese, inoltre, non ha grandi problemi di formazione: al posto dell'infortunato Bolchi, nel ruolo di attaccante, giocherà Pujia, mentre Carrara rientrerà nella postazione di stopper con Maldini battitore libero. L'unico leggero dubbio concerne la disponibilità all'attacco di Meroni, che non è ancora tornato in piena efficienza. Facchini, comunque, sarebbe pronto a sostituirlo. La squadra granata, insomma, punterà decisamente al successo. Ma vincere contro il Brescia non sarà un'impresa molto facile. La formazione di Gai è an-

cora sicura di sfuggire alla retrocessione ed oggi si impegnerà a fondo per conquistare almeno un pareggio. Per avere la certezza matematica di restare in Serie A - spiega Gai - ci occorrono altri due punti. Nell'ultimo incontro ospita nel Cagliari ed il successo pieno è tutt'altro che sicuro. Per questo è importante non fare passi falsi a Torino...

Sampdoria ■ punto per essere promossa in serie A
Il campionato di serie A, giunto a cinque turni dal termine, presenta oggi una serie di interessanti confronti che riguardano la lotta per la salvezza. Il Savona sarà impegnato a Livorno, il Novara a Messina, mentre l'Alessandria tornerà praticamente condannata alla retrocessione dopo aver perso il Padova.

CASA ASTE

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
(Ente Gestore Istituto Vendite Giudiziarie)
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14

DA DOMANI LIQUIDAZIONE

PER PROSSIMO SGOMBERO LOCALI ■:

MOBILI COMPONIBILI SVE-
CUCINE SVEDESI
COMPONIBILI SALOTTI
POLTRONE - CUCINE A GAS
ARTICOLI DA REGALO

AL MAGGIOR OFFERENTE

TUTTI I GIORNI
(ESCLUSI FESTIVI)

ASTE PUBBLICHE POMERIDIANE

ESPOSIZIONE 8,30 - 12,30
14,30 - 19

DA NOI TROVERETE:

ARMADI GUARDAROBA - CAMERE
LETTO - TINELLI - SOGGIOR-
NI - SALOTTI - LETTO
POLTRONE LIBRERIE STUDI
CUCINE - CUCINE A
GAS CASALINGHI LAMPADARI
LAMPADE - SALOTTO
PETI ARAZZI DIFINTI CINE-
SOPRANMOBILI

**Filiali: TORINO, c.so Dante 73/C - Novara, Viale Dante Alighieri 37
Alessandria, Corso Roma 6 - Aosta, Viale Stazione 5/A**

Imponente corteo nella città di Oberhausen Manifestazioni nella Ruhr per 4 mila licenziamenti

E' stata chiusa una grande miniera di carbone - Gli operai rimasti disoccupati, migliaia di persone, le autorità cittadine e religiose sono sfilati portando grandi bandiere nere, al lugubre suono dei tamburi - Per la prima volta dopo decenni ricomparso anche delle bandiere rosse

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 maggio.

Decine di bandiere rosse sono sventolate oggi per la prima volta nella Germania Federale, durante una dimostrazione di protesta contro la chiusura della miniera di carbone «Concordia» a Oberhausen (250 mila abitanti) nel bacino industriale della Ruhr. Insieme con i 4 mila minatori licenziati, i quali si erano raccolti intorno a enormi bandiere nere, simbolo della disoccupazione, hanno protestato sfilando per le vie del centro, al silenzio, al lugubre suono dei tamburi, le autorità civili e religiose, intellettuali, commercianti, rappresentanti dei partiti e dei sindacati, più di 4 mila persone.

Alla corteo, che ha sfilato con lentezza, come un funerale, i negozi erano stati chiusi, le facciate delle case abbinate, sui marciapiedi la folla guardava muta ora il borgomastro della città, la deputata socialdemocratica signora Albertz, il Consiglio comunale, sacerdoti cattolici ed evangelici, molti lavoratori stranieri (italiani, greci e spagnoli) i più numerosi minatori venuti da altre città e migliaia di cittadini, di ogni categoria ed età. I minatori recavano striscioni e cartelli con scritte: «Basta con i licenziamenti in massa», «Vogliamo posti di lavoro sicuri», «I datori di lavoro sulla spingola, minatori all'ufficio di assistenza».

Nessuna scritta invece intorno alle bandiere nere, sventolate vicino alle bianche vetture della polizia. I portatori di esse sono stati sfilati con insistenza. Il partito comunista è fuori legge da più di dieci anni, i socialdemocratici non usano bandiere rosse. Una del portabandiera, interrogato da giornalisti, ha detto che la bandiera rossa è «il simbolo del movimento operaio». Altri portabandiera hanno voluto precisare che «non sono bandiere socialdemocratiche».

Prima della sfilata, nel salone del municipio di Oberhausen si era svolta una seduta straordinaria del Consiglio comunale, ritrasmessa con alta voce sulla piazza dove sorgeva il municipio. Il consiglio comunale ha lanciato un appello al governatore regionale della Renania-Vestfalia e a Dueseldorf e al governo federale, a Bonn, affinché facciano il possibile per trovare lavoro ai 4 mila minatori della «Concordia» che sono licenziati e assicurino il pane ai loro familiari, in tutto 4 mila persone, cioè l'8 per cento della popolazione.

«Né a Oberhausen né nelle città vicine - è detto nell'appello - esistono posti di lavoro. I governi regionale e federale devono fare qualcosa». Un portavoce del sindacato ha detto che la situazione a Oberhausen è «tragica» e che nei prossimi mesi e anni bisognerà, meno che il fabbisogno di carbone diminuirà.

Tito Sansa

Licenziati 20 mila minatori entro il 1970 nel Belgio

Da 5 a 8 mila italiani resteranno così senza lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 maggio.

Dalle tendite miniere di carbone ancora in attività in Belgio, nel 1970 non ne rimarrà che una dozzina: il direttivo carbonifero ha infatti annunciato oggi un nuovo drastico programma di chiusura, per far fronte alla crisi sempre più grave che colpisce questo settore della vita economica del paese. Nel prossimo triennio, secondo il drammatico annuncio, saranno soppressi 18.662 posti di lavoro: in altre parole, circa ventimila minatori si troveranno disoccupati. Numerosi italiani saranno coinvolti in questa forata riduzione di attività: al polacco che da cinque a ottomila nostri compatriotti siano compresi negli elenchi della persona da licenziare.

Nel comunicato odierno viene precisato che sette pozzi verranno chiusi nel 1968, sei nel 1969: non è ancora detto il numero delle miniere che saranno abbandonate nel 1970, ma si presume che saranno una mezza dozzina. La produzione, al termine del 1970, dovrà scendere a undici milioni di tonnellate all'anno: nel 1950 in Belgio venivano estratti trenta milioni di tonnellate di carbone. Nonostante queste eccezionali misure di economia, è praticamente dato per certo che per produrre carbone a prezzi competitivi anche i pozzi superstiti dovranno avere sovvenzioni dal governo e dal Mercato Comune.

Le misure annunciate oggi sono le più gravi che la ruota registra dal dopoguerra. Due anni fa i minatori belgi avevano già visto diminuire la chiusura di sei miniere, con il licenziamento di diecimila

lavoratori (diecimila dei quali italiani). L'esecuzione di quei provvedimenti aveva provocato sanguinosi scontri tra polizia e minatori nella regione di Limburgo: per qualche giorno il paese aveva vissuto sull'orlo della guerra civile, tanto che il governo di centro-sinistra Lefèvre-Spaak era stato costretto a dimettersi. Da allora è purtroppo avvenuto alcuni nuovi fatti positivi nella vita del Belgio. Il settore carbonifero continua a essere in drammatica crisi, nonostante i nulla di sovvenzioni statali, e molte industrie specie in Vallonia - conoscono attuali notevoli difficoltà.

Da cinque giorni gli operai delle officine «Germain-Au-

», produttrici di materiale per ferrovie, per prevenire una possibile chiusura, hanno occupato la fabbrica, innalzando la bandiera nera sul pennone dello stabilimento. Ogni tentativo per indurre gli operai a ritornare al lavoro, con la promessa che la fabbrica sarà ricostituita ancora una volta, è risultato finora vano. Non è escluso che la tensione, con l'annuncio dell'occupazione, aumenti ancora e che in qualche zona avvengano incidenti. Stasera in alcune zone minerarie si stanno organizzando manifestazioni di protesta contro l'annunciata prossima chiusura dei pozzi.

Sandro Doglio

Per ricordare il primo raid postale effettuato nel 1917

Il romantico volo di Fiorenza De Bernardi da Torino a Roma come al tempo dei pionieri

La figlia del noto pilota Mario De Bernardi ha compiuto l'impresa sul monomotore «Tiger Moth», costruito 35 anni fa - Al termine del viaggio, durato 4 ore, ma felice: «Prima di decollare avevo un nodo alla gola; poi, tutto è diventato meraviglioso»



Fiorenza De Bernardi e l'avv. De Julio scendono dall'aereo a Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Con il volo leggerissimo sceso dalla fatica e dalla commo-
zione, la signora Fiorenza De Bernardi, figlia del famoso
pilotaggio, ha compiuto il suo primo volo da Torino a Roma.
L'avv. De Julio, a distanza di cinquan-
t'anni, l'itinerario del padre da
Torino a Roma.

L'aereo, costruito oltre 35
anni fa, ha posto per due pi-
loti che devono avere seduti
una dietro l'altro, che ha la
forma scoperta, la signora De
Bernardi e il suo compagno di
viaggio hanno volato come i
pionieri, con sintonici infor-
mi, puntuali, giubbotti di pel-
le, calze e occhiali.

Il volo aveva un signifi-
cato commemorativo del primo
«raid postale» che fu com-
piuto da Mario De Bernardi
il 22 maggio 1932. Sull'aereo
di Fiorenza erano stati caricati
20 chili di corrispondenza
comunicativa, con francobol-
li annullati da un timbro
speciale.

Il monomotore, partito da
Torino alle 13.30, è arrivato nel
cielo dell'aeroporto romano alle
17.45 precise. Dopo cinque me-
sti faticosi, con il volo in
solitario, la signora De Bernardi
ha completato il suo primo
viaggio aereo. La signora De
Bernardi, figlia di Mario De
Bernardi, ha compiuto il suo
primo volo da Torino a Roma.
L'avv. De Julio, a distanza di cinquan-
t'anni, l'itinerario del padre da
Torino a Roma.

precipitata nel dettaglio in un'attività di
che fu del volo, che si è
svolta con perfetta regolarità.
«Siamo partiti con un tempo
che non prometteva nulla di
buono - ha dichiarato l'avi-
atrice - ma a Pontefino le nu-
vole sono scomparse e l'ottimo

cielo ci ha permesso di
volare a quota bassissima.
Molte persone a bordo delle
barche a vela ci hanno salu-
tato con ampi gesti».

Il volo si è svolto pratica-
mente «a vista». L'aereo era
dotato, infatti, di uno specia-

Giunti a Parigi i due medici americani che hanno ripetuto il raid di Lindbergh

Hanno impiegato 23 ore e 55 minuti - Lo «Spirit of St. Louis» 33 e

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 maggio.

I medici americani Francis
Sommer e John Rieger, rispet-
tivamente di 54 e 45 anni, so-
no arrivati oggi a Parigi, pro-
venienti da New York, su un
piccolo monomotore «Beech-
craft» Bonanza, per ripetere
l'impresa compiuta esattamente
quarant'anni fa da Charles
Lindbergh, che fu il primo ad
attraversare l'oceano d'un solo
volo.

Può il 20 maggio 1927, alle
20.52, che Charles Lindbergh
di 25 anni decollò dal terri-
torio di Roosevelt Field (Long
Island), su un monomotore co-
struito in legno e tela che ave-
va nome «Spirit of Saint Louis».

La signora De Bernardi, che ha
compiuto il suo primo volo da
Torino a Roma, ha completato
il suo primo viaggio aereo. La
signora De Bernardi, figlia di
Mario De Bernardi, ha compiuto
il suo primo volo da Torino a
Roma. L'avv. De Julio, a distan-
za di cinquant'anni, l'itinerario
del padre da Torino a Roma.

Le strade per dirigere
verso l'aeroporto di Le Bour-
get ad aeroglieri l'aereo di
Lindbergh. Lindbergh ar-
rivò a Parigi, dopo 33 ore e
55 minuti di volo, con un
carico di 23 ore e mezzo.
Oggi il volo New York-Parigi
dura soltanto sei ore e
mezzo, e gli apparecchi tran-
sportano 176 passeggeri, ma fu
Lindbergh a tracciare la stra-
da. Perciò i due medici ameri-
cani hanno voluto commemo-
rare la sua impresa. Infran-
do il loro monomotore è at-
terrato stamattina, dopo 33 ore
e 55 di volo, sul terreno di
Cormeille-en-Parisis, vicino
a Parigi, e non a Le Bourget
come non era stata data l'au-
torizzazione.

Tuttavia, l'impresa di Lin-
dergh sarà commemorata an-
che a Le Bourget, dove si so-
glia la settimana prossima il Sa-
lute internazionale dell'Aero-
nautica.

1. m.

Tempo incerto
sulla Riviera ligure

Genova, 20 maggio.

(f. d.) Il cielo, stamane sereno, è stato nuvolato nel tardo pomeriggio e a tratti è piovu-

to.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino 12-20, Genova 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20, Roma 12-20, Napoli 12-20, Milano 12-20, Palermo 12-20, Venezia 12-20, Trieste 12-20, Bologna 12-20, Firenze 12-20, Pisa 12-20, Livorno 12-20, Ancona 12-20, Pescara 12-20, L'Aquila 12-20, Campobasso 12-20, Benevento 12-20, Avellino 12-20, Frosinone 12-20, Cassino 12-20,

La cerimonia oggi a Torino del IV Alpini Decorati ventisei partigiani caduti nelle valli piemontesi

Saranno assegnate medaglie d'oro, delle quali alla memoria di un patriota sedicenne
Decorazioni per piloti ed un motorista - Croce guerra - un partigiano vivente

Oggi a Torino, nella
«Monte Grappa» del
IV Alpini, in corso IV Novembre
n. 9, si celebra la Giornata del
decorato al Valor militare
dell'offensiva di guerra e si rievoca
la ricorrenza del 24 maggio.

Il comandante della Regione
militare nord-ovest, generale
Casazza, consegnerà in
forma solenne due medaglie
d'oro alla memoria di un
vibrante Duce delle medaglie di
argento vengono assegnate a
un capitano pilota e a un
sergente maggiore pilota; una
croce di guerra a un sergente
motorista; tutte le altre deco-
razioni sono al nome di parti-
giani che hanno combattuto
e sono morti nella vallata pie-
montese durante la guerra di
Liberazione.

Le due medaglie d'oro ver-
ranno consegnate alla vedova
di Giovanni Battista Gardonchi,
Teresa Gardonchi, e alla
madre di Enzo Giraldo, Es-
tense Maria via Giallo, di
75 anni. Dice la motivazione
della medaglia d'oro al Valor
militare di Giovanni Battista
Gardonchi, fucilato a Torino
in piazza Statuto:

«Vecchio combattente, mi-
nistrato da alto spirito patrio-
tico, raggiunse le montagne
della Valle di Lanzo sin dal
inizio della lotta clandestina
e vi rimase i primi partigiani.
Con la sua instancabile atti-
vità, costituiva un numero
sempre maggiore di formazio-
ni sicure, aggressive e succe-
ssivamente in grado di
guerriglia, divisione che
portava a successo le mol-
teplici, aspri combattimenti.
Comandante capace, ben-
volente, energico, risoluto era
di fulgido esempio e di costante
stimolo per tutti i suoi
uomini, per il suo leggendario
valore personale e per la sua
costante presenza con i suoi
uomini. Era il pericolo e la ne-
cessità di un sacrificio. Cattu-
rato e rastrellamento a
condanna alla pena capitale,
moriva colpendo il petto al ne-
mico e gridando: «Viva l'Ita-
lia libera»».

«Sublime esempio di
eroismo alla causa della
libertà, spinta fino all'estremo
sacrificio». - Val di Lanzo, 7
ottobre '43 - Torino, 12 ottobre '44.

Ecco la motivazione della
medaglia d'oro al Valor
militare di Enzo Giraldo:

«Volontario partigiano alla
età di sedici anni, pseudosa-
pate alla lotta clandestina con-
tra l'occupante nazifascista.
Furioso, soprattutto, stabi-
limento la più crudele agi-
tazione per la sua
comunità; riuscì a
convincere ad aderire ad una
nuova formazione. Nel
corso di un attacco ad una
postazione di difesa fu
per eccezionale spirito ag-
gressivo penetrando nel ridotto
e causando forti per-
dite all'avversario con il suo
eroismo personale. Benché ferito,
perseverò nella lotta a varie
successive azioni».

«Durante un sanguinoso
scontro contro forze prop-
riamente, gareggiando la
comunità più anziani
anche, rimase pressoché
solo, si batteva da eroe in una
impetuosa lotta corpo a corpo
risultando ucciso».

«Ritornato all'ospedale, fu
ancora dolorante per
raggiungere i compagni
in combattimento e
preca l'arrivo di un
autocarro alla
sua famiglia».

Il pilota che viene decorato
con due medaglie d'argento
è il capitano Stefano Casti-
gnoli, che nel 1940 coman-
dava una squadriglia di bom-
bardamento «Ca 133» nel
Kenya. Una delle decorazioni
gli viene conferita per la sua
attività dal giugno all'ottobre
e la seconda per una azione
complessa il 22 novembre
e l'agguato a spirito
sacrificale».

L'altro militare decorato
medaglia d'argento è il ser-
gente maggiore pilota Gaeta-
no Scelli che, nel
Mediterraneo, dal 5 agosto
1942 al 18 maggio 1943, «par-
tecipò con slancio a nume-
rose missioni di trasporto sul
fronte di Sicilia» e «collabo-
rò di partecipazione volontaria
all'ultima impresa notturna di
collegamento tra la madre
e Capri».

Le medaglie d'argento
colpivano in più parti il
vello, contribuendo efficacemente
al felice esito della
missione». La medaglia d'argento
viene concessa alla me-
morie del partigiano Felice
Cina che: «Furto del
autocarro in agguato, venne
catturato dopo una lotta
condannata alla pena capitale,
attestata la morte con eroica
fermezza». Valle Susa, no-
vembre 1943.

Le dieci medaglie di bronzo

alla memoria di
seguenti partigiani: Romolo
Cimilando, Guido Reinaldo,
Giovanni Francesco Clara, Lu-
ciano Torre, Luigi Bollino,
Romano Molinari, Marino Za-
ni, Sebastiano Ramundo, El-
tore Garatti, Ermanno.
Le quattordici Croci di guerra al-
la memoria sono assegnate al
sergente motorista Italo Fran-
chini e ai partigiani: Walter
Venturelli, Augusto Bordinello,
Luigi Viero, Carlo Bellardi,
Bernardo Gianetti Prat, Savio
Loce, Michele Brunetti, Ma-
rio Cella, Michele Viani, Mo-
lo Mulasano, Franco Diana,
Giuliano Calosci, Giacomo
Ferrari. L'unico vivente che
riceve oggi una decorazione
- Croce di guerra al valor
militare - è il partigiano
Egidio Soriga.

Confidente oggi a Vercelli
medaglie al
alla memoria di partigiani

Vercelli, 20 maggio.
(r.n.) Danni a Vercelli in
piazza Cesare Battisti, di-
stati al monumento ai caduti di
tutta la guerra, verrà celebra-
ta la giornata dei decorati.
Nell'occasione saranno confe-
riti le seguenti decorazioni:

al capitano Giuseppe Pavelli,
da Vercelli, croce al valor mi-
litare, in commemorazione della
sua partecipazione al
dal Comando della IV Armata
il 10 ottobre 1918; alla pri-
maria di partigiani: croce al va-
lor militare a Renato Garla-
zo, da Biella, caduto a Pon-
dero il 20 marzo 1945; me-
daglia di bronzo al valor mi-
litare a Delfo Zanetti, da Mon-
falcone, caduto a Zimone il 16
gennaio 1945; medaglia di
bronzo al valor militare a Do-
menico, da Vercelli,
caduto a Salgo il 18 agosto
1944; medaglia di bronzo al
valor militare a Giovanni To-
so, da Mongrando, caduto a
Trivento il 27 febbraio;
medaglia di bronzo al valor
militare a Lodovico Rovatto,
da Sala Biellese, fucilato a
Biella il 6 giugno 1944; me-
daglia di bronzo al
valor militare a
Valle-San Nicolò, caduto a
Lanzo il 25 maggio
1944.

Sempre domani, ricordando
il cinquantenario morte
della medaglia d'oro al valor
militare maggiore Giovanni
Randaccio (avvenuta il
maggio 1917 alle fonti del Ti-
mavo), verranno inaugurati
un busto e una lapida collo-
cati all'interno della casa della
famiglia Randaccio, corso
Libertà. La commemorazione
sarà tenuta dal sindaco avv.
Prelli. L'epigrafe riprodotta
sulla lapide è di Gabriele
d'Annunzio.

Saragat in un messaggio
esalta il sacrificio per la patria

Roma, 20 maggio.
Il presidente della Repub-
blica, Giuseppe Saragat, in oc-
casione della Giornata dei
decorati al valor militare e
dell'effluvio di guerra, che si
celebra domani, ha inviato al
ministro della Difesa, Tremel-
oni, il seguente messaggio:

«La celebrazione della Gio-
riata dei decorati al valor mi-
litare e dell'effluvio di guerra
segnala una tradizione che
risponde ad un profondo ed
autentico sentimento del po-
polo italiano. Nel rendersi
interprete dell'affettuosa rito-
neanza del paese, desidera ri-
volgere un particolare pen-
siero a questi nostri concittadi-
ni che, affrontati nei più
significativi della loro
testimonianza, rappresentano
il simbolo stesso dell'eroismo
e del sacrificio, nel contributo
di quegli ideali di dedizione
alla Patria sui quali si con-
struisce la fondazione della
nostra democrazia e della
sicurezza».

(Ansa)

La madre dei fratelli Menegazzo
chiede d'incontrarsi con Cimino

«Voglio sapere — ha scritto al giudice — ha davvero ucciso i miei figli»
La donna, ventisei giorni fa, in una lettera esortava il giovane a darsi la
Verità - Riconoscimenti dal padre delle vittime parte dei gioielli rubati

(Nostra servizio particolare)
Torino, 20 maggio.
Ines Menegazzo, la madre
dei due giovanissimi gioielli-
ri uccisi in via Gattacechi la
notte del 17 gennaio scorso,
per seconda volta, espres-
so il desiderio di incontrarsi
con Leonardo Cimino.
La prima volta è stato cir-
ca venti giorni fa quando
chiese direttamente al giu-
dice di pace di invitare a di-
scutere la verità e ad ammettere
di avere commesso il rapina
e furti: ma non ricevette
alcuna risposta. Ora intende
ripetere il tentativo ed ha fat-
to conoscere il suo proposito
al giudice istruttore. Del Basso.

La dieci medaglie di bronzo

Chiesta per l'Omt di Tortona l'amministrazione controllata

Lo stabilimento è occupato dagli operai - Riunione
all'Ispettorato del Lavoro per risolvere la vertenza

(Nostra servizio particolare)

Tortona, 20 maggio.
(f.m.) L'amministrazione
controllata è stata chiesta al tri-
bunale di Tortona dall'Omt,
l'officina meccanica tortonese,
per la grave crisi economica
che ha portato la maestranza
all'occupazione dello stabilimen-
to. Una decisione verrà
presa dal giudice soltanto nei
prossimi giorni e nel frattempo
non avrà seguito l'istanza
di fallimento presentata da al-
cuni creditori.

Stamane, l'ufficio pro-
vinciale di lavoro, si è avuta
una riunione alla quale hanno
partecipato il direttore del
Unione Industriali dott. Pila-
ti, sindacalisti della Uil, Cisl
e Cgil, e rappresentanti degli
operai dell'Omt.

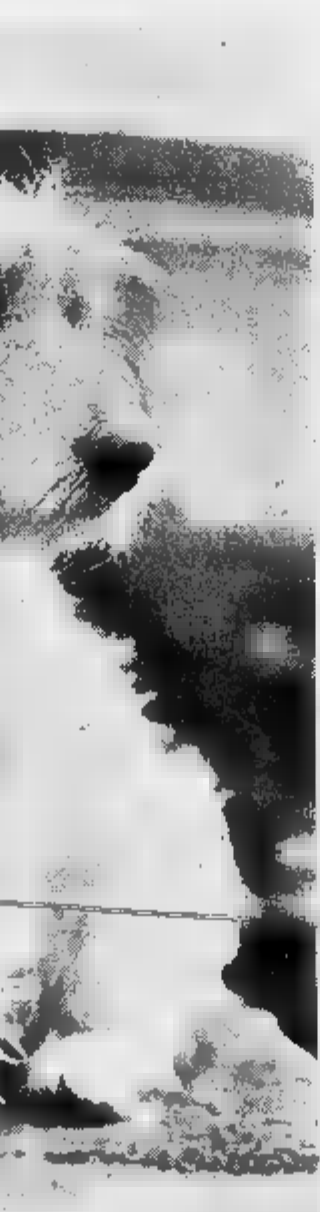
Durante l'incontro è
stata esaminata la situazione.
Gli operai si sono detti
favorevoli alla richiesta dell'
amministrazione controllata
ed è stata quindi avanzata una
proposta alla direzione dell'a-
zienda: «verrà consentito ad

(Ansa)

una simpatica manifestazione per gli «amici dell'uomo»

Can di ogni razza riuniti a Mango festeggiano un coraggioso cucciolo di pagliaio

«Rifi» nel 1960 in fuga i ladri che stavano per svaligiare l'alloggio del sindaco. Per riconoscenza gli
abitanti gli fecero monumento e organizzarono un convegno cinofilo ricco premi, che si ripete tutti
gli anni - Oggi il premio di generosità verrà forse assegnato a «Marana», la fedele lupa di un cieco torinese



«Rifi» il cagnolino randagio che ha messo in fuga i ladri nella casa del sindaco
di Mango. La bestiola suggerito l'idea della «festa dei cani». (Foto Molise)

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 20 maggio.
Pieno di pochi mesi addietro
Mango d'Alba, pitagorico po-
sino della Langhe, era con-
osciuto soltanto dal buongiorno
per i suoi vini tipici - mo-
savio o dolcetto -, per i tur-
turi e per la nomenclatura. Un
piccolo storia di un
doglia ha portato Mango alla
fama di «festa dei cani».
che domani si svolgerà alla
festa di San Giovanni del
fede e pinse con la loro be-
stia per la 6° rassegna na-
zionale canina.

Nel 1960, spiega il pre-
sidente della «Pro Langhe», signor
Gino Isipide - si appropria-
pace un piccolo cane «da pa-
gliaio». Chissà di dove ven-
ne, forse era scappato da un
canile in cerca di libertà
e di compagnia. Una volta
i ladri tentavano di svaligare
l'alloggio del sindaco, dott.
Piero, che è il funzionario del
fede e pinse con la loro be-
stia per la 6° rassegna na-
zionale canina.

Il riconoscimento è stato
compiuto dal padre dei due
giovani uccisi in via Gattace-
chi. Il piccolo cane, che ha
prima descritto i gioielli che
sono rubati e li ha
dovuti riconoscere uno per
uno scegliendoli fra tutti quel-
li che gli sono stati mostrati
nell'ufficio del giudice istrut-
tore e proseguita l'inchiesta
per l'individuazione dei gioi-
elli che, rapinati ai fratelli Me-
negazzo, sono stati ancora ri-
trovati in serie presso un ban-
co di pesci. In parte usciti
in un barattolo nei pressi del
cane in via Basilio Pini
dove furono arrestati Leonar-
do Cimino, Franco Torreggia-
ni e Mario Loria.

g.

torità vedranno quelli da
caccia, da difesa e da
guerra, e poliziotti in divisa
e di dislocamento dei
volontari di Pralormo, i con-
sigli dei ciechi. E tanti al-
tri, che non hanno «pregre-
ne dei particolari, salvo l'af-
fetto verso il padrone. Saran-
no presenti il cane del più
ignota genealogia, il più bel-
lo, il gruppo più numeroso, il
cane più celebre, quello più
cagante e quello più estroso,
quello che si è maggiormente
distinto per opere umanitarie.
Il candidato che ha
maggiori titoli per trionfare
in quest'ultima categoria è
senz'altro «Marana», la eluga
del cieco torinese Felice Is-
le. Lo ha guidato per anni la
sua al traffico, lo ha ac-
compagnato due volte a Lom-
bardia a piedi, ha riportato gra-
vi lesioni per salvare il pa-
droncino che stava per
trascorrere da un
camion.

Felice Isella ha ricompa-
to in porto la vita dopo un
intervento chirurgico, è diven-
tato cieco cieco «Marana»,
in conseguenza della ferita.
Qualche mese fa l'animale era
morente per un tumore.
L'operazione l'ha operata, pro-
lungandola la commovente
esistenza. Domani sarà un-
clessa a Mango, per testi-
moniare il suo altruismo. Tra
gli invitati «Pro Langhe» ci
saranno il sindaco di San Gi-
lio che ha creato l'incredibi-
le canile che i nostri let-
tori ben conoscono e appog-
giano. Non solo gli animali
riceveranno il meritato rito-
rismo del paese che li
ha accolti come simbolo. Alle
19, nel corso di una cerimo-
nia in Municipio, il Sindaco
conferirà alcuni premi agli
amici del cane: tra i più
gen. Schreiber, presidente del
la sezione torinese della
Legge per la difesa del cane, so-
to la cui guida si svolge la
manifestazione. La festa di
Mango si concluderà alla
notte con un «veglione».

Un'idea parte del programma
dalla quale i cani sono
esclusi.

Giorgio Lunt

Tenta il suicidio in cella
uno fermato a Orgosolo
per il sequestro del giovane?

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 20 maggio.
(a.p.) Il pastore Luigi Sue-
co, di Orgosolo, indiziato quan-
to rapitore del possidente di
Bonarva, Peppino Pina di 20
anni, avrebbe tentato la notte
scorsa di togliersi la vita in
carcere. La sua non è
fermata ma la si ritiene
ritirata.

Il Sueco - arrestato una
settimana fa assieme al ca-
mionista Antonio Mola, da
Bosa - avrebbe fatto agli in-
quisitori importanti confessioni,
rendendo possibile la massic-
cia operazione di ieri intorno
ad Orgosolo e a Bonarva e il
fermo di nove persone.

Oggi quattro degli orgo-
lesati sono stati rimessi
in libertà: sono i pastori Ba-
silio Rubanu, Gonario Carta,
Salvatore Corrales e Pietro
Filindas. Un fratello di que-
sti, Pasquale, e Michele Fie-
re, sono invece ancora a di-
sposizione dell'autorità giudi-
ziaria.

Si pensa che l'operazione di
polizia sul sequestro del giu-
vane Pina non sia ancora
completa. Gli inquirenti tendono
a ragionevole elementi
di prova a carico dei lat-
tanti Graziano Messina, Miquel
Atienza e Francesco Serra.
colpiti da taglia di 10, 15 e
2 milioni.

Un congresso certo rumo-
roso, a base di intratti e up-
pisti, ma che non solleciterà
proteste. Accanto ai cani, da

Storia della Letteratura Italiana Garzanti



Con «Il Seicento» sono cinque i volumi finora usciti della grande «Storia della Letteratura Italiana» di
Garzanti. Ecco il sommario del quinto volume, che è di 944 pagine, con 260 illustrazioni in nero e 98 tavole
a colori: Dello Scandone, La idea religiosa del Cinquecento; Nicola Badaloni, Giordano Bruno e
Tommaso Campanella; Ludovico Geymonat - Franco Brunetti, Galileo Galilei; Ezio Raimondi, Scipione
Cassio; Sergio Bertelli, Storiografia, modelli, sviluppi e politici; Gaetano Cosci, Paolo Sarpi; Franco Croce, Critica
e storiografia del barocco; Claudio Vizzanti, L'arte, prosa, poesia. Il volume, L. 14,900, l'opera completa L. 84,000.

è uscito il quinto volume
«Il Seicento»

avere qualcosa di più

di utile e di confortevole mediante prestiti bancari
concessi a favore di chi, per moralità e correttezza
e per redditi professionali e di lavoro, dimostri
adeguate capacità di credito.

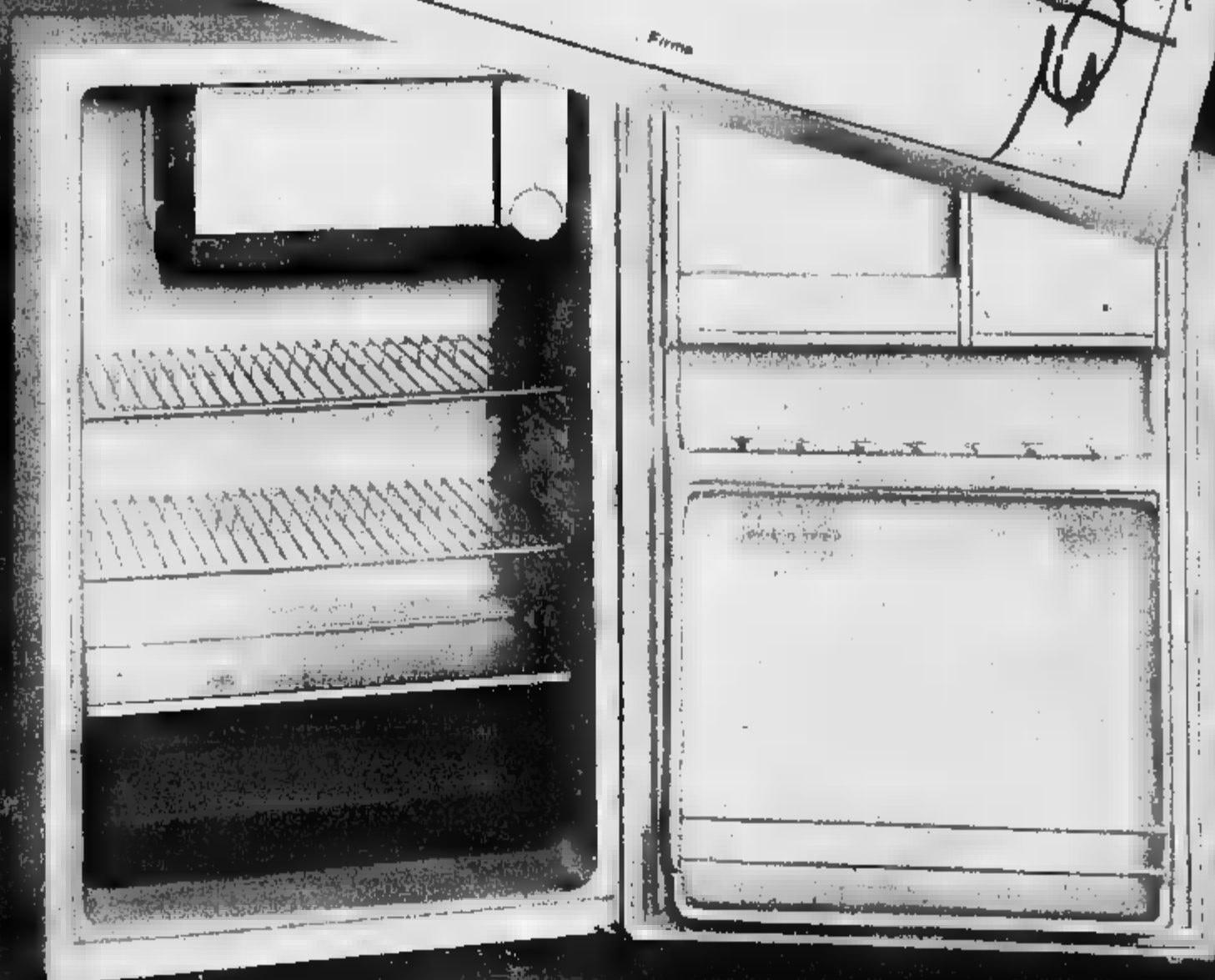
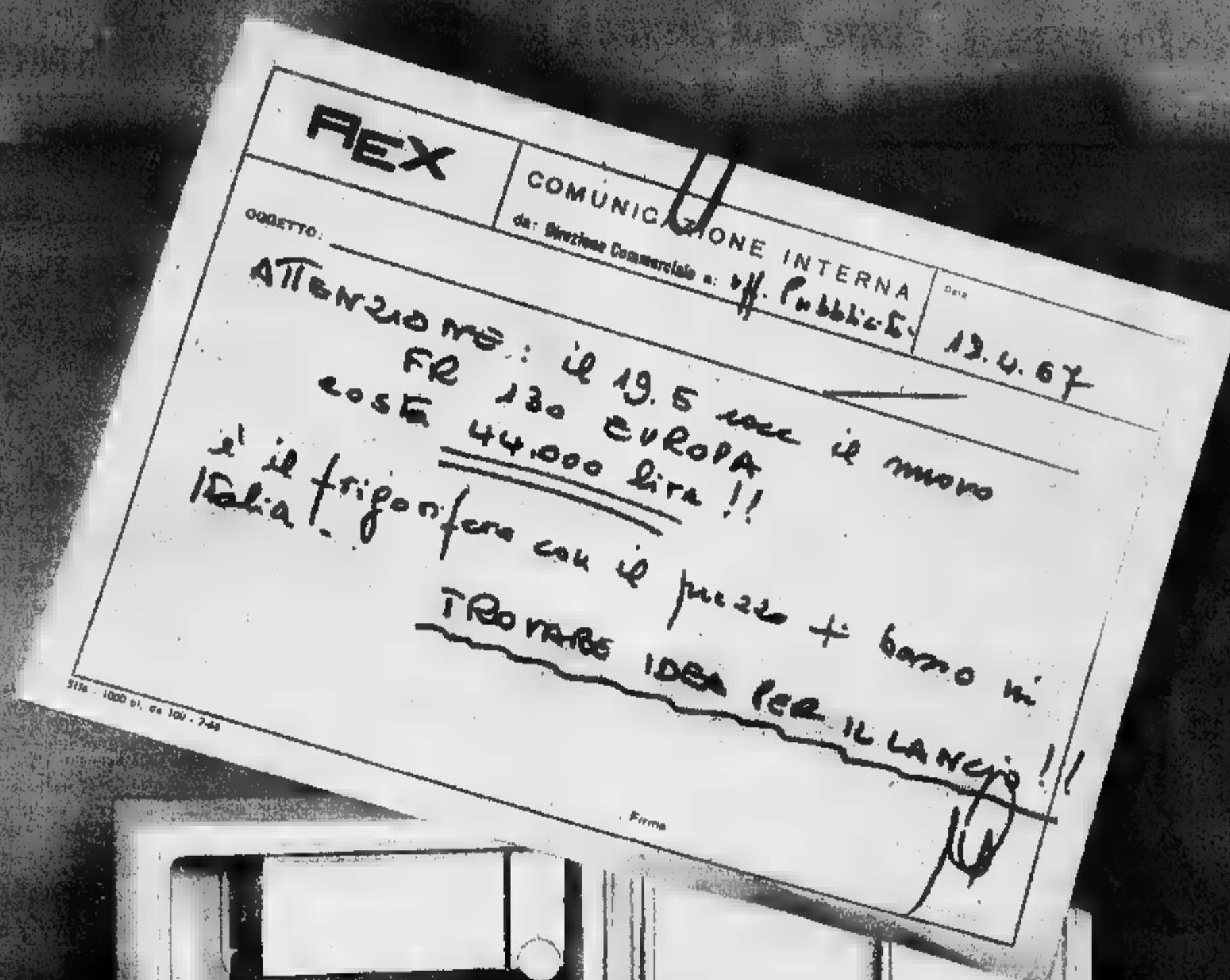
Per informazioni rivolgersi alle filiali di Torino dello
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

[illegible]

CONTO ECONOMICO

RILEYATO DELLA GLIJOSE ORDINARIA

| | | |
|---|-----------|-----------------------|
| Interessi passivi a carico dell'esercizio, come dalla legge di riordinamento | L. | 51.579.000.000 |
| Interessi pass. (mensuali) sulle quote di capitale già pagate in conto industriale | L. | 24.937.000.000 |
| Quote di ammortamento degli scatti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi | " | 1.668.000.000 |
| Risultato di bilancio esercizio 1966 | " | 142.573.000 |
| Montante attivo sotto della gestione ordinaria | L. | 90.334.573.000 |



serve davvero un'idea?

■ tratta di un frigorifero 130 litri, che costerà 44 mila lire. Sarà quindi il frigorifero al prezzo più basso in Italia.
Questo è un fatto: concreto, positivo, eloquente
Apprezzabile da chiunque, specialmente da chi conosce il valore del denaro e di... un frigorifero REX.
Serve davvero un'idea per sottolineare l'importanza di tutto ciò?

REX una garanzia che vale

**I sanitari ospedalieri soddisfatti per il tuo
concesso all'Inam - Una decisione defi-
nitiva sulle astensioni sarà presa martedì**

(g.f.) E' certo che gli scioglimenti dei mediocredito non sono convergenti con le tendenze affermate dall'Anpur, come porterebbe — sostiene l'Assobanca — come inevitabile.

tutti si aspettano che il generale sviluppi davanti ai Seigi gli argomenti che ha ■■■■■
 ratto nel corso ■■■■■ sua conferenza stampa a prendere ■■■■■
 vinceramente posizione contro la richiesta di annessione ■■■■■
 britannica.

È difficile dire fino a ■■■■■
 punto ■■■■■ nota di *«Le Monde»*
 sia stata ispirata: sembra in
 ogni modo molto probabile che
 l'indisciplina sia voluta da
 gli ambienti responsabili. Il
 giornale che l'ha recensita com-
 menta affermando che «bisog-
 na appellarsi da parte da ■■■■■

**60 durante una
razisti il
16 kg d'e**

Forse i terroristi volevano tornare i militari che s...

to di essere in collegamento con un gruppo di terroristi responsabili degli attentati avvenuti nella ■■■■■. Brunico, il Minir, che lavora stabilmente a Samsbruck, era stato fermato in occasione di una sua visita al genitor.

G. P.

Convegno ■■■■■ a Casale sull'economia della ■■■■■
(Nostro servizio particolare)

Casale. ■ maggio.
(f.m.) Situazione e prospettive di Casale nel quadro della programmazione regionale a provinciale, questo il tema del convegno economico indetto per domani dall'amministrazione comunale casalese. Naturalmente, quando si parla di Casale, il discorso deve essere inteso in senso più esteso, cioè a tutta la zona circostante. Al convegno, infatti, parteciperanno, oltre ai rappresentanti del governo, parlamentari, amministratori provinciali, tecnici ed operatori economici, anche i sindaci di

molta Comuni della zona.
L'economia generale casalese
■ in difficoltà — « Il » ripelen-
■ tempo —, causa specia-
mente la crisi dell'industria
del cemento, e, ad essa, per-
tinente, la crisi del settore
Casale ha perso — sua area
d'influenza — liradizionalmente
agricola ed è ormai da anni
alla ricerca di un nuovo equi-
librio. Due sono — diretti-
versi cui indirizzare gli sforzi
comuni nel quadro del piano
provinciale e di quella regio-
nale: sviluppo dell'industrializ-
zazione, rilancio e poten-
ziamento dell'agricoltura della
zona. Per ottenere il primo
risultato, occorre, necessa-
riamente, una serie di azioni

Per un rilancio dell'agricoltura casalese, invece, ■ dovrà puntare sulla riattivazione di tre settori lipid: ortofrutti, coltura, viticoltura, zootecnia.

Un'operazione di 11 anni. Paolo Bartal, via delle Primule 14, è stato arrestato per aver commesso il delitto di omicidio. ■ ■ ■ ■ ■ Gli ignobili nei confronti della signora di 13 e 13 anni. Le signore, riverite al Senato. ■ ■ ■ ■ ■ L'astore, è in attesa di un bimbo. Una aquilina astoria, che al trascorrere da quando l'uomo, un acclamato biondo di statura e mienato della poltronella, aveva giurato in ardenti bozze Paolo Bartal, 27 anni, colosso con tre figli. Le due ragazze avevano allora 11 e 9 anni. Assai presto il paterfamilias aveva incominciato

ad inaudita, ma la moglie non se n'era accorta. Il suo matrimonio sembrava felice, al Baracca aveva dato i suoi quattro figli, uno ogni anno.

Soprattutto nell'agosto di via delle Printime lavorava come vigilente. L'agente aveva un carattere rissoso, si arrabbiava per nulla. Una volta colpì con una spranga il bambino Giovanni di 14 anni e avrebbe continuato a percuoterlo se non fosse intervenuto altra gente. Giovanni si ritrovò in un'ambulanza al Manicomio di Victoria e l'uomo denunciato.

La situazione è precipitata soltanto alcuni mesi fa, quando la piovra è fuggita «tutti i figli

1968 - 50 mila, corpo Vittorio Veneto, infatuato a causa del troppo vino, aveva estralato un fascio di tasca minacciando chiunque si attenesse. Alla vista degli elicotteri, i ragazzi si sono dispersi con parole offensive. **5** stati denunciati per porto abusivo **1** arma e **1** fucilino.

Classa assente alle - Stasera, alle 19.30, nella Galleria d'arte moderna, presente il sottosegretario Romita, verranno distribuiti **100** assegni di studio (da 30 a 100 mila lire) ad operai e figli operai edili in votazione **1** milioni e 410 mila lire.

— **Yorino, 19 maggio 1967**

— **Graglia, 19 maggio 1967.**

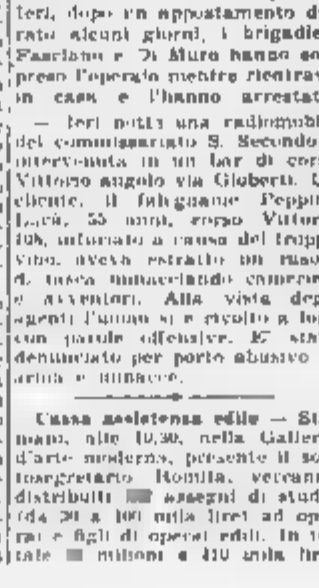
Con rimpianto la famiglia lo ricorda. S. M. Pizzani, 25 maggio 1967, ore 9.

A 2568 metri d'altezza presso il confine austriaco - Forse i terroristi volevano far scoppiare le cariche fra 10 giorni, quando nella casermetta sarebbero tornati i militari che sorvegliano la frontiera

e, il giro del vizio era più su l' Paolo Barresi, di 35 anni

№ 11 182 - Տիգրանյան 44 - Տիգրի 3

Un operato di ■ anni. Paolo Barresi, via delle Primule 18, è stato arrestato per aver commesso atti ignobili nei confronti della figliastra di 13 e 15 anni. La maggiore, ricoverata al Buon Dio, è stata sottoposta a



Autore: **Enrico Ciolino**, 45 anni, Torino, pensionato.
 Nati 182 - Morti 44 - Migri 3

— Torino, 12 maggio 1967

— Griglia, 19 maggio 1967.

— Tariva, 21 maggio 1967.

GIULIA ti 1300 CC CHE VALGONO MOLTO DI PIU'

perché

è molto più di una 1300:
eroga 84 CV-SAE
supera i 160 km/h
porta 5 persone

perché

è solo una 1300 a consente
di risparmiare sulle spese
fisse:
tassa di circolazione
assicurazione
e sulle spese di uso:
carburante
pedaggi autostradali
manutenzione

perché

deriva dalla Giulia da
competizione:
due alberi a camme in testa
camere di scoppio
emisferiche
albero a cinque supporti
valvole al sodio
cambio a cinque marce

perché

è una macchina di serie
sperimentata nelle corse
e su strada
perché
ha una linea di assoluta
razionalità aerodinamica

perché

è strutturata per resistere
alle sollecitazioni più forti:
in assetto di marcia,
scarica, pesa 1020 kg
perché
è sicura: è la macchina che
perdona perfino gli
errori di guida

Provatela presso tutti i
Commissionari Alfa Romeo.
La gamma Giulia inizia
da L. 1.295.000



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 21)

SIGNORA cerca facili lavori oppure
custodia bimbo mezza giornata. Tele-
fonare 364-363. A52533
SIGNORA tuttora offresi a ore. Tele-
fonare 516-923. A52576
SIGNORINA 28enne occuperebbe
sorveglianza bambini fissa o giorno-
notte. Tel. 894-688 ore pass. A52576
TIPOGRAFO impressore 1 categoria
offresi. Referenze. Scrivere: «Pub-
blicità Stampa» 2335 — Torino. A51650
TRENTACINQUE offresi cuoco
rifornimento oppure assistente mezza
giornata. Telefonare 534-979.

TRENTACINQUE offresi pratica
accettasse custodia bimbo. Massima
serietà. Telefonare 365-254.

TRENTACINQUE patente pubblica e
conoscenza lingua inglese cerca ottima
posizione. Telefonare 873-135 lunedì
dalle 9 alle 12.

TUTTOFARE ad ore offresi mattino
e pomeriggio. Telefonare lunedì mat-
tina dalle 9 alle 11.30 al 379-495.

VENTINOVENNE volontario refe-
rentiale offresi commesso fattorino o
altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità
Stampa» 9696 — Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. AGGIUSTATORI frantori e tor-
nitori di 1 categoria cercano da me-
dia industria termoplastici. Paga mas-
sima. zone Moncalieri. Tel. 643-470.
Scrivere: «Pubblicità Stampa» 2170
— Torino. A52240

A.A. PANICLIA tre adulti cerca
giornata tuttora abile referenzia-
tissima. Telefonare 757-206.

A. APPRENDISTI officina meccanica
assuma via Mondovì 5, tel. 287-074.

A. TUTTOFARE fissa referenzia cer-
co, ottimo stipendio. Tel. 694-157.

A. CONIUGI soli occorre tuttora fissa
allo stipendio. Telefonare 758-913.

A. DILETTANTI pitture facili lavoro do-
micilio. Presentarsi Edister, via Pi-
nelli 45/A.

A. S. TORINESE officina meccanica
assuma operai addetti macchina, età
fino 42 anni. Scrivere Casella Postale
275 Torino. A51650

**ABBONENNAMENTO APPRENDISTE LA-
VORI** CUCITO BEN RETRIBUITO.
POLL. VIA LUCA DELLA ROBBIA 6.

ABILI commessi cerca industria ri-
costruzione. Telefonare 665-465.

ACCONCIATURE per signora cerca
apprendista. Telefonare 593-673.

ADDETTI macchina cercansi. Presen-
tarsi Cest, via Rodolfo Renier 10,
Torino.

AGGIUSTATORE meccanico spacia-
lizzato manutenzione cerca importan-
te industria periferia Torino. Offresi
alloggio condizioni convenientissime.
Scrivere: «Pubblicità Stampa» 2113
Torino. A51697

AGGIUSTATORI stampanti 1 e 2 ca-
tegoria cercansi. Tel. 254-183.

AGGIUSTATORI 2a CATEGORIA
MASSIMO 40ENNI CERCA GRAN-
DE INDUSTRIA TORINESE INDO-
STRIE ETÀ POSTI OCCUPATI PRE-
STES. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA» 2335 — TORINO.

AMBOGESSI cercansi facili lavori
propaganda. 3000 giornaliere. Corso
De Gasperi 35. A52599

ANCHER palanatore pratico lavori me-
tallurgici ditta zona Parella cerca.
Scrivere: «Pubblicità Stampa» 2221
— Torino. A52599

APPRENDISTA 17enne riparazioni
auto cerca Bionda 80 Interni 11.

APPRENDISTE 15-16 anni cerca le-
gatoria zona Mirafiori. Paga iniziale
L. 170. Telefonare 368-521.

APPRENDISTE 16-18 anni cerca in-
dustria elettrodomestici zona San Pa-
olo per lavori semplici. Tel. 793-943.

APPRENDISTI tornitori quindicenni
cerca officina meccanica Viterbo,
via Poligno 97/12. A51844

ASISTENTI esperti fondazioni spe-
ciali: trivellazioni, diaframmi, pali
grande diametro, sondatori profili
macchine benole EPF. Offresi da
nota ditta Italia centrale residente
Roma. Inviare dettagliatamente
curriculum vitae e «Pubblicità Stampa»
5020 — Torino. A52740

ASSISTENZA notturna signora 45-
na in clinica cerca persona referen-
ziata orario 20-8. Scrivere: «Pub-
blicità Stampa» 2260 — Torino.

ASSUMIAMO macchiniste cuoco. Pre-
sentarsi Soc. Filii, via Tonon 10, To-
rino.

ASSUMIAMO alligatori rettificatori e
tornitori qualificati. Scrivere: «Pub-
blicità Stampa» 9695 — Torino.

ASSUMIAMO saldatori. C. R. via
Parma 52, tel. 850-773. A52533

ASTORI assume fattorino. Presentar-
si ore 9-10 18-19 piazza Castello 9.
Torino. A52376

**AZIENDA METALMECCANICA TO-
RINESE** IMPORTANZA INTERNA-
ZIONALE CERCA PER MONTAGGIO
MACCHINE AGGIUSTATORI 1, II
E III CATEGORIA ETÀ 25-45 ANNI.
PRESENTARSI PER COLLO-
QUIO VIA BOLSENA 31 2a PIA-
ZZA LUNEDI 22 MAGGIO DALLE
16.30 ALLE 22. A52608

BAMBINAIA esperta referenzia-
tissima cerca signorile. Tel. 539-031

BAMBINAIA referenzia-
tissima cerca signorile. Tele-
fonare 726-493 oppure scrivere:
«Pubblicità Stampa» 2150 — Torino.

BISCOTTIFICIO cerca personale fami-
liarmente possibile già praticato. Pre-
sentarsi via Bernardo Vittorio 20.

BARISTA cerca per garanzia bar,
dell'agibilità posti occupati a referen-
za. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 2384
— Torino. A52376

BARISTA posto fissa cerca. Presen-
tarsi Bar Portorico, piazza Vittorio 1.
CAMELIERA, manovali guardabagno
personale casa signorile. Telefonare
890-028, scrivete Viano, via Gram-
sci 7, Torino. A52343

CAMICIAIE assommai abilitate al
disegno anche sfilato mezzogiorno.
Telefonare 373-684.

CARPENTIERA metallica cerca fab-
bro carpentiere commessa disegno.
Telefonare 243-063.

CARPENTIERI saldatori ed appren-
disti cercansi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA Moretti assume vari
tipi di lavoro. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA riparatrice cerca abi-
lissimi. Offra, Sospello 15, tele-
fonare 296-263. A51669

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

CARPENTIERA ferro assumerebbe
abili qualificati 18-22 anni. Buona re-
tribuzione. Co-Mare S.A.S. strada Rai-
nato, Moirano. Telefonare 268-104.

C

ANNUNCI
ECONOMICIOFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 11)

**OFFICINA PULTRICA CERCA SERIA
DITTA SCRIVERE: «PUBBLICITÀ
STAMPA 2038» - TORINO.****PASTICCERIE** abili cercai pluri set-
timane. Retribuzione massima. Esig-
genti referenze. Tel. 011/81.052.**PENSIONATO** pratica imballaggio e
piccoli lavori ufficio corai. Presen-
tarsi via Capra 134. 2001**PER STABILIMENTO MOLTO IM-
PORTANTE** PERIODO TORINO
DOTATO MACCHINARIO PARTI-
COLARMENTE MODERNO E CEE
CASSA ELETTRICI ESECUZIONE
OCCUPAZIONE MANUTENZIONE E
IMPIANTI CUI SI OFFRONO CON-
DIZIONI ECONOMICHE BUONE.
SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA
959» - TORINO.**PERSONA** sola, anziana, cerca gover-
nante, seria. Scrivere: «Pubblicità
Stampa 507» - Torino.**PERSONA** sola, anziana, cerca gover-
nante, seria. Scrivere: «Pubblicità
Stampa 507» - Torino.**PICCOLA** industria materie plastiche
cerca operai ed apprendisti. Presen-
tarsi via Pinerolo 22-24. A52558**PINO** torinese piccola famiglia cerca
tuttorella fine istruzione. Telefo-
no 851-227. A52558**PORTELLA** messa ed elemosine
maritane senza prole serie riservata
condominio centrale. Scrivere:
«Pubblicità Stampa 212» - Torino.**PROFUMERIA** centrale assume ap-
prendisti 15-17enne referenziate. Te-
lefono 811-551. A51640**RAGAZZA** apprendista assume nego-
zio lana via Roma 76.**RETTIFICATORI** metallurgici, tori-
nesi, cerca. Officina Saverio, via
Torino 35, Torino, tel. 331-604.**RETTIFICATORI** per piani in lenga-
le cercai. Scrivere: «Pubblicità
Stampa 9504» - Torino.**TORINORI** trasferta cerca officina
meccanica. Tel. 328-222.**TRACCIATORI** meccanici cercai.
A.T.R.E.M.A., tel. 723-419.**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».**TUTTOFAR** anche messa ed elemo-
sine. Scrivere: «Pubblicità Stampa
555-395».

IL MERCATO

ALLOGGI, CASE, TERRENI
NEGOZI, AZIENDE
...affari centrati!
Lasano

VIA MADAMA CRISTINA 129 - TEL. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO MENSILE: 1.500.000
angolo centralissimo ELETTRDOMESTICI. Spazio moduli
e funzionali locali, clientela stabile ed affezionata. Giro
d'affari incrementabile con elementi giovani e dinamici. Altro
commerciale da convenzionare.**AZIENDA TENDE COPERTONI IMPERMEABILI**
accessori per campeggio. Attività plurimennale, clientela nazionale
ad essere venduta per conto. Elevatissimo giro d'affari
annuo, circa: 40.000.000, considerando eventuale permessa
immobiliare da convenzionare.**AZIENDA INGROSSO CARTOLERIA-CANCELLERIA**
ad affini. Ottimo e particolare clientela, visitata direttamente
con vendite per conto. Utile netto annuo dimostrabile: cir-
ca 20.000.000. Reali motivi familiari. Cede: 18.000.000.**OTTIMO AFFARE**
CHINAGLIERIA - MERCERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI FU-
BILIARI all'ingrosso. Quarantennale attività, giro d'affari an-
nuo: 80.000.000. Minimo commerciale cede: 3.000.000 più fondi
vivi.**INDUSTRIA ARREDAMENTI SCOLASTICI**
legno-fornito, reparto arredamenti. Quarantennale attività, in-
tegrato Albo Stato 250.000.000, incrementabile e facilmen-
te abbordabile. Industria affilia vicinaria. Cede: 2 milioni
oltre attrezzature, brevetti, ecc., esaminando qualsiasi
altra combinazione.**CASA MODELLISTA ALTA MODA**
per Signora. Importanza nazionale, ottima clientela, serie, po-
sibilità ancora sviluppo importante venduto a pari a pari
di lusso, estendendo anche alla clientela privata. Cede: 25
milioni.**CONFEZIONI MASCHILI**
centralissimo, forte vendita orientata su abiti neri, insegue
mentale garantito: 1.000.000, utile veramente rilevante. Pos-
sibilità di ulteriore incremento con persone capaci. Cede: 2 mi-
lioni 500.000.**MERCERIA**
con l'omme e maglieria - biancheria - non sfruttata. In con-
dizione di sviluppo commerciale, giro d'affari annuo: 600.000.
affiliato, di facile conduzione. Cede: 2.500.000 più fondi
vivi.**ARTICOLI SPORTIVI**
spazio locale in nuova costruzione, attrezzatura moderna e
rifornita, movimento quadrimestrale, ottimo lavoro. Reddito
netto mensile: 350.000. Cause materiali. Cede: 2.000.000.**ALBERGO RISTORANTE SUPERALCOOLICI**
centralissimo, posizione particolarmente commerciale. 22 ca-
mere, forte lavoro ristorante; massimo livello di categoria,
elevatissimo utile. Rilevato commercialmente con convenienza,
conferendo permessa immobiliare.**ALBERGO RISTORANTE**
dintorni Torino, modernamente attrezzato, vastissima ed af-
fettuosa clientela: 40.000 coperti annui dimostrabili. Utile net-
to mensile: 1.000.000. Particolarmente adatto nuovo familiare.
Cede: 15.000.000.**BAR ALBERGO RISTORANTE**
in Limone Piemonte (Cn). Attività plurimennale, stagione esti-
va - invernale: 28 posti letto, 2500 presenze annue, clientela
affezionata, reddito sicuro. Verde, comoda immobiliare: 18
milioni.**TRATTORIA CON ALLOGGIO**
superalcolici, chiusa Torino. Arrivando trentennale, vastissi-
ma ed affettuosa clientela; trasformazione in nuovo modello
locale. Consigliabile nucleo familiare. Cede: licenza ed attrez-
zature: 5.000.000.**BAR-SUPERALCOOLICI**
centralissimo, attrezzatura moderna, notevole servizio ufficio.
Lavoro per stagione servizi pubblici. Licenza giornaliera
garantita: 10.000. Impossibilità conduzione, cede convenien-
te.**PASTICCERIA CONFETTERIA**
con laboratorio. Primario e signorile locale, situato in zona
commerciale d'intensa passaggio; raffinata impostazione
di vendita. Forte giro d'affari, utile netto mensile: 1.000.000.
Cede: 12.000.000.**PASTICCERIA CONFETTERIA**
con laboratorio annesso, zona centrale, clientela signorile,
negozio moderno arredato con macchinari nuovi. Consi-
gliabile nucleo familiare, cede convenientemente.**PASTICCERIA CONFETTERIA BAR 21°**
in posizione centralissima, avviamento plurennale, tra-
dimento signorile, alto giro d'affari, utile netto mensile: 1.000.000
più fondi vivi.**RIVENDITA PANE**
con oltre 1000 abbonati, avviamento in zona com-
merciale; vendite settimanali par. 1500 - 1600, incasso gior-
naliero: 85.000, utile notevole. Cede convenientemente.**PESCHERIA AVVIATISSIMA**
in zona commerciale, avviamento ad attrezzatura moderna,
notevole clientela di forte consumo; di facile conduzione.
Utile netto mensile: 500.000. Cede: 9.000.000.**CASALINGHI ELETTRDOMESTICI**
chiusa Torino. In zona commerciale, alloggio annesso, di
facile conduzione, minimo spesa. Incasso annuo: 800.000
mensile, fortemente incrementabile, utile adeguato. Cede:
3.000.000.**TINTOSTIERIA**
avviamento in zona commerciale, arredamento, attrezzatura
ottima: MASTROTTI di 12 kg. annuo; alloggio, incasso
mensile garantito: 300.000, cede: 8.000.000.**VILLA SIGNORILE**
modernissima costruzione, a 20 minuti d'auto da Torino, in zona
ricca salute, tra il verde della collina, a 500 mt. s.l.m.
8 grandi camere, grandissimo salone angolare con veranda o
terrazzo, soggiorno, cucina, 2 masserie abitabili, tripli servizi,
garage (3 auto), lavanderia, cantina.**asano** Mod. Cristina 129, L. 69.41.80 - 69.46.70**STABILIMENTO INDUSTRIALE** periferia Torino:
terreno su 4000 di mt. 1600 coperti, uffici annessi, al-
loggio centrale, recente costruzione; zona di grande
affluenza commerciale-industriale. Vende: 60.000.000.**asano** Mod. Cristina 129, L. 69.41.80 - 69.46.70**ALLOGGIO ZONA MOLINETTE** recente signorile
costruzione, 3 p., composto di camera letto, tinello,
cucina, bagno, servizi, cantina, lavanderia, garage, 2
auto. Vende convenientemente con mutuo.**asano** Mod. Cristina 129, L. 69.41.80 - 69.46.70**DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10**
TELEFONO 591.694 - TORINOcede esercizi di tutti i generi di lavoro e provincia, pratiche di
volute aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili,
amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse
a per tempo pronti**Edil case**
via Ponza 4
tel. 547.502
547.503**CORSO TASSONI 64** (angolo via San Donato)
Palazzo di gran classe in costruzione fronte zona verde
Dispongono di alloggi di 3-4 camere biservizi a prezzi
convenienti. FACILITAZIONI - MUTUO**MONCALIERI - VIA STUPINIGI 1**
Solo 200.000 per camera in contanti
Con questa offerta eccezionale abbiamo dato la garanzia a
molte famiglie che ora godono di un alloggio proprio in pa-
lazze con finiture pregiate ed eleganti, giardini e box auto
2 camere - cucinotto - servizi L. 28.500 mensili + Mutuo
3 camere - cucinotto - servizi L. 45.750 mensili + Mutuo**CORSO TRAIANO 4** (Grattacielo FER.CO)
In zona commerciale, comoda, signorile, prezzi eccezionali
3 camere, salotto, cucina, servizi da 9.000.000 compresa forte Mutuo
2 camere, servizi da 4.500.000 compresa forte Mutuo S. Paolo
MINIMO CONTANTE + RATEAZIONI**SANTA RITA: Via Gorizia ang. Via Balmora**
Posizione strategica e signorile - Materiale di pregio
3-4 camere, sa. vit. - Due camere, salone, cucina, biservizi
MUTUO E RATEAZIONI**CORSO VERCELLI 42-44 - VIA PINEROLO 22-24**
In zona molto commerciale e comoda, alloggi qualificati
3 camere, cucinotto, servizi L. 4.750.000 - Mutuo L. 2.250.000
4 camere, cucinotto, servizi L. 5.750.000 - Mutuo L. 4.250.000
LUNGE RATEAZIONI - MINIMO CONTANTE**ZONA PIAZZA CASTELLO**
CORSO SENA E ANGOLO VIA GOLBONI
Alloggi luminosi, panoramici, signorili, in costruzione
3-4 camere - biservizi - box auto
PREZZI CONVENIENTI MUTUO - FACILITAZIONI**ZONA PIAZZA BERNINI**
VIA PRAROSTINO 4 A 20 METRI DA CORSO FRANCIA
Posizione strategica e signorile - Alloggi tipo piano - Casa
che, per la classe della progettazione e della costruzione, è stata
pubblicata su riviste specializzate
2 camere, cucina, biservizi, cantina, soffitta, box, balconato
MUTUO - FACILITAZIONI MINIMO CONTANTE**UN ATTICO AL VALENTINO**
VIA ORMEA ANGOLO VIA SILVIO FELICCO
Costruzione signorile, consegna settembre - Superficie va-
ria da mq. 100 a 170 - Alti appartamenti grandiosi al piano
PREZZI FAVOREVOLI MUTUO E FACILITAZIONI**NICHELINO: Senza contanti - Senza anticipo**
VIA DI NANNI VIA XXV APRILE 306-308
ANGOLO VIA TORO
Zona centrale - Tranquilla
Alloggi in costruzione
1 camera, tinello, cucinotto e ser-
vizi L. 28.000 mensili + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto e ser-
vizi L. 45.750 mensili + Mutuo
3 camere, tinello, cucinotto e ser-
vizi, rete mens. 40.300. Box auto**DESIDERATE CAMBIARE ALLOGGIO?**
RIVOLGETEVI SICURI A NOI!**Impresa Geom. Angelo Campiglia**
VIA SAN BERNARDINO, 2 - TORINO**VENDE ALLOGGI SIGNORILI:**
TORINO - Corso Peschiera 140/8 - Pronti luglio
● Attico, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo
● 3° piano, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi
● 2° piano, 1 camera, tinello, cucinotto, servizi
● 1° piano, 2-3-4 camere, tinello, cucinotto, servizi
● Piano rialzato, adatto uffici o abitazione
● Box per 1 o 2 vetture
TORINO - Piazza Galvagno (Via Malta 1) - Pronti subito
● 3° piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
● 5 camere, cucina, doppi servizi
● Negozi bellissimi affittarsi-venditori.
MUTUI - Telefono 33.17.56

IL MERCATO

ALLOGGI, CASE, TERRENI
NEGOZI, AZIENDE
...affari centrati!
Lasano

VIA MADAMA CRISTINA 129 - TEL. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO MENSILE: 1.500.000
angolo centralissimo ELETTRDOMESTICI. Spazio moduli
e funzionali locali, clientela stabile ed affezionata. Giro
d'affari incrementabile con elementi giovani e dinamici. Altro
commerciale da convenzionare.**AZIENDA TENDE COPERTONI IMPERMEABILI**
accessori per campeggio. Attività plurimennale, clientela nazionale
ad essere venduta per conto. Elevatissimo giro d'affari
annuo, circa: 40.000.000, considerando eventuale permessa
immobiliare da convenzionare.**AZIENDA INGROSSO CARTOLERIA-CANCELLERIA**
ad affini. Ottimo e particolare clientela, visitata direttamente
con vendite per conto. Utile netto annuo dimostrabile: cir-
ca 20.000.000. Reali motivi familiari. Cede: 18.000.000.**OTTIMO AFFARE**
CHINAGLIERIA - MERCERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI FU-
BILIARI all'ingrosso. Quarantennale attività, giro d'affari an-
nuo: 80.000.000. Minimo commerciale cede: 3.000.000 più fondi
vivi.**INDUSTRIA ARREDAMENTI SCOLASTICI**
legno-fornito, reparto arredamenti. Quarantennale attività, in-
tegrato Albo Stato 250.000.000, incrementabile e facilmen-
te abbordabile. Industria affilia vicinaria. Cede: 2 milioni
oltre attrezzature, brevetti, ecc., esaminando qualsiasi
altra combinazione.**CASA MODELLISTA ALTA MODA**
per Signora. Importanza nazionale, ottima clientela, serie, po-
sibilità ancora sviluppo importante venduto a pari a pari
di lusso, estendendo anche alla clientela privata. Cede: 25
milioni.**CONFEZIONI MASCHILI**
centralissimo, forte vendita orientata su abiti neri, insegue
mentale garantito: 1.000.000, utile veramente rilevante. Pos-
sibilità di ulteriore incremento con persone capaci. Cede: 2 mi-
lioni 500.000.**MERCERIA**
con l'omme e maglieria - biancheria - non sfruttata. In con-
dizione di sviluppo commerciale, giro d'affari annuo: 600.000.
affiliato, di facile conduzione. Cede: 2.500.000 più fondi
vivi.**ARTICOLI SPORTIVI**
spazio locale in nuova costruzione, attrezzatura moderna e
rifornita, movimento quadrimestrale, ottimo lavoro. Reddito
netto mensile: 350.000. Cause materiali. Cede: 2.000.000.**ALBERGO RISTORANTE SUPERALCOOLICI**
centralissimo, posizione particolarmente commerciale. 22 ca-
mere, forte lavoro ristorante; massimo livello di categoria,
elevatissimo utile. Rilevato commercialmente con convenienza,
conferendo permessa immobiliare.**ALBERGO RISTORANTE**
dintorni Torino, modernamente attrezzato, vastissima ed af-
fettuosa clientela: 40.000 coperti annui dimostrabili. Utile net-
to mensile: 1.000.000. Particolarmente adatto nuovo familiare.
Cede: 15.000.000.**BAR ALBERGO RISTORANTE**
in Limone Piemonte (Cn). Attività plurimennale, stagione esti-
va - invernale: 28 posti letto, 2500 presenze annue, clientela
affezionata, reddito sicuro. Verde, comoda immobiliare: 18
milioni.**TRATTORIA CON ALLOGGIO**
superalcolici, chiusa Torino. Arrivando trentennale, vastissi-
ma ed affettuosa clientela; trasformazione in nuovo modello
locale. Consigliabile nucleo familiare. Cede: licenza ed attrez-
zature: 5.000.000.**BAR-SUPERALCOOLICI**
centralissimo, attrezzatura moderna, notevole servizio ufficio.
Lavoro per stagione servizi pubblici. Licenza giornaliera
garantita: 10.000. Impossibilità conduzione, cede convenien-
te.**PASTICCERIA CONFETTERIA**
con laboratorio. Primario e signorile locale, situato in zona
commerciale d'intensa passaggio; raffinata impostazione
di vendita. Forte giro d'affari, utile netto mensile: 1.000.000.
Cede: 12.000.000.**PASTICCERIA CONFETTERIA**
con laboratorio annesso, zona centrale, clientela signorile,
negozio moderno arredato con macchinari nuovi. Consi-
gliabile nucleo familiare, cede convenientemente.**PASTICCERIA CONFETTERIA BAR 21°**
in posizione centralissima, avviamento plurennale, tra-
dimento signorile, alto giro d'affari, utile netto mensile: 1.000.000
più fondi vivi.**RIVENDITA PANE**
con oltre 1000 abbonati, avviamento in zona com-
merciale; vendite settimanali par. 1500 - 1600, incasso gior-
naliero: 85.000, utile notevole. Cede convenientemente.**PESCHERIA AVVIATISSIMA**
in zona commerciale, avviamento ad attrezzatura moderna,
notevole clientela di forte consumo; di facile conduzione.
Utile netto mensile: 500.000. Cede: 9.000.000.**CASALINGHI ELETTRDOMESTICI**
chiusa Torino. In zona commerciale, alloggio annesso, di
facile conduzione, minimo spesa. Incasso annuo: 800.000
mensile, fortemente incrementabile, utile adeguato. Cede:
3.000.000.**TINTOSTIERIA**
avviamento in zona commerciale, arredamento, attrezzatura
ottima: MASTROTTI di 12 kg. annuo; alloggio, incasso
mensile garantito: 300.000, cede: 8.000.000.**VILLA SIGNORILE**
modernissima costruzione, a 20 minuti d'auto da Torino, in zona
ricca salute, tra il verde della collina, a 500 mt. s.l.m.
8 grandi camere, grandissimo salone angolare con veranda o
terrazzo, soggiorno, cucina, 2 masserie abitabili, tripli servizi,
garage (3 auto), lavanderia, cantina.**asano** Mod. Cristina 129, L. 69.41.80 - 69.46.70**STABILIMENTO INDUSTRIALE** periferia Torino:
terreno su 4000 di mt. 1600 coperti, uffici annessi, al-
loggio centrale, recente costruzione; zona di grande
affluenza commerciale-industriale. Vende: 60.000.000.**asano** Mod. Cristina 129, L. 69.41.80 - 69.46.70**ALLOGGIO ZONA MOLINETTE** recente signorile
costruzione, 3 p., composto di camera letto, tinello,
cucina, bagno, servizi, cantina, lavanderia, garage, 2
auto. Vende convenientemente con mutuo.**asano** Mod. Cristina 129, L. 69.41.80 - 69.46.70**DI SALVATORE - Corso Filippo Turati, 10**
TELEFONO 591.694 - TORINOcede esercizi di tutti i generi di lavoro e provincia, pratiche di
volute aziende commerciali e industriali, compra-vendita immobili,
amministrazioni, prestiti per rilievi esercizi commerciali interesse
a per tempo pronti

IL MERCATO

ALLOGGI, CASE, TERRENI
NEGOZI, AZIENDE
...affari centrati!
Lasano

VIA MADAMA CRISTINA 129 - TEL. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO MENSILE: 1.500.000
angolo centralissimo ELETTRDOMESTICI. Spazio moduli
e funzionali locali, clientela stabile ed affezionata. Giro
d'affari incrementabile con elementi giovani e dinamici. Altro
commerciale da convenzionare.**AZIENDA TENDE COPERTONI IMPERMEABILI**
accessori per campeggio. Attività plurimennale, clientela nazionale
ad essere venduta per conto. Elevatissimo giro d'affari
annuo, circa: 40.000.000, considerando eventuale permessa
immobiliare da convenzionare.**AZIENDA INGROSSO CARTOLERIA-CANCELLERIA**
ad affini. Ottimo e particolare clientela, visitata direttamente
con vendite per conto. Utile netto annuo dimostrabile: cir-
ca 20.000.000. Reali motivi familiari. Cede: 18.000.000.**OTTIMO AFFARE**
CHINAGLIERIA - MERCERIA - PROFUMERIA - ARTICOLI FU-
BILIARI all'ingrosso. Quarantennale attività, giro d'affari an-
nuo: 80.000.000. Minimo commerciale cede: 3.000.000 più fondi
vivi.**INDUSTRIA ARREDAMENTI SCOLASTICI**
legno-fornito, reparto arredamenti. Quarantennale attività, in-
tegrato Albo Stato 250.000.000, incrementabile e facilmen-
te abbordabile. Industria affilia vicinaria. Cede: 2 milioni
oltre attrezzature, brevetti, ecc., esaminando qualsiasi
altra combinazione.**CASA MODELLISTA ALTA MODA**
per Signora. Importanza nazionale, ottima clientela, serie, po-
sibilità ancora sviluppo importante venduto a pari a pari
di lusso, estendendo anche alla clientela privata. Cede: 25
milioni.**CONFEZIONI MASCHILI**
centralissimo, forte vendita orientata su abiti neri, insegue
mentale garantito: 1.000.000, utile veramente rilevante. Pos-
sibilità di ulteriore incremento con persone capaci. Cede: 2 mi-
lioni 500.000.**MERCERIA**
con l'omme e maglieria - biancheria - non sfruttata. In con-
dizione di sviluppo commerciale, giro d'affari annuo: 600.000.
affiliato, di facile conduzione. Cede: 2.500.000 più fondi
vivi.**ARTICOLI SPORTIVI**
spazio locale in nuova costruzione, attrezzatura moderna e
rifornita, movimento quadrimestrale, ottimo lavoro. Reddito
netto mensile:

IMMOBILIARE

tecnimobil

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE - CORSO MATTEOTTI 10 - TELEFONO 512.562

CONDominio DEI PORTICI

CONDO LOMBARDIA 188

Alloggi modernissimi e spaziosissimi -

spaziosissimi rifiniti in modo completo -

residenza con portici e zone verdi. Esclu-

sione soleggiatissima su ampio corso -

completamente ultimati e abitabili subito. Box

per auto.

Due camere L. 3.700.000 - mutuo 3

milioni 180.000 - contanti sufficienti L. 800.000

per camera. Negozio libero e abitabile subito

7%.

Possibilità nuova licenza di esercizio.

VIA BELFIORE 4

(PORTA NUOVA)

In zona centralissima - su via affollata

vendiamo alloggi signorili e rifiniti con mas-

sima cura. Materiali pregiati scelti per sod-

disfare ogni esigenza.

Due camere e servizi L. 3.700.000 - mutuo

2.500.000. Tre camere e servizi L. 4.000.000 -

mutuo 3.000.000. Locali profittabili ed uti-

li da L. 2.350.000 - mutuo 1.500.000.

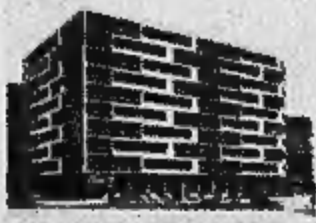
BORGATE SAN PAOLO

In zona commerciale con scuole, chiesa e

giardini - vendiamo ampi negozi - magazzini

e box. Appartamenti una-due camere, li-

nello a servizi. Porta Caviglioglio.



CONDominio ALFONSO

CORSO POTENZA 173

L'appartamento signorile a prezzi eccezionali

che desiderate avere accanto a un al-

loggio. Camere spaziose con ampi balconi e

terrazzi. Esclusione soleggiatissima lavanti

e pontone su grande corso. Piatte con

materiali di pregio a primissima qualità.

ALLOGGI COMPOSTI DA DUE-TRE-CINQUE

CAMERE CON SERVIZI E DOPPI SERVIZI.

MUTUO SAN PAOLO E DILAZIONI DI PA-

GAMENTO FINO AL 70% DEL VALORE

DELL'IMMOBILE. UN CONDOMINIO IMPOR-

TANTE DA VISITARE.

VIA CARMAGNOLA 23

(BORGATE SAN PAOLO)

A prezzi eccezionali vendiamo alloggi spazi-

osi in zona salubre - con tutte le comodità

negli - scuole - mercato - chiesa - ingresso

e cortile sistemati a giardino - ottima es-

posizione. Pronti abitabili subito.

Camera, tinello L. 3.000.000 - mutuo 1.200.000.

Due camere, tinello L. 4.100.000 - mutuo 1 mi-

lione 750.000. Box per auto 700.000 - mutuo

300.000. Sufficienti in contanti L. 800.000

per camera.

VIA BAORGIO 174

ANGOLO CORSO ILDOBERTO

Asterizzata avvia mq. 2000 caduno atti-

vità commerciale - vendiamo mutui -

forti mutui e massime dilazioni. Locali

adatti ufficio e deposito mq. 750 circa di-

sposti su due piani con doppio ingresso par-

ticolare vendiamo facilmente. Negozio su ter-

razzo affittato ottimo reddito. Ultima appa-

renta signorile salubre, tre camere, cu-

cina e doppi servizi - L. 4.500.000 - mutuo

1.800.000.

BORGATE PARELLA

Casa signorile - rifinitura classica - Pronta

abitazione alloggio composto da qua-

drate camere e servizi - ottime condizioni

di pagamento.

CONSULEDILE

C. FRANCIA 2 Bis - Torino

ALL'INIZIO DI ZONA SAN PAOLO

In VIA BUSSOLENO 4 (2° traversa di via Fréjus dopo c.so Racconigi)

trazionamento a prezzi ridottissimi

1 CAMERA - CUCINA: SUFFICIENTE LIRE 900.000 CONTANTI

RIMANENZA L. 1.500.000 DILAZIONATE IN MITI RATE MENSILI

2 CAMERE - CUCINA: SUFFICIENTE LIRE 1.200.000 CONTANTI

RIMANENZA L. 2.250.000 DILAZIONATE SINO A 7 ANNI

3 CAMERE - CUCINA: SUFFICIENTI L. 1.800.000 CONTANTI

RIMANENZA L. 2.400.000 CON LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO

CORSO ORBASSANO 292-302

In splendida posizione commerciale e residenziale

A prezzo eccezionale in zona L. 80.000 mq.

Rifinitissimi - Spaziosi - Luminosi

1 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina

5.400.000, suff. 1.700.000 contanti + mutuo e dilazioni

2 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina

7.300.000, suff. 2.500.000 contanti + mutuo e dilazioni

3 camera, tinello, cucinotto, ripostiglio, bagno, cantina

10.000.000, suff. 3.000.000 contanti + mutuo e dilazioni

4 camera, tinello, cucinotto, enorme entrata, servizi

12.300.000, suff. 4.000.000 contanti + mutuo e dilazioni

Negozio commerciale L. 135.000 al mq.

VIA S. MARINO ang. Via Tripoli

(di fronte alla spaziosa piazza Montebello)

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi

Finiture accuratissime ultrasonori

Prezzo: L. 85.000 mq. - Forte mutuo

NEGOZI E BOX PER AUTO

IN POSIZIONE COMMERCIALISSIMA

CORSO ORBASSANO

200 metri dopo il Dazio

2 camera - tinello - cucinotto L. 8.000.000

3 camera - tinello - cucinotto L. 8.300.000

Forte mutuo e dilazioni di pagamento

CORSO ANTONY 29-31-41

(Borgate Paradiso - 190 metri dal corso Francia)

In zona tranquilla, ridotta, ricca di verde

Appartamenti con giardino condominiale

spaziosi - soleggiatissimi - ultrarifiniti

Box auto con luce, acqua, riscaldamento

1 camera, tinello, cucinotto L. 1.500.000 + mutuo

2 camera, tinello, cucinotto L. 2.200.000 + mutuo

3 camera, tinello, cucinotto L. 3.000.000 + mutuo

VIA PORPORA 3-5

Arco - Spaziosi - Luminosi - Signorili

1 camera - tinello - cucinotto - servizi

L. 1.800.000 + mutuo e dilazioni

2 camera - tinello - cucinotto - servizi

L. 2.800.000 + mutuo e dilazioni

Balsanese - 2 camera - cucinotto - servizi

L. 3.100.000 + mutuo e dilazioni

CORSO VERCELLI 169 - 169 bis

Le finiture e le disposizioni

più rispondenti ad una comoda,

confortevole abitazione

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 servizi

L. 90.000 mq. sufficienti 30% contanti + mutuo

ITALIA 61 - Fronte collina

Spazioso - Signorile - Luminoso

1 camera - tinello - cucinotto

ripostiglio - bagno - cantina

Costruzione 1964 - Piano terzo

Prezzo d'occasione: L. 4.800.000

Mutuo Cassa Risparmio 1.500.000

Venduto ultrarapido e dilazioni

Geom. MARTINAT

CORSO FRANCIA 11 - TORINO

MADONNA CAMPAGNA

ALLOGGI SPAZIOSISSIMI IN CASA NUOVA - OTTIMO

IMPIEGO CAPITALE

2 CAMERE SERVIZI 4.200.000 REDDITO NETTO 6,85 %

2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI 5.300.000 REDD. NETTO 6,10 %

3 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI 7.500.000 REDD. NETTO 5,20 %

NEGOZI ALTO REDDITO GIA' AFFITTATI 7 %

BOX SPAZIOSI - SEMINTERRATI CON ACCESSO CAMION

50.000 AL MQ. - MUTUO - OTTIME DILAZIONI DI PAGAMENTO

ZONA SAN DONATO

AFFARE 4.500.000. ALLOGGIO 2 CAMERE CUCINA BAGNO

TERMO CENTRALE. LIBERO SUBITO. POSSIBILITA' DILAZIONI

PAGAMENTO.

ITALIA '61

OGGI ULTIMO DUE CAMERE SERVIZI IN CASA NUOVA.

PAVIMENTI MARMO, VERNICI CONFINATI 4.200.000.

TERRENI PER VILLE

In ALMESE, BOSCONERO, GAVEN, MONGRENO, REVIGLIA-

SCO, RIVALTA (tutti con progetto approvato di 600, 1000, 2000,

5000 mq. Prezzi da L. 1.900 al mq. in poi.

TERRENI PER INDUSTRIE

In BORGARO 12.500 mq., GRUGLIASCO 3900 mq., SANTIKA

5000 mq., RIVALTA 5000 mq.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravera Suse

750 altitudine, 55 km da Torino, in onesti di tranquillità lontano dalle

aree della città, impresa vende direttamente appartamenti pronti

subito. In palazzina classica, giardini, giochi bimbi, strada privata:

* 3 camere - servizi L. 2.800.000 - mutuo L. 1.500.000

* 3 camere - servizi L. 3.900.000 - mutuo L. 2.450.000

* Sufficienti L. 500.000 camera e lunghe dilazioni

VILLETTE

AL MARE

IN ZONA VERDE

RESIDENZIALE

A CERIALE, in palazzina 3 piani, centrali, panoramiche -

BENEDICCHI alloggi confortevoli per villeggiatura uno o più

vani e servizi molto arretrati - VISITE ANCHE FESTIVI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI

IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia

Cond. «ORNELLA» - Telef. 70.191 - Borghetto S.S. (Savona)

MUTUI ADEVLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE, IMMEDIATO CANTO STATO

COLLENO-Corso Antony n.19-21-23

Prevediamo bellissimi alloggi 2-3-4 camere-cucinotto

box singoli risolvibili - isolamento acustico

per camera - lire 750.000 contanti - lire 1.250.000 mutui

dilatazioni e vendite

IMPRESA CENTRO SUB - con garage in via SALLUSTIA

TORINO

LA VILLA IN COLLINA TRA PALME ED ULIVI ANCHE PER CHI DEVE LAVORARE IN CITTA'



PIAN DEL REDENTORE

UN'ACCOGLIENTE ZONA RESIDENZIALE

A 15 minuti d'auto da TORINO facili

strade asfaltate vi conducono in un pa-

saggio di aspra, lontana dal frenetico

frangere della città e dalle «smog».

Tutti i servizi ed i confort moderni -

acqua, luce, telefono e loggione - pi-

stine, campi da tennis, club privata -

negozio e chiesa.

In un clima ideale che ricorda LA RI-

VIERA, la dimora del vostro riposo, im-

mersate nel verde, godete mano di un al-

loggio in città.

Vendiamo: lotti terreno con progetti

pronti ed approvati - ville moderr-

nissime panoramiche già costruite o

in costruzione - alloggi singoli con

custodia e servizi centralizzati -

mutuo fondiario 50% - ulteriori di-

lazioni sino al 70% del valore del-

l'immobile.

TECNIIMOBIL

corso matteotti 10

torino tel. 512.562

VISITE IN LOGO:

SABATO - DOMENICA

E GIORNI FESTIVI

TELEFONARE 512.562

qui i migliori frazionamenti

CON SOLE

APPARTAMENTI 700.000

VICINISSIMI SIA AL C. GIULIO CESARE CHE AL C. VERCELLI

POSIZIONE STRAORDINARIA

VIA TRONZANO 5

Primo vantaggio: Il prezzo - Inizio FRAZIONAMENTO

2 camere, entrata, servizi - 1.300.000 mutuo 1.100.000

3 camere, entrata, servizi - 1.700.000 mutuo 1.600.000

4 camere, entrata, servizi - 2.400.000 mutuo 2.300.000

TUTTI CON BELLE CAMERE - GRANDI INGRESSI - DOPPI BALCONI

FRAZIONAMENTO

VICINO CORSO MONTE GRAPPA

VIA BAVENO 26

TRANQUILLA PALAZZINA

esposta levante - ponente e composta

di soli 5 appartamenti

2 camere - entrata - bagno - bialconi

1.800.000 mutuo 2.800.000

3 camere - cucinotta - entrata - bialconi

3.800.000 mutuo 3.000.000

POSSIBILITA' ABBINAMENTI

CORSO PESCHIERA 205

ANGOLO VIA CARALIO

FRAZIONAMENTO PALAZZO

CENTRALE FRA I CORSI RACCONIGI E TRAPANI

Appartamenti convenienti

2 camere, entrata, servizi L. 1.500.000 mutuo 1.500.000

3 camere, entrata, servizi L. 2.500.000 mutuo 2.500.000

4 camere, entrata, servizi L. 4.500.000 mutuo 3.500.000

NEGOZI DA REDDITO IN PRIMARIA POSIZIONE

E OTTIMI GENERI

Contanti sufficienti 480.000 per camera

VIA DIGIONE 1 bis

SIGNORILE E CENTRALE ZONA ELEGANTI

CORSI VITTORIO EMANUELE - FRANCIA - SVIZZERA

FRAZIONAMENTO PALAZZO

Completamente rimodernato secondo i criteri dei migliori

servizi - Giardino ornamentale interno

PREZZI ECCEZIONALI PER QUALITA' DEGLI APPARTAMENTI

3 camere, ingresso, servizi - 3.200.000 mutuo 2.900.000

4 camere, ingresso, servizi - 4.500.000 mutuo 4.200.000

DEL PREZZO E' SUFFICIENTE CONTANTI IL 30 %

AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO INIZIAMO

FRAZIONAMENTO PALAZZO

Invidiabile posizione soleggiata e luminosa

VIA AURELIO SAFFI 3

QUASI ANGOLO CORSO FRANCIA (PIAZZA BERNINI)

APPARTAMENTI

bisesposizione - termo centrale - doppi balconi

2 camere, entrata, servizi - 1.000.000 mutuo 2.200.000

3 camere, entrata, servizi - 1.400.000 mutuo 3.250.000

per le vostre vacanze



sull'Adriatico

il vostro sole,

il vostro mare,

